



**Allegato D)**

alla deliberazione del Consiglio comunale  
n. 8 di data 19 febbraio 2016

# Comune di Arco



## Bilancio di Previsione 2016

---

## Relazione Previsionale Programmatica 2016-2018

con allegato il Programma  
Generale delle opere pubbliche



# Indice

n. pag.

Sezione 1: Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente	1
Popolazione	2
Territorio	4
Servizi	5
Personale	5
Strutture esistenti sul territorio	6
Organismi gestionali	7
Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	9
Funzioni esercitate su delega	11
Economia insediata	12
Sezione 2: Analisi delle risorse	18
Fonti di finanziamento	19
Analisi delle risorse	20
Entrate tributarie	20
Contributi e trasferimenti correnti	24
Proventi extratributari	27
Contributi e trasferimenti in conto capitale	35
Proventi ed oneri di urbanizzazione	38
Accensione di prestiti	38
Riscossioni di crediti e anticipazioni di cassa	40
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	41
Sezione 3: Programmi	44
Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni	45
Obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente	45
Quadro generale degli impieghi per programma	46
Programma 110 – Segreteria generale	47
Risorse per la realizzazione del programma 110	56
Spese previste per la realizzazione del Programma 110	57
Programma 120 – Programmazione risorse finanziarie	58
Risorse per la realizzazione del programma 120	66
Spese previste per la realizzazione del Programma 120	67
Programma 130 – Gestione e conservazione del patrimonio	68
Risorse per la realizzazione del programma 130	72
Spese previste per la realizzazione del Programma 130	73
Programma 140 – Urbanistica e gestione del territorio	74
Risorse per la realizzazione del programma 140	82
Spese previste per la realizzazione del Programma 140	83
Programma 150 – Servizi demografici	84
Risorse per la realizzazione del programma 150	87
Spese previste per la realizzazione del Programma 150	88
Programma 160 – Polizia locale	89
Risorse per la realizzazione del programma 160	91
Spese previste per la realizzazione del Programma 160	92

Programma 170 – Istruzione e servizi connessi	93
Risorse per la realizzazione del programma 170	99
Spese previste per la realizzazione del Programma 170	100
Programma 180 – Cultura	101
Risorse per la realizzazione del programma 180	109
Spese previste per la realizzazione del Programma 180	110
Programma 190 – Sport e turismo	111
Risorse per la realizzazione del programma 190	118
Spese previste per la realizzazione del Programma 190	119
Programma 200 – Servizio idrico integrato	120
Risorse per la realizzazione del programma 200	123
Spese previste per la realizzazione del Programma 200	124
Programma 210 – Tutela ambientale	125
Risorse per la realizzazione del programma 210	128
Spese previste per la realizzazione del Programma 210	129
Programma 220 – Servizi socio assistenziali	130
Risorse per la realizzazione del programma 220	134
Spese previste per la realizzazione del Programma 220	135
Programma 230 – Attività produttive	136
Risorse per la realizzazione del programma 230	138
Spese previste per la realizzazione del Programma 230	139
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	140
Programma Generale delle Opere Pubbliche	141

## **SEZIONE 1**

### **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

## 1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011	<b>16.871</b>
---	---------------

1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000):	<b>17.390</b>
---	---------------

Di cui:

Maschi	8.429
Femmine	8.961

Nuclei familiari	7.505
Comunità/convivenze	14

1.1.3 – Popolazione all'1.01.2014 (ricalcolo da popolazione legale censimento 2011)	<b>17.218</b>
---	---------------

1.1.4 – Nati nell'anno	175	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	127	
	Saldo naturale	48
1.1.6 – Immigrati nell'anno	771	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	647	
	Saldo migratorio	124

1.1.3 – Popolazione al 31.12.2014	<b>17.390</b>
-----------------------------------	---------------

Di cui:

1.1.9 – In età prescolare (0/5 anni)	1.066
1.1.10 – In età scuola obbligo (6/15 anni)	1.756
1.1.11 – In età forza lavoro (16/29 anni)	2.457
1.1.12 – In età adulta (30/64 anni)	8.599
1.1.13 – In età senile (dai 65 anni)	3.512

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
<b>2010</b>	<b>10,12</b>
<b>2011</b>	<b>11,51</b>
<b>2012</b>	<b>10,09</b>
<b>2013</b>	<b>9,42</b>
<b>2014</b>	<b>10,06</b>

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
<b>2010</b>	<b>8,64</b>
<b>2011</b>	<b>7,30</b>
<b>2012</b>	<b>9,28</b>
<b>2013</b>	<b>9,24</b>
<b>2014</b>	<b>7,30</b>

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:		
	Abitanti	<b>17.928</b>
	Entro il	<b>2014</b>

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:

ALTRO O INFANTI	<b>1.726</b>
LICENZA ELEMENTARE	<b>2.301</b>
LICENZA MEDIA INFERIORE	<b>5.480</b>
SCUOLA PROFESSIONALE	<b>2.115</b>
DIPLOMA SUPERIORE	<b>3.866</b>
PARAUNIVERSITARIO	<b>487</b>
LAUREA	<b>1.415</b>

## 1. 2 – TERRITORIO

<b>1.2.1 – Superficie in Km<sup>2</sup>.</b>		<b>63,24</b>	
<b>1.2.2 – RISORSE IDRICHE</b>			
* Laghi	<b>0,00</b>	*Fiumi e torrenti	<b>6,00</b>
<b>1.2.3 – STRADE</b>			
* Statali Km.	<b>18,00</b>	* Provinciali Km.	<b>22,00</b>
		* Comunali Km.	<b>120,00</b>
* Vicinali Km.	<b>180,00</b>	* Autostrade Km.	<b>0,00</b>
<b>1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>			
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:	
* Piano regolatore adottato	NO		
* Piano regolatore approvato	SI	DEL. G.P. N. 7589 DD. 06.02.1999 (BUR di data 04.01.2000)	
*Programma di fabbricazione	NO		
*Piano edilizia economica e popolare	NO		
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>			
* Industriali	NO		
* Artigianali	NO		
* Commerciali	NO		
* Altri strumenti (specificare)	NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo del 18.08.2000 n. 267)			
		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		0,00	
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
<b>P.E.E.P.</b>	0,00 mq.	0,00 mq.	
<b>P.I.P.</b>	0,00 mq.	0,00 mq.	



**1.3 – SERVIZI****1.3.1. – PERSONALE****1.3.1.1**

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA part-time	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II <sup>a</sup> Classe	Segretario generale	1		1	
II <sup>a</sup> fascia.	Dirigente	3		2	
D base	Avvocato	1		1	
D base	Funzionario amministrativo	5		5	
D base	Funzionario polizia locale	1		1*	
D base	Funzionario tecnico	3		3	
D base	Funzionario informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amministrativo	7	1	7	1
C evol.	Collaboratore contabile	6	1	6	1
C evol.	Collaboratore tecnico	5		5	
C evol.	Coordinatore pol. locale	2		1*	
C base	Assistente amministrativo	11	2	11	2
C base	Assistente amm. pol. locale	1		1*	
C base	Assistente contabile	3	4	1	4
C base	Assistente tecnico	6		5	
C base	Agenti pol. locale	11		7*	
C base	Educatrice asilo nido	11	2	10	1
B evol.	Coadiut. amm.vo o contabile	13	4	11	3
B evol.	Operai specializzati	14	2	13	2
B base	Operaio qualificato	14		13	
A	Operaio	2		2	
A	Operatore d'appoggio	7	5	7	2
	<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>21</b>	<b>114</b>	<b>16</b>

**1.3.1.2 – Totale personale al 31.12.2015**

- in pianta organica: n. 128 posti a tempo pieno e n. 21 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 11 posti a tempo pieno): n. 139 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 114 a tempo pieno e n. 16 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 8,20 posti a tempo pieno): n. 122,20 posti per unità equivalenti;
- \* i posti contrassegnati sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato alla Comunità di Valle in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa, come precisato nelle relazione al Programma 110.

Per ulteriori analisi si richiama la relazione al PROGRAMMA 110 Segreteria generale – punto 3.4.1.

**1.3.2 – STRUTTURE**

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 – Asili nido n° 2	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85
1.3.2.2 – Scuole materne com.li n° 1	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141
1.3.2.3 – Scuole elementari n° 4	posti n° 813	posti n° 813	posti n° 813	posti n° 813	posti n° 813
1.3.2.4 – Scuole medie n° 1	posti n° 480	posti n° 480	posti n° 480	posti n° 480	posti n° 480
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n° 150	posti n° 150	posti n° 150	posti n° 150	posti n° 150
1.3.2.6 – Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.7 – Rete fognaria in km.					
- bianca	44	44	44	44	44
- nera	66	66	66	66	66
- mista	0	0	0	0	0
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	117	118	118	118	118
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	NO	NO	NO	NO	NO
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n° 83 ha. 20	n° 84 ha. 20	n° 84 ha. 21	n° 84 ha. 22	n° 84 ha. 22
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n° 2630	n° 2630	n° 2640	n° 2650	n° 2650
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	31	31	31	31	31
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
- urbani	24.000	24.000	22.000	22.000	22.000
- ingombranti e da spazzamento	5.000	5.00	5.000	5.000	5.000
- raccolta diff.ta	55.000	55.000	57.000	57.000	57.000
1.3.2.15 – Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n° 28	n° 28	n° 28	n° 28	n° 28
1.3.2.17 – Veicoli	n° 11	n° 11	n° 11	n° 11	n° 11
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.19 – Personal computer	169*	170	170	170	170
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)	n. 1 postazione per ipovedenti n. 3 totem informativi multimediali				

\* di cui nr. 7 Personal Computer in comodato gratuito alla Comunità Alto Garda e Ledro.

### 1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 3 *	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.2 - AZIENDA	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI che gestiscono pubblici servizi	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
1.3.3.5 – ALTRE SOCIETA' DI CAPITALI partecipate	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.6 – ALTRI ORGANISMI partecipati	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.7 – CONCESSIONI	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10

#### 1.3.3.1.1. - Denominazione CONSORZI:

1. Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero montano del Sarca-Mincio-Garda – Ente pubblico.
2. Consorzio Comuni Trentini - Soc. cooperativa.

\* Consorzio servizio vigilanza boschiva fino al 31/12/2015. Dal 2016 il servizio di custodia forestale viene gestito in forma associata.

#### 1.3.3.4.1 – SOCIETA' DI CAPITALI che gestiscono pubblici servizi e funzioni:

		% partecip. 2014	quota versata	servizio pubblico
1	A.M.S.A. s.r.l.	100,00%	10.988.973	parcheggi, piscina
2	Gestione Entrate s.r.l. in sigla GestEL s.r.l.	30,99%	12.400,00	entrate locali (IMIS, TARI e canone occupazione suolo)
3	AGI s.r.l.	20,00%	4.000,00	servizi idrici (in corso di definizione)
4	A.G.S. s.p.a.	0,045%	10.468,00	distribuzione gas metano e relativa rete
5	FARMACIE COMUNALI	0,01%	516,50	farmacia com.le di Bolognano
6	Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	0,16%	acq. N. 474 azioni da 1€ a titolo gratuito	trasporto urbano

#### 1.3.3.5.1 – ALTRE SOCIETA' DI CAPITALI partecipate:

		% partecip. 2014	quota versata
1	Ingarda s.p.a.	6,46%	32.250,00
2	Informatica Trentina S.p.A.	0,14%	acq. N. 4.898 azioni da 1€ a titolo gratuito
3	Primiero Energia s.p.a.	1,36%	53.910,00

**1.3.3.6.1– ALTRI ORGANISMI partecipati:**

		<b>% partecip. 2014</b>	<b>quota versata</b>
1	Banca Popolare Etica - Società cooperativa per azioni	0,01%	7.229,60
2	Garda Scuola s.c.a.r.l.	0,06%	103,29

**1.3.3.7.1. – Soggetti affidatari di servizi e impianti in concessione o su delega (diversi dalle società di capitale partecipate)**

	<b>Soggetti affidatari</b>	<b>Servizio in concessione o su delega</b>	<b>scadenza</b>
1	I.C.A. S.r.l.	Pubblicità Pubbliche affissioni	31/12/2018
2	Soggetti diversi	Servizio Taxi	/
3	Unione Sportiva Dilettantistica Arco 1895	Impianto sportivo di via Pomerio	30.06.2017
4	Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis Arco	Impianto sportivo di via Pomerio	26.11.2018
5	Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Alto Garda e Ledro	Impianto sportivo di via Pomerio	13.11.2018
6	Circolo S. Giorgio	Palazzina Sportiva S. Giorgio	31.12.2016
7	Unione Sportiva Stivo di Oltresarca	Centro Sportivo F.lli Caproni	31.07.2018
8	Associazione Sportiva Dilettantistica Unione Sportiva Baone	Centro Sportivo di Romarzollo	09.06.2017
9	Circolo Romarzollo	Centro Sportivo di Romarzollo	31.12.2016
10	Società Sportiva Dilettantistica Arrampicata Sportiva Arco S.r.l.	Arco Climbing Stadium	31.03.2017

**1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Convenzioni, accordi di programma, gestioni associate...) aggiornato al: 18/01/2016**

ANNO	OGGETTO CONVENZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPOFILIALENTE GESTORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	Provvedimento	ufficio
ANNO 1994	Convenzione per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari tra il Comune di Arco ed il Comune di Nago-Torbole per l'utilizzo del servizio asilo nido comunale di Arco.	Comune di Nago - Torbole	Comune di Arco	1994	1994	31/12/1995 rinnovata tacitamente di anno in anno fino a disdetta scritta	Area Servizi - Asilo Nido e scuole
ANNO 2000	Convenzione per manutenzione ordinaria acquedotto consorziale del Basso Sarca	Comune di Riva del Garda e Nago Torbole	Comune di Riva del Garda	11/12/2000	11/12/2000	durata annuale con rinnovo tacito	Area Tecnica
ANNO 2005	Accordo tra il Comune di Riva del Garda ed il Comune di Arco per la definizione del rimborso spese relative al mantenimento reciproco del posto presso gli asili nido comunali in caso di cambio di residenza del bambino	Comune di Riva del Garda	//	24/08/2005	24/08/2005	fino a disdetta scritta	Area Servizi - Asilo Nido e scuole
ANNO 2005	Convenzione per la gestione associata delle risorse forestali - ASSOCIAZIONE FORESTALE ALTO GARDA TRENINO	Comune di Drena, Dro, Nago - Torbole, Riva del Garda, Tenno e Ville del Monte	Comune di Arco	29/09/2005	29/09/2005	28/09/2015 In fase di rinnovo	Area Finanziaria
ANNO 2009	Convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di Arco e Artemusica società cooperativa, inerenti la gestione della scuola musicale di Arco e di servizi di promozione e produzione artistica e musicale (SMAG)	Artemusica società cooperativa di Riva del Garda (ora Scuola Musicale Alto Garda - SMAG)	Comune di Arco	10/04/2009	10/04/2009	10/12/2019	Area Servizi - Attività Culturali
ANNO 2011	Convenzione per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo scivola "Coste di Bolbeno" - Stagioni invernali 2011-2016	Comune di Bolbeno	Comune di Bolbeno	18/01/2012	01/11/2011	31/10/2016	Area Servizi - Sport Turismo
ANNO 2012	Accordo di programma finalizzato all'attivazione della rete delle riserve della Sarca -basso corso sul territorio dei comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda, Vezzano	Provincia Autonoma di Trento, Consorzio Comuni B.I.M., Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità Valle dei Laghi, comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda, Vezzano	Consorzio Comuni B.I.M.	28/09/2012	29/09/2012	31/12/2015 In fase di rinnovo	Area Tecnica - Ambiente
ANNO 2013	Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia locale "Progetto sicurezza del Territorio".	Comunità Alto Garda e Ledro	Comunità Alto Garda e Ledro	09/06/2008	01/07/2013	30/06/2018	Area Finanziaria
ANNO 2014	Protocollo d'intesa tra i Comuni di Nago Torbole Arco e la Comunità Alto Garda e Ledro per la realizzazione del Bike Park dell'Altogarda	Comuni Nago Torbole e Comunità Alto Garda e Ledro	Comune di Torbole	20/01/2014	20/01/2014	31/12/2018	Area Finanziaria - gestione economica patrimonio
ANNO 2014	Disciplinare per la gestione del sistema di videosorveglianza tra il Comune di Arco e la Comunità Alto Garda e Ledro - Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro.	Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro	Comune di Arco	20/05/2014	20/05/2014	Fino al termine della forma associata	Area Segreteria
ANNO 2015	Convenzione per la gestione della Casa Artisti Giacomo Vittone di Tenno	Comune di Tenno e Comune di Riva del Garda	Comune di Tenno	16/03/2015	01/01/2015	31/12/2017	Area Servizi - Attività Culturali

	OGGETTO CONVENZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPOFILIA/ENTE GESTORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA		Provvedimento	ufficio
ANNO 2015	Convenzione per il servizio di accalappiamento e custodia dei cani vaganti sul territorio comunale, per la gestione delle colonie di gatti e della colombaia	Comune di Arco e Associazione Difesa Animali di Arco	Comune di Arco	25/02/2015	01/01/2015	31/12/2017	Determinazione Dirigente Area Finanziaria n. 6 di data 23 gennaio 2015	Area Tecnica - Ambiente
ANNO 2015	Convenzione per le attività di supporto alla custodia presso il Castello di Arco	Consorzio Lavoro Ambiente di Trento	Provincia autonoma di Trento	24/02/2015	01/01/2015	Scaduta (in fase di rinnovo)	Determinazione della dirigente dell'area tecnica comunale n. 15 di data 28 gennaio 2015	Area Tecnica
ANNO 2015	Convenzione per le attività di manutenzione del Parco archeologico di Arco	Consorzio Lavoro Ambiente di Trento	Provincia autonoma di Trento	24/04/2015	01/03/2015	Scaduta (in fase di rinnovo)	Determinazione della dirigente dell'area tecnica comunale n. 47 di data 26 febbraio 2015	Area Tecnica
ANNO 2015	Convenzione per la manutenzione Outdoor Park Garda Trentino	Consorzio Lavoro Ambiente di Trento	Provincia autonoma di Trento	24/04/2015	23/03/2015	Scaduta (in fase di rinnovo)	Determinazione della dirigente dell'area tecnica comunale n. 77 di data 26 febbraio 2015	Area Tecnica
ANNO 2015	Convenzione per l'affidamento alla Comunità Alto Garda e Ledro della gestione coordinata del "Servizio di raccolta, trasporto R.S.U., raccolte differenziate e servizi accessori"	Comunità Alto Garda e Ledro, Comuni di Drena, Dro, Nago - Torbole, Riva del Garda, Tenno, Ledro	Comunità Alto Garda e Ledro	in attesa di sottoscrizione digitale	01/04/2015	31/03/2018	Deliberazione del Consiglio comunale n. 49 di data 5/10/2015	Area Tecnica - Ambiente
ANNO 2015	Convenzione per la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale	Comune di Nago - Torbole e Riva del Garda	Comune di Arco	28/04/2015	22/04/2015	21/04/2025	Deliberazione del Consiglio comunale n. 9 di data 27/02/2015	Area Finanziaria
ANNO 2015	Convenzione per palestre con Gardascuola	Istituto Gardascuola	Comune di Arco	10/09/2015	10/09/2015	30/06/2016	Determina dirigenziale n. 112 dd. 09/09/2015	Area Servizi - Sport Turismo
ANNO 2015	Convenzione per palestre con Istituto Enaip	Istituto Enaip	Comune di Arco	10/09/2015	10/09/2015	30/06/2016	Determina dirigenziale n. 113 dd. 09/09/2015	Area Servizi - Sport Turismo
ANNO 2015	Convenzione per collaborazione di tipo promozionale nell'ambito della stagione di prosa	Comuni di Riva del Garda e Nago Torbole e Salt Società cooperativa consorzio delle cooperative di consumo trentine	Comune di Arco	13/10/2015	15/10/2015	14/10/2016	Deliberazione della Giunta comunale n. 129 di data 22/09/2015	Area Servizi - Attività Culturali
ANNO 2015	Convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte all'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 36-ter 1 della L.P. 23/1990 e dell'art. 59 del DPREG 1 febbraio 2005 n. 3/L	Comune di Riva del Garda	Comune di Riva del Garda	22/10/2015	22/10/2015	31/12/2020	Delibera del Consiglio Comunale n. 51 di data 5/10/2015	Area Segreteria
ANNO 2015	Convenzione per la gestione associata del Museo Alto Garda (MAG)	Comune di Riva del Garda e Comune di Nago - Torbole	Comune di Riva del Garda	10/11/2015	10/11/2015	02/11/2018	Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 20 aprile 2015.	Area Servizi - Biblioteca
ANNO 2015	Convenzione gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell'Alto Garda	Comune di Drena, Riva del Garda, Nago-Torbole, Tenno e ASUC Ville del Monte	Comune di Arco	14/12/2015	01/01/2016	31/12/2025	Delibera del Consiglio Comunale n. 63 di data 27/11/2015	Area Segreteria

## **1.3.5 – Funzioni esercitate su delega**

### **1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato**

- Riferimenti normativi ....
- Funzioni o servizi ....
- Trasferimenti di mezzi finanziari ....
- Unità di personale trasferito ....

### **1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione**

- Riferimenti normativi ....
- Funzioni o servizi ....
- Trasferimenti di mezzi finanziari ....
- Unità di personale trasferito ....

### **1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite**

.....

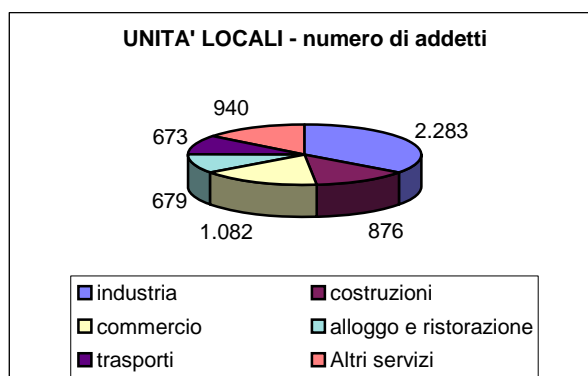
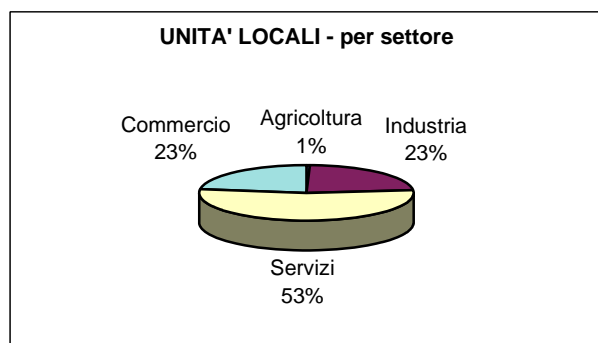
## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Il Servizio Statistica della PAT ha fornito i dati relativi all'anno 2011 per il comune di Arco, indicanti unità locali ed addetti suddivisi per macrosettori. La distribuzione è la seguente:

	Unità Locali	Addetti
Industria	147	2.283
Costruzioni	208	876
Commercio	283	1.082
Alloggi e ristorazione	148	679
Trasporti	31	673
Altri servizi	626	2.014
Totale complessivo	1.443	7.607



Fonte: ISTAT Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA).





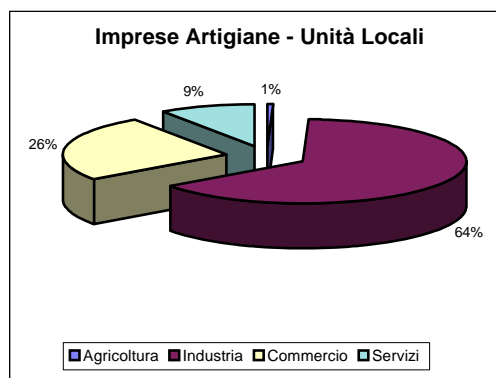
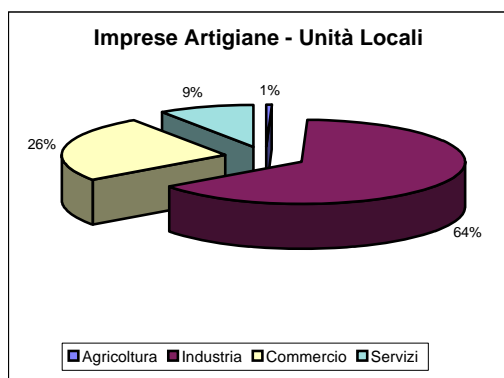
## IMPRESE ARTIGIANE:

Si sono dichiarate “artigiane” **n. 389** imprese, che impiegano complessivamente **n. 1.214** addetti (dati riferiti al 2012).

	Unità Locali	Addetti
Industria	91	393
Costruzioni	144	408
Commercio	43	139
Alloggi e ristorazione	12	34
Trasporti	19	40
Altri servizi	80	198
<b>Totale:</b>	<b>389</b>	<b>1.214</b>



Fonte: ISTAT Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA).



## AZIENDE AGRICOLE:

Le aziende agricole censite nel comune di Arco sono in totale **n. 439**, di cui **n. 38** hanno anche allevamenti.

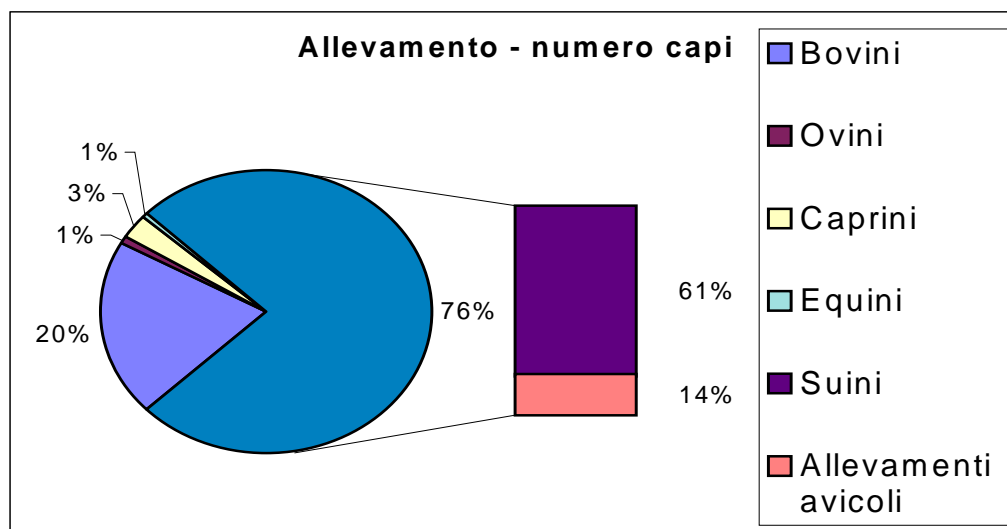
Complessivamente, la superficie destinata all'agricoltura all'interno del territorio comunale è di **4.675,47 ettari** (equivalente a 46.754,7 m<sup>2</sup>).

Complessivamente, sono allevati **n. 1.681** capi di bestiame, così suddivisi:

Tipo di allevamento	Aziende	n. capi
bovini	13	228
equini	16	126
caprini	2	104
suini	2	1.125
avicoli	4	79
conigli	1	19
<b>Totale:</b>	<b>38</b>	<b>1.681</b>



Fonte: Istat - 5° Censimento generale dell'agricoltura 2010  
([www.istat.it/dati/db\\_siti](http://www.istat.it/dati/db_siti))

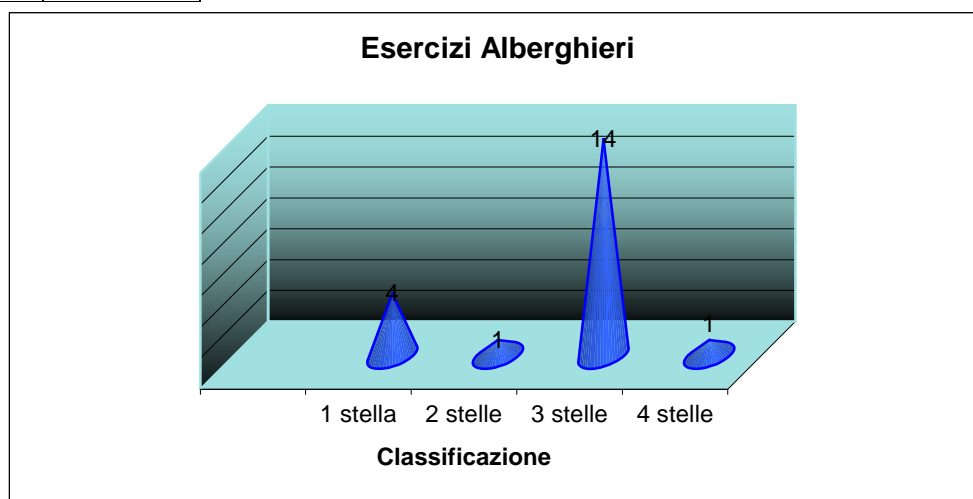


## RICETTIVITÀ TURISTICA.

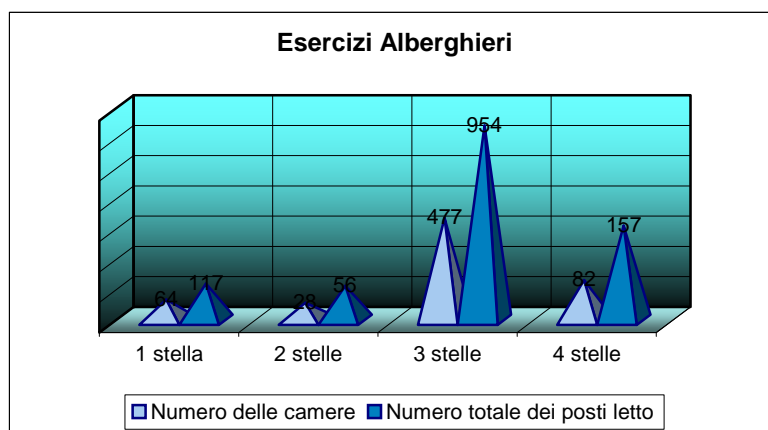
Nel comune di Arco sono presenti **n. 20** esercizi alberghieri, con una ricettività complessiva di **n. 651** camere, con un totale di **n. 1.284** posti letto.

Per classificazione (“stelle”), la suddivisione è così ripartita:

Classificazione “stelle”	n. esercizi alberghieri
1	4
2	1
3	14
4	1
<b>Totale:</b>	<b>20</b>



	Classificazione “stelle”				
	1	2	3	4	
<b>Numero delle camere</b>	64	28	477	82	<b>651</b>
<b>Numero totale dei posti letto</b>	117	56	954	157	<b>1284</b>

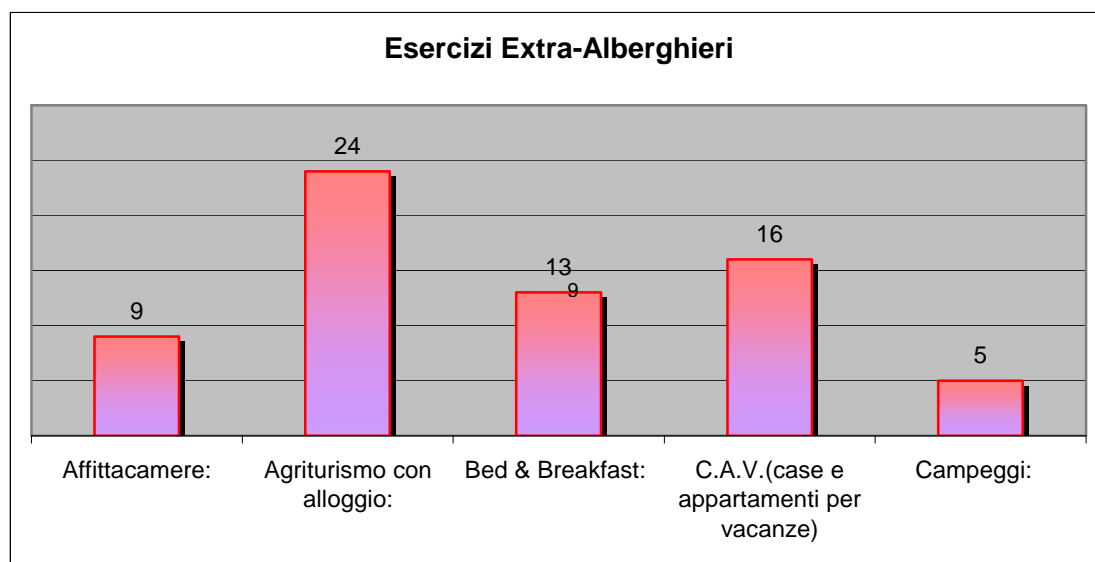




Fonte: Comune di Arco – Servizio Attività Produttive

Per quanto concerne la **ricettività extra-alberghiera**, risultano attivi nel comune di Arco i seguenti esercizi, suddivisi per tipologia.

<b>Tipologia:</b>	<b>unità</b>
Affittacamere:	<b>9</b>
Agriturismo con alloggio:	<b>24</b>
Bed & Breakfast:	<b>13</b>
C.A.V.(case e appartamenti per vacanze):	<b>16</b>
Campeggi:	<b>5</b>
<b>Totale:</b>	<b>67</b>



Fonte: Comune di Arco – Servizio Attività Produttive  
Dati aggiornati al 14.12.2015

In base ai dati forniti da servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento, il **movimento turistico** per comparto, **nell'anno 2014**, è stato il seguente:

	<b>Esercizi alberghieri</b>	<b>Esercizi complementari</b>	<b>Alloggi privati</b>	<b>Seconde case</b>	<b>Totale alberghiero ed extra alberghiero</b>
<b>arrivi</b>	<b>51.467</b>	<b>86.828</b>	<b>1.177</b>	<b>7.785</b>	<b>147.257</b>
<b>presenze</b>	<b>168.177</b>	<b>439.829</b>	<b>6.929</b>	<b>50.911</b>	<b>665.846</b>

**FONTI:**



Servizio Statistica della **Provincia Autonoma di Trento**



**ISTAT**

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001

5° Censimento generale dell'agricoltura 2010

([www.istat.it/dati/db\\_siti](http://www.istat.it/dati/db_siti))

**ELABORAZIONE GRAFICA e CONTENUTI:**



**Servizio Attività Produttive** del Comune di Arco.

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2015 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2016)	1° anno successivo (2017)	2° anno successivo (2018)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	7.233.661,58	7.636.474,57	9.204.200,00	8.057.200,00	8.050.200,00	8.015.200,00	-12,46%
Contributi e trasferimenti correnti	8.381.357,72	8.418.129,60	5.095.000,00	6.034.200,00	5.877.300,00	5.843.300,00	18,43%
Extratributarie	4.578.926,90	4.451.543,35	4.457.500,00	4.363.330,00	4.363.330,00	4.363.330,00	-2,11%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>20.193.946,20</b>	<b>20.506.147,52</b>	<b>18.756.700,00</b>	<b>18.454.730,00</b>	<b>18.290.830,00</b>	<b>18.221.830,00</b>	<b>-1,61%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati manutenzione ordinaria di patrimonio							
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPES CORRENTI E RIMBORS PRESTITI (A)</b>	<b>20.193.946,20</b>	<b>20.506.147,52</b>	<b>18.756.700,00</b>	<b>18.454.730,00</b>	<b>18.290.830,00</b>	<b>18.221.830,00</b>	<b>-1,61%</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	5.518.324,80	7.620.760,67	1.048.000,00	3.138.500,00	1.575.800,00	2.187.000,00	199,48%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	593.440,67	426.493,87	250.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	-20,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondo ammortamento							
- Finanziamento investimenti			5.396.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINAT A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>6.111.765,47</b>	<b>8.047.254,54</b>	<b>6.694.000,00</b>	<b>3.338.500,00</b>	<b>1.775.800,00</b>	<b>2.287.000,00</b>	<b>-50,13%</b>
Riscossione di crediti	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	!
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>28.305.711,67</b>	<b>28.553.402,06</b>	<b>30.450.700,00</b>	<b>26.793.230,00</b>	<b>25.066.630,00</b>	<b>25.508.830,00</b>	<b>-12,01%</b>

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 - Entrate tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2015 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2016)	1° anno successivo (2017)	2° anno successivo (2018)	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	4.105.989,24	5.117.050,78	6.716.000,00	5.587.000,00	5.577.000,00	5.542.000,00	-16,81%
Tasse	3.110.025,00	2.500.000,00	2.470.200,00	2.452.200,00	2.455.200,00	2.455.200,00	-0,73%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	17.647,34	19.423,79	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>7.233.661,58</b>	<b>7.636.474,57</b>	<b>9.204.200,00</b>	<b>8.057.200,00</b>	<b>8.050.200,00</b>	<b>8.015.200,00</b>	<b>-12,46%</b>

**2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e ha sostituito dal 2015, per i Comuni trentini, le componenti IMU e TASI della IUC previste a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

L'IMIS, che come detto ha sostituito la vecchia IMU/TASI, dal 2016, come a livello nazionale, non si applicherà più all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, stimato per il Comune di Arco in 320 mila euro, sarà riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale. Altra novità dell'IMIS per il 2016 è la riduzione al 5,5 per mille dell'aliquota base per i fabbricati strumentali alle attività produttive appartenenti alle categorie catastali C1, C3, D2 e A10. Il relativo mancato gettito, stimato per il Comune di Arco in 390 mila euro, sarà riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo di solidarietà per la Finanza locale.

Negli anni è proseguito l'allargamento della base imponibile di quella che ora è l'IMIS (prima dell'ICI e dell'IMU/TASI) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dalla società affidataria, Gestel srl, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI e poi dell'IMIS, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio, tramite la società Gestel. Srl. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica massiva e non a campione, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori



entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

In bilancio sono presenti specifiche risorse, una per l'IMIS per il gettito di competenza dell'esercizio e tre per gli arretrati derivanti dall'attività di liquidazione e accertamento, rispettivamente per l'ICI per l'IMU e per la TASI.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto e quelli interni estrapolati dall'anagrafe comunale.

Un ulteriore strumento di supporto nell'attività di verifica e accertamento è costituito dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) i cui dati sono implementati in sinergia con Gestel srl.

L'entrata sarà gestita tramite la società appositamente costituita, la Gest.el. srl, partecipata dai Comuni di Riva del Garda, Arco e Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro

#### Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La gestione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, la loro riscossione, e l'attività di verifica e accertamento è affidata in concessione alla ditta ICA srl, concessionaria del servizio fino al 31/12/2018 a seguito di gara ad evidenza pubblica esperita nel 2013 unitamente ai Comuni di Dro, Nago\_Torbole, Riva del Garda e Tenno.

Per l'accertamento dei due tributi si provvede mediante controlli e verifiche sul territorio, tramite la ditta concessionaria del servizio.

#### Tassa sui rifiuti (TARI).

La TARI che dal 2014 ha sostituito la TARES (che a sua volta dal 2013 aveva sostituito la tariffa di igiene ambientale -TIA) serve per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresa la pulizia strade.

L'ammontare inserito a bilancio per la TARI, corrisponde per l'appunto a quanto necessario a coprire i corrispondenti costi del servizio. Il tributo è riscosso sulla base del piano finanziario e dell'articolazione tariffaria fra diverse categorie tenuto conto dei parametri e delle modalità stabilite dal DPR 158/1999.

#### **2.2.1.4 – IMIS: Aliquote, composizione e percentuale del gettito per le varie tipologie di immobile.**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del gettito IMIS previsto per il 2016, suddiviso nelle varie componenti per tipologia di immobile, raffrontato con il gettito IMIS a bilancio di previsione assestato del 2015

	Aliquote e detrazioni		Gettito per il Comune	
	IMIS	IMIS	IMIS	IMIS
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	Anno 2015	bilancio previsione anno 2016	Anno 2015	bilancio previsione anno 2016
Abitazione principale e relative pertinenze (dal 2016 solo cat. Cat. A1, A8 e A9)	3,5 per mille	3,5 per mille		
	369,17 euro di detrazione	369,17 euro di detrazione	315.000	10.000
Altri fabbricati abitativi categorie catastali A	8,95 per mille	8,95 per mille	2.185.000	1.945.000
Fabbricati categorie catastali B	8,95 per mille	8,95 per mille	90.000	80.000
Fabbricati produttivi categoria catastale A10	8,95 per mille	5,5 per mille	385.000	210.000

Fabbricati produttivi categoria catastale C1 e C3	7,9 per mille	5,5 per mille	535.000	335.000
Fabbricati categoria catastale C2 - C4 - C5 - C6 - C7	8,95 per mille	8,95 per mille	370.000	330.000
Fabbricati produttivi categoria catastale D2	7,9 per mille	5,5 per mille	200.000	125.000
Fabbricati categoria catastale D1- D3 - D4 e da D6 a D9	7,9 per mille	7,9 per mille	1.715.000	1.520.000
Fabbricati categoria catastale D5 - D10 - D11 - D12	8,95 per mille	8,95 per mille	95.000	95.000
Aree fabbricabili	8,95 per mille	8,95 per mille	510.000	455.000
<b>TOTALE GETTITO</b>			<b>6.400.000</b>	<b>5.105.000</b>
Quota PAT per integrazione gettito IMIS (immobili strumentali della PAT)			42.000	50.0000
Quota PAT per compensazione minor gettito IMIS prima casa				320.0000
Quota PAT per compensazione minor gettito IMIS att. produttive				390.0000
<b>Gettito integrato</b>			<b>6.442.000</b>	<b>5.865.000</b>

Nelle varie categorie sono presenti fabbricati dichiarati rurali, con aliquota pari all'1 per mille e riduzione della rendita di € 1.500 per il 2016 (€1.000 per il 2015).

### 2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

#### IM.I.S. (imposta immobiliare semplice)

Per l'anno 2016 la legge provinciale sull'IMIS fissa le seguenti aliquote da applicare:

- 3,5 per mille solo per le abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9;
- 5,50 per mille per le categorie A10, C1, C3 e D2;
- 7,90 per mille per le categorie D1 e da D3 a D9;
- 8,95 per mille per tutte le altre categorie comprese le aree fabbricabili.

Per l'abitazione principale rimane la detrazione pari a € 369,17. il che comporta un' esenzione dell'imposta per le abitazioni principali che ancora sono soggette (quelle di lusso ) e relative pertinenze con una rendita complessiva fino a € 628,00 euro.

Vengono mantenute le aliquote base previste dalla normativa provinciale così come le agevolazioni che sono state introdotte già dal 2015 con l'apposito regolamento comunale, in particolare si ricorda quella per l'unità immobiliare e relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

La previsione è quindi stata fatta sulla base della comunicazione della società Gestel la quale ha considerato le riscossioni del tributo del 2015 e quindi anche i mancati versamenti di parte del tributo rispetto al dato teorico che scaturirebbe dalla banca dati del tributo. L'ammontare così quantificato da Gestel srl è stato poi depurato degli importi del mancato gettito per effetto delle esenzioni e riduzioni introdotte dalla Provincia a partire dal 2016 e di cui si è detto in precedenza. Complessivamente quindi la previsione per l'IMIS ammonta a 5,105 milioni di euro annui per il triennio.

Alle previsioni di competenza, si aggiungono le previsioni riguardanti l'attività di accertamento delle imposte immobiliari riferite agli anni pregressi (ICI-IMU-TASI e IMIS) iscritte a bilancio secondo i

nuovi principi contabili e quindi sulla base degli importi stimati dalla società Gestel srl. Complessivamente si tratta di 346 mila euro compensati parzialmente fra le spese da una quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolata secondo quanto previsto dai nuovi principi contabili per un ammontare di circa 77 mila euro.

#### Imposta sulla pubblicità

Per l'imposta sulla pubblicità e per i diritti sulle pubbliche affissioni la previsione è sostanzialmente dello stesso ammontare del 2015 (142 mila euro contro i 140 mila euro del 2015) e costante per il triennio.

#### TARI (tassa sui rifiuti)

L'articolazione della nuova tassa per le varie categorie imponibili è stabilita sulla base di quanto previsto dal DL 158/1999; complessivamente il gettito assicura la copertura dei costi del servizio.

Le tariffe, rispetto al 2015, mediamente rimangono sostanzialmente invariate.

Anche per il tributo sui rifiuti, alle previsioni di competenza, si aggiungono le previsioni riguardanti l'attività di accertamento della Tares e della TARI riferite agli anni pregressi iscritte a bilancio secondo i nuovi principi contabili e quindi sulla base dell'importo stimato dalla società Gestel srl. Si tratta di 6 mila euro totalmente compensati nella spesa da analogo importo nell'ambito del Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato secondo quanto previsto dai nuovi principi contabili.

### **2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

Imposta comunale sugli immobili, imposta municipale propria, tassa sui servizi indivisibili e imposta immobiliare semplice: Funzionari della Gest.el. srl

Imposta pubblicità e pubbliche affissioni: in concessione.

Tassa sui rifiuti: Funzionari della Gest.el. srl

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti****2.2.2.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2015 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2016)	1° anno successivo (2017)	2° anno successivo (2018)	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	113.759,92	63.880,98	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma	8.068.894,46	8.286.620,67	4.940.500,00	5.878.900,00	5.722.000,00	5.722.000,00	18,99%
Contributi e trasferimenti dalla Provincia Autonoma per funzioni delegate							
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	198.703,34	67.627,95	120.500,00	121.300,00	121.300,00	87.300,00	0,66%
<b>TOTALE</b>	<b>8.381.357,72</b>	<b>8.418.129,60</b>	<b>5.095.000,00</b>	<b>6.034.200,00</b>	<b>5.877.300,00</b>	<b>5.843.300,00</b>	<b>18,43%</b>

**2.2.2.2 – Considerazioni sui trasferimenti provinciali****Fondo di solidarietà e Fondo perequativo:**

Il Fondo di solidarietà e il Fondo perequativo sono stati stimati sulla base di quanto comunicato dalla Provincia, per l'anno 2015, con Nota informativa del Servizio Autonomie Locali dd. 28/10/2015, e della deliberazione n. 1866 dd. 26/10/2015 della Giunta provinciale.

Per il Fondo di solidarietà, ai dati del 2015 è stata applicata una decurtazione, pari a 100 mila euro per l'anno 2016 e di 200 mila euro per gli anni 2017 e 2018, tenuto conto di quanto stabilito nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale che prevede una riduzione complessiva per tutti i comuni pari a 5,3 milioni e tenuto conto delle riduzioni operate negli ultimi due anni. Sono poi state detratte le quote di compensazione per l'accantonamento delle somme da riconoscere allo Stato, tramite la Provincia, per l'invarianza IMU-ICI e per l'invarianza IMIS-IMU dei gruppi D, sulla base dei conteggi operati dalla Provincia con il misuratore provinciale IMIS per l'anno 2015. E' infine stata aggiunta la quota a compensazione del minor gettito per effetto della riduzione dell'aliquota IMIS per determinati fabbricati strumentali alle attività produttive, stimata in 390 mila euro.

L'ammontare del fondo di solidarietà è stato quindi previsto in 2,24 milioni di euro per l'anno 2016 e in 2,14 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018.

Il Fondo perequativo riprende le stesse componenti del 2015. Si ricorda che fanno parte del Fondo perequativo anche la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche, di importo pari a quello del 2015 (48 mila euro), l'indennità di vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente (49 mila euro), il riconoscimento degli oneri contrattuali per il Foreg (77 mila euro), il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012 (175 mila euro) e una componente riferita all'integrazione riconosciuta per trasferimenti integrativi legati a oneri specifici sostenuti dal Comune e parzialmente finanziati dalla Provincia (30 mila euro) compreso il contributo riconosciuto per il personale di supporto ai servizi di protezione civile.

Dall'importo così stabilito è stata detratta la somma che la Provincia tratterrà a titolo di recupero della quota interessi sui mutui estinti anticipatamente con fondi erogati dalla Provincia stessa (circa 6 mila euro). E' invece stata aggiunta la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali (eccetto quelle di lusso) stimata in 320 mila euro.

Nel fondo perequativo è infine previsto un trasferimento compensativo di € 50 mila per il mancato gettito IMIS riferito ad immobili della Provincia e dei suoi enti strumentali che la normativa IMIS ha esentato rispetto alla precedente disciplina dell'IMU.

L'ammontare del fondo perequativo è stato quindi previsto in 743 mila euro.

Complessivamente l'ammontare fra Fondo di solidarietà e Fondo perequativo, per l'anno 2016 è previsto in €2.983.000 per l'anno 2016 e in € 2.883.000 per gli anni 2017 e 2018.

#### **Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali:**

E' ricompreso in tale fondo il trasferimento provinciale, stimato in 190 mila euro a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio di custodia forestale di cui il Comune di Arco è capofila.

Altro trasferimento riguarda il contributo per il servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale dell'Alto Garda trasferito dalla Provincia e di cui il Comune di Arco funge da capofila nella gestione associata tra Comune di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole. Il contributo della Provincia è previsto in 965.000 euro annui (analogo importo del 2015).

Nel fondo sono compresi pure i trasferimenti relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (asili nido e tagesmutter). Complessivamente si tratta di una previsione di entrata di 684 mila la quale copre circa il 61% del costo del servizio.

#### **Altre entrate correnti dalla Provincia:**

Nel 2016 figura l'ultima quota, pari a 56,9 mila euro del Fondo ammortamento mutui provinciale di vecchia data.

Fondo Investimenti. Al fine di poter pareggiare la parte corrente del bilancio, stante, in particolare, la ridotta previsione di gettito IMIS, si è reso necessario utilizzare una quota parte, pari a € 490.000 annui, del Fondo Investimenti di cui all'art. 11 della LP 36/93 (quota ex fondo investimenti minori).

Trasferimenti per l'istruzione pubblica: riguardano i contributi per la scuola provinciale per l'infanzia di Romarzollo il cui ammontare previsto in 260 mila euro copre quasi il 100% dei costi sostenuti dal Comune per la struttura, ad eccezione dei costi per la mensa che sono coperti per lo più dalle entrate tariffarie.

#### Trasferimenti per il fondo Sanifond

Dal 2016 sono previsti fra le entrate dalla Provincia le somme che saranno poi erogate dal Comune al Fondo sanitario Sanifond dei dipendenti pubblici provinciali sulla base delle disposizioni che lo disciplinano.

Trasferimenti nel campo sociale: le previsioni concernono i contributi che la Provincia assegna al Comune per le iniziative a sostegno all'occupazione, in particolare per le varie "Azioni" in materia di politica del lavoro. L'importo previsto di 232 mila euro è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che

mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo.

Complessivamente i trasferimenti di parte corrente della Provincia sono pari a €5.878.900 per il 2016 e 5.722.000 per gli anni 2017 e 2018 e rappresentano circa il 32% del totale delle entrate correnti. Al netto dei trasferimenti per il servizio associato del trasporto pubblico e della gestione associata del servizio di vigilanza boschiva, la percentuale scende al 27%

#### **2.2.2.3 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**

Contributi statali: Tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di 34 mila euro quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato.

Trasferimenti da altri enti pubblici. Figura la previsione del contributo regionale a sostegno dei soggiorni all'estero per gli studenti organizzati dal Comune (80 mila euro) e per iniziative culturali (3 mila euro); quelli da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di 34 mila euro per gli anni 2016 e 2017 a sostegno delle spese per il centro giovani e di 1.700 euro per iniziative di carattere ambientale, nonché il trasferimento delle quote del 5 per mille devolute al Comune di Arco dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi (2 mila euro) e il trasferimento di € 600,00 dal comune di Riva del Garda per altre iniziative.

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.3 - Proventi extratributari**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto al col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2015 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2016)	1° anno successivo (2017)	2° anno successivo (2018)	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi di servizi pubblici	3.434.612,25	3.243.661,78	3.085.500,00	2.978.000,00	2.978.000,00	2.978.000,00	-3,48%
Proventi dei beni dell'Ente	463.233,01	484.483,30	607.100,00	567.500,00	567.500,00	567.500,00	-6,52%
Interessi su anticipazioni e crediti	52.461,03	19.108,64	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-50,00%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	53.131,11	48.238,19	50.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	10,00%
Proventi diversi	575.489,50	656.051,44	704.900,00	757.830,00	757.830,00	757.830,00	7,51%
<b>TOTALE</b>	<b>4.578.926,90</b>	<b>4.451.543,35</b>	<b>4.457.500,00</b>	<b>4.363.330,00</b>	<b>4.363.330,00</b>	<b>4.363.330,00</b>	<b>-2,11%</b>

**2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**Sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale

La previsione di questa entrata è stata quantificata, come per il 2015, in complessivi 126 mila euro annui per il triennio.

Va ricordato che le sanzioni in oggetto, a decorrere dal luglio del 2009 sono rilevate nell'ambito della attività del servizio di Polizia locale intercomunale gestito in forma associata mediante convenzione dalla Comunità Alto Garda e Ledro e riversate ai singoli comuni per la quota di rispettiva competenza.

Proventi del servizio mensa delle scuole materne.

Sul territorio comunale vi è la presenza della scuola dell'infanzia provinciale di Romarzollo (oltre ad altre 3 scuole equiparate), per la quale al Comune compete, fra l'altro, la gestione del servizio mensa ai circa 141 bambini frequentanti. Il costo del pasto, in questo caso, è fissato dalla Provincia e al Comune spettano i relativi proventi destinati alla copertura dei costi per la fornitura dei generi alimentari della refezione e della loro preparazione (luce, acqua gas). Le entrate previste, per il triennio, sono di 55 mila

euro annui, come per il 2015.

#### Proventi dei servizi museali e culturali

Le entrate riguardano in particolare i proventi dagli ingressi al Castello di Arco per il quale la previsione di entrata per il triennio è di 110 mila euro, (10 mila euro in più del 2015, tenuto conto del buon trend delle riscossioni registrate nel 2015, cui si aggiungono vari proventi legati al servizio biblioteca comunale (3 mila euro). I proventi della gestione degli altri servizi culturali (manifestazioni a pagamento) sono previsti in 12 mila euro.

#### Risorse del servizio parcheggi a pagamento

Il servizio parcheggi a pagamento è attualmente concesso con apposito contratto di servizio ad AMSA srl recentemente rinnovato fino al 31/12/2020, la quale corrisponde al Comune una percentuale del 50% degli introiti del servizio. Le tariffe applicate sono quelle stabilite nel 2011 e successivamente parzialmente modificate. Le entrate per il triennio sono preventivate in 85 mila euro annui, come per il 2015.

#### Risorse dalla gestione del servizio acquedotto:

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2015. L'introito previsto è di 530.000 euro annui (comprensivo di IVA). Analogamente non si hanno variazioni nelle tariffe.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

#### Risorse dalla gestione del servizio fognature

Gli introiti preventivati del servizio fognatura pure rimangono invariati rispetto al 2015. L'introito previsto è di 227.500 euro (comprensivo di IVA). Non si hanno variazioni nelle tariffe in quanto la riduzione dei proventi è conseguenza di una diminuzione dei costi del servizio e dei metri cubi di acqua scaricata in fognatura.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

#### Risorse dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (un milione di euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa. La tariffa che sarà applicata agli scarichi civili per l'anno 2016, è quella stabilita dalla Giunta provinciale.

#### Proventi del servizio asilo nido

Sono due le strutture di asilo nido comunale presenti sul territorio. Una è quella di Arco in Via Francesco II di Borbone 5, gestita in diretta economia da parte del Comune con una capienza di 66 posti. L'altra è la struttura di micronido di Bolognano gestita tramite un contratto di appalto affidato alla cooperativa "La Coccinella", con una disponibilità di 19 posti.

Il servizio è offerto agli utenti residenti del Comune oltre che ai residenti dei Comuni di Nago Torbole con il quale esiste apposita convenzione.



I proventi sono dati dalle rette versate dagli utenti. Le previsioni di entrata per il triennio ammontano a 235 mila euro, come per il 2015. Le entrate del servizio coprono circa il 21% dei costi.

I proventi dalle rette dell'asilo nido essendo commisurati al coefficiente ICEF sono fortemente condizionate dalla situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie che usufruiscono di questo servizio. Come già detto, le entrate del servizio, oltre che dalle rette degli utenti, sono costituite pure dalle quote di compartecipazione dei Comuni convenzionati e soprattutto dal contributo specifico della Provincia in materia di finanza locale per i servizi socio educativi all'infanzia. La quota non coperta dalle entrate citate, rimane a carico del bilancio comunale.

#### Proventi dei servizi cimiteriali

La previsione di entrata comprende i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione. L'entrata è prevista in 63 mila euro annui per il triennio, in aumento rispetto alle previsioni 2015 tenuto conto dei maggiori introiti che si sono registrati proprio nel corso del 2015.

#### Canone di concessione per il servizio di distribuzione del Gas metano.

A seguito dell'accordo sottoscritto nel 2013 con il gestore del servizio di distribuzione del gas metano (AGS spa) viene previsto a bilancio l'importo annuo che sarà riscosso a titolo di canone di concessione, in attesa della gara che andrà a riaffidare il servizio di distribuzione ad un unico soggetto in ambito provinciale. La somma prevista a bilancio è di 122 mila euro annui (IVA compresa), come per il 2015.

#### Proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative

Questa entrata, riferita ai proventi da servizi produttivi, comprende i proventi e gli incentivi statali dati dalla cessione di energia elettrica prodotta dai tre impianti fotovoltaici che beneficiano degli incentivi, della scuola elementare di Bolognano, scuola elementare Segantini di via Nas, nuova scuola elementare di Romarzollo (30 mila euro IVA compresa) e soprattutto quelli della centralina idroelettrica di Gambor/Prabi ormai in funzione da inizio 2013 (120 mila euro IVA compresa) per un totale di 150 mila euro; 10 mila euro in meno che nel 2015.

#### Altri proventi.

Tra i proventi della categoria sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, di notifica, sul rilascio delle concessioni edilizie, per il rilascio delle carte di identità; complessivamente si tratta di 52 mila euro annui con una diminuzione di 8 mila euro rispetto al 2015.

Altre entrate riguardano i proventi dalle sanzioni amministrative per la violazione dei regolamenti comunali (5 mila euro annui) e i proventi dati dalle quote di iscrizione per la partecipazione ad attività di carattere sociale e ricreativo ( mille euro annui).

### **2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

#### Proventi dalla gestione di fabbricati.

Nei proventi dei beni dell'ente sono compresi i fitti e i canoni di locazione dei fabbricati, i fitti e i canoni dei terreni e di quelli derivanti dalla vendita ordinaria del legname (posto che i proventi del taglio straordinario viene introitato in parte straordinaria).

Per quanto riguarda i fitti e i canoni di locazione degli edifici, va evidenziato che sono di due tipologie: quelli derivanti dagli alloggi di edilizia pubblica, determinati con riferimento alle disposizioni provinciali in materia, e quelli derivanti dalle locazioni "ordinarie", determinati quindi con riferimento ai valori di mercato.

Per quanto riguarda gli alloggi di edilizia pubblica, che sono complessivamente 11 dopo la cessione ad ITEA di 35 alloggi avvenuta nel corso del 2011; è da precisare che gli stessi vengono gestiti dall'ITEA, in virtù della convenzione approvata dalla Giunta comunale con decorrenza dal 1 gennaio 2007 e

prorogata fino al 31 dicembre 2016. Il gettito complessivo dei canoni di locazione è di circa 11 mila euro.

Altri proventi per 143.650 euro sono dati dalla locazione o concessione di edifici comunali a vario titolo. Si riporta di seguito un elenco dettagliato con l'oggetto della locazione o concessione, il soggetto locatario o concessionario, la durata e l'importo del canone. L'incremento di oltre 37 mila euro rispetto al 2014 è dovuto, in particolare, al nuovo contratto di concessione interessante i locali del Bar Trentino.

N	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Caserma Carabinieri (p.ed. 1755 c.c. Arco)	Ministero dell'Interno	01. 08.2010 - 01.08.2016	20.700,00	NO
2	Esercizio commerciale Zamboni Palazzo Giuliani (p.ed. 250 c.c. Arco)	ditta Zamboni s.a.s. di C. Zamboni & C.	01.05.2011 - 30.04.2017	7.500,00	NO
3	Sede AMSA srl. Casinò municipale p.ed. 671 c.c. Arco	Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.a.	01.07.2012 - 30.06.2018	23.200,00	NO
4	Sede ass.ne italiana arbitri locale presso tribuna centro sportivo via Pomerio (p.ed. 1752/1 c.c. Arco)	Associazione Italiana Arbitri	15.02.2011 - 14.02.2017	2.150,00	NO
5	Sede Farmacie Comunali s.p.a. (p.m. 1 sub 1 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Farmacie Comunali S.p.a.	04.08.2011 (data di subentro) – 29.02.2016	18.600,00	NO
8	Sede Servizio Piccoli Passi col Sorriso (p.m. 8 sub 8 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Società Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"	01.01.2014 – 31.12.2016	1.150,00	NO
	<b>Totale canoni locazioni di edifici</b>			<b>73.300,00</b>	

N	Concessioni di edifici	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Malga Vallestrè p.ed. 1735 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 49,0859	Impresa agricola individuale Maestranzi Fabio	20.04.2015 – 31.12.2019	760,00	SI
2	Malga Campo p.ed. 618 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 21,3827	Imprese agricole individuali Turrina Carlo e Pederzolli Lorenzo	07.05.2015 - 31.12.2019	670,00	SI
3	Locale cabina elettrica posta al piano interrato del Palazzo Municipale (p.ed. 252 c.c. Arco sub 1) concessione	Società Elettrica Trentina per la distribuzione di Energia Elettrica S.p.a.	16/10/2012 – 15/10/2021	820,00	NO

	comprensiva del diritto di mantenimento dell'elettrodotto interrato con cavi MT/bt e al passo e ripasso a piedi e con mezzi compatibili per l'accesso alla cabina				
4	Locale uso biglietteria presso stazione autocorriere di mq. 20 (p.ed. 701 c.c. Arco p.m. 1 sub 8)	Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.	01/12/2014 – 30/11/2016	1.100,00	NO
2	Locali p.ed. 252 sub 1 c.c. Arco e mq. 42,07 della p.f. 4105 c.c. Arco (Bar Trentino)	Società Donegani Carlo & C. S.a.s.	01.12.2014 - 31.11.2020	67.000,00	NO
	<b>Totale canoni concessioni di edifici</b>			<b>70.350,00</b>	

#### Proventi dalla gestione dei terreni.

In questo caso la risorsa fa riferimento ai proventi derivanti da affitto o concessione di terreni comunali. La previsione di entrata è di circa 43.000 euro annui e si riferisce ai terreni che si riportano di seguito, comprese le porzioni di terreno affittate a società di gestione della telefonia mobile per l'installazione di antenne.

N.	Affitto Terreni	affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	p.f. 2332/3 c.c. Oltresarca n. 65 olivi	Bombardelli Giovanni	precario	35,00	SI
2	Area in località Linfano destinata ad impianto stradale di distribuzione carburanti e di autolavaggio p.ed. 1835 e della p.f. 4504/6 c.c. Arco	Brixia Finanziaria s.r.l.	01.11.2010 – 31.10.2016	10.000,00	NO
4	Affittanza lotto n. 1 Dosso di Romarzollo	Nuova assegnazione		0,00	NO
5	Affittanza lotto n. 2 Dosso di Romarzollo	Nuova assegnazione		0,00	NO
6	Affittanza lotto n. 3 Dosso di Romarzollo	Nuova assegnazione		0,00	NO
7	Affittanza lotto n. 4 Dosso di Romarzollo	Nuova assegnazione		0,00	NO
8	Concessione di mq. 500 della p.f. 1966/3 loc. Baone di mq. 300 della p.f. 2822/1 loc. Bugiana c.c. Romarzollo e di mq. 200 della p.f. 2507/1 in loc. Cornè	Azienda Agricola individuale Santuliana Renato	01.05.2011 – 30.04.2016	70,00	SI
9	Affitto di una porzione della p.f. 134/3 c.c. Arco – Via Baden Powell	Galata s.p.a. subentro nel contratto dal 20.02.2015 precedente	22.10.2013 – 21.10.2022	9.600,00	NO

		affittuario Wind Telecomunicazioni S.p.a.			
10	Affitto di mq. 33 della p.f. 1789/2 c.c. Oltresarca loc. Caneve	Ericsson Telecomunicazioni S.p.a.	28.11.2012 – 27.11.2021	9.350,00	NO
11	Affitto di mq. 21 della p.ed. 2050 c.c. Arco sub 1	Ericsson Telecomunicazioni S.p.a.	28.11.2012 – 27.11.2021	9.350,00	NO
12	Concessione d'uso di mq. 80,10 della p.f. 4532/2 e di mq. 37,90 della p.f. 3003/1 c.c. Arco – demanio	Pennella Massimo e Buchwald Birte Kjaer	21.10.2015 – 20.10.2024	480,00	NO
	<b>Totale canoni affittanza terreni</b>			<b>38.885,00</b>	

N.	Concessione posteggio commerciale isolato	affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Chiosco c/o giardini Segantini (p.ed. 1995 c.c. Arco)	Il Chiosco s.n.c. di Scirè Giovanni & C	12.07.2006 - 11.07.2016	2.700,00	NO
	<b>Totale canone di concessione di terreni</b>			<b>2.700,00</b>	

N.	Concessioni diritto di accesso pedonale	concessionario	Durata	Canone annuo
1	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 134/3 c.c. Arco (piazzale stazione autocorriere)	Borro Brunilde	01.02.2011 – 31.01.2017	122,00
2	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Trentini Alberto e Battisti Mariella	15/07/2010 - 14/07/2016	400,00
3	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Galano Scilla	15.07.2010 – 14.07.2016	400,00
4	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Bombardelli Luigi e Rigo Manuela	09.08.2011 – 08.08.2017	400,00
	<b>Totale canone di concessione diritti di accesso pedonale</b>			<b>1.322,00</b>

#### Proventi dalla gestione dei boschi

Si tratta dei proventi derivanti dalla vendita di legame da ardere mediante le particelle boschive per il quale si prevede un'entrata annua di 4 mila euro per il triennio. Si ricorda che i proventi della vendita di legname d'opera costituiscono invece un'entrata straordinaria riportata in bilancio al titolo IV.

#### Canoni di concessione cimiteriale

Concluso nel 2015 il rinnovo delle quasi 1.500 concessioni scadute nel 2012, i proventi a bilancio

riguardano ora gli introiti ordinari dei canoni annuali delle concessione e dei canoni dei rinnovi di coloro che optano per il pagamento in unica soluzione anticipata sulla base di quanto stabilito dal regolamento cimiteriale. Complessivamente si prevedono entrate per 84 mila euro annui.

#### Canoni di occupazione spazi e aree pubbliche

Si riferisce ai proventi del canone di concessione D.L.vo 285/82 per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Le relative tariffe non subiscono variazioni rispetto a quelle in vigore attualmente. Le previsioni di entrata, pari a 138 mila euro, presentano un leggero aumento rispetto al 2015 (135 mila euro). L'entrata è al lordo dell'aggio per la riscossione, corrisposto a Gestel srl alla quale è affidato il servizio di riscossione e accertamento del canone.

#### Sovraccanoni e sponsorizzazioni

Le entrate riferite alla risorsa proventi dalla gestione da beni diversi riguardano i sovraccanoni sulle concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico per un introito annuo di 120 mila euro, nonché altre entrate residuali derivanti dai proventi da canoni di sponsorizzazione (1.500 euro).

#### Proventi dalla gestione di beni diversi (rilevanti ai fini IVA)

Sono compresi nella risorsa gli affitti delle aziende commerciali, con un entrata prevista in circa 21.150 mila euro per i seguenti contratti:

N	Affitti da aziende commerciali	affittuario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Malga Zanga ristorante, camere e gestione rurale di alpeggio (p.ed. 638 c.c. Oltresarca)	Nuova assegnazione			NO
2	Malga S. Giovanni ristorante e camere (p.ed. 741 c.c. Romarzollo)	Depentori Stefano	23.12.2011 – 23.12.2017	21.150,00	NO
	<b>Totale canoni affitto "aziende commerciali"</b>			<b>21.150,00</b>	

Altre entrate della risorsa sono i proventi della concessione per il distributore di acqua collocato in piazzale Pomerio (1.200 euro).

#### Proventi finanziari (interessi attivi)

Le entrate riferite agli interessi attivi subiscono un ulteriore dimezzamento rispetto al 2015 con un previsione di 5 mila euro. I principali motivi sono i bassi tassi di interesse e soprattutto le restrizioni operate dalla Provincia sulle erogazioni in termini di liquidità ai Comuni che, di fatto, ha prosciugato le casse comunali e costringerà a ricorrere molto frequentemente, nell'arco dell'anno, all'anticipazione di cassa con il tesoriere comunale.

#### Dividendi su partecipazioni.

Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché sono più di una le variabili che possono incidere e mutare da un anno all'altro sui risultati economici delle società partecipate. La previsione di entrata di 55 mila euro annui per il triennio, ricalca sostanzialmente quella del 2015 (5 mila euro in più) e riguarda principalmente i dividendi dalla partecipazione azionaria in Primiero Energia spa; la previsione è stimata sulla base delle quote di dividendo riscossa nel 2015.

Fra le entrate della categoria 5 del Titolo III, rappresentate dai rimborsi e dalle compartecipazioni, figurano le entrate riferite alla gestione associata di taluni servizi per i quali il Comune di Arco, fungendo da capo convenzione o capo consorzio, sostiene per intero le spese e di conseguenza riscuote la compartecipazione alle stesse da parte degli associati. Nello specifico si tratta dei seguenti servizi:

- Gestione associata del servizio di vigilanza boschiva;
- Servizio di trasporto pubblico urbano in convenzione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole;
- Servizio di asilo nido con il Comune di Nago-torbole.

Altre entrate da rimborsi sono riferite in particolare:

- al personale comunale in comando presso altri enti o organismi;
- alle quote di iscrizione degli aderenti ai soggiorni di studio all'estero;
- alle spese sostenute dal Comune per conto della Comunità Alto Garda e Ledro per il servizio di Polizia locale intercomunale;
- ai rimborsi spese da parte di associazioni o società per l'utilizzo di impianti sportivi comunali, o dai soggetti in genere per l'utilizzo di sale pubbliche o altri spazi di proprietà del Comune;
- al contributo del tesoriere comunale per il sostegno delle iniziative culturali del Comune;
- ai rimborsi da parte di altri Comuni per iniziative interessanti il sistema interbibliotecario;
- ai concorsi da parte di privati al pagamento di rette per il collocamento di soggetti in strutture residenziali per anziani o altre strutture protette;
- al concorso alle spese telefoniche, non ripartibili, da parte dell'Istituto Comprensivo di Base,
- ai rimborsi dall'INAIL in occasione di infortuni di dipendenti;
- ai rimborsi dallo Stato per IVA a credito;
- altri rimborsi e compartecipazioni non classificabili.

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2015 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2016)	1° anno successivo (2017)	2° anno successivo (2018)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	521.047,92	622.366,93	78.000,00	560.000,00	580.000,00	547.000,00	617,95%
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Provincia autonoma	4.629.675,91	6.891.578,86	960.000,00	2.497.500,00	995.800,00	1.640.000,00	160,16%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	367.600,97	106.814,88	10.000,00	81.000,00	0,00	0,00	710,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (compresi gli oneri di urbanizzazione)	593.440,67	426.493,87	250.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	-20,00%
<b>TOTALE</b>	<b>6.111.765,47</b>	<b>8.047.254,54</b>	<b>1.298.000,00</b>	<b>3.338.500,00</b>	<b>1.775.800,00</b>	<b>2.287.000,00</b>	<b>157,20%</b>

**2.2.4.2 – Considerazioni e illustrazioni.**Alienazioni di beni patrimoniali.

Anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 26 punto 3 lettera L) del D.P.Reg. 1/2/2005 n. 3/L si prevede l'alienazione, anche in permuta, dei seguenti beni immobili, nonché la costituzione di un diritto reale:

1. Sottotetto Palazzo Giuliani: il Comune di Arco è proprietario di una parte di Palazzo Giuliani, edificio nel quale trova sede anche l'archivio storico comunale. Il sottotetto, attualmente al grezzo e privo di impianti tecnologici, non è adatto ad essere utilizzato per l'ampliamento dell'archivio storico, sia per la limitata capacità di portata dei solai e sia per il costo elevato di realizzazione degli impianti necessari per i depositi di documenti cartacei (antincendio, antifumo, deumidificazione). Con deliberazione n. 101 di data 26 giugno 2007, divenuta esecutiva in data 9 luglio 2007, la Giunta comunale ha già avviato la procedura per la vendita, mediante asta pubblica, della p.m. 21 della p.ed. 250 in c.c. Arco, sulla base del valore di stima di euro 401.583,07. L'asta è andata deserta ed è stata reiterata, ancora con esito negativo, in esecuzione della deliberazione giuntale n. 147 di data 11 settembre 2007. La Giunta comunale con deliberazione n. 230 del 29 dicembre 2009 ha avviato

nuovamente la procedura per la vendita mediante asta pubblica della p.m. 21 della p.ed. 250 in c.c. Arco, sulla base del valore di stima rideterminato in euro 321.265,60. L'asta è andata deserta come da verbale di gara di data 8 aprile 2010. Ad oggi, il valore attribuito all'epoca attribuito alla realtà immobiliare oggetto di alienazione, risulta non essere più adeguato ai valori di mercato e quindi non riproponibile nel contesto attuale. Per tale motivo si intende procedere all'alienazione del bene mediante asta pubblica nel corso del 2016 sulla base del valore di stima di euro 281.180,46 effettuata dai competenti uffici comunali.

2. P.f. 131/4 c.c. Arco: vendita per regolarizzazione stato di fatto alla società Villa Italia S.r.l..
3. Neo formata p.f. 4336/14 di mq. 97 c.c. Riva - via Fornaci - alla società Garda Gomme di Armani e &. Gobber G. s.n.c. per regolarizzazione stato di fatto.
4. Permuta in località Sabbioni con la Fedrigoni S.p.a.: si prevede la cessione alla società della p.f. 707/2 c.c. Arco di 454 mq e l'acquisizione in permuta della p.ed. 2107 c.c. Arco di mq. 170 e di parte della p.ed. 1303 c.c. Arco per circa mq. 185.

Per quanto riguarda l'alienazione di beni demaniali, previa sdemanializzazione/declassificazione di competenza consiliare ai sensi dell'art. 9 della L.P. 10 settembre 1973 n. 42, si prevede di procedere:

- Alla vendita, per regolarizzazione, di parte della p.f. 4160 CC Arco alla Tecnoauto di Giovanazzi Franco & C e al sig. Signoretti Francesco;
- Alla vendita della p.f. 3665/4 CC Romarzollo e la p.f.. 4293/3 CC Arco alla Casa di cura Eremo di Arco srl, in esecuzione del piano attuativo ai fini generali di Chiarano (PA n. 22);
- Alla permuta in località Laghel con il signor Torresan Matteo: si prevede la cessione alla società Commerciale Immobiliare Trentina Due s.r.l. di parte della p.f. 4313/2 c.c. Arco di fatto occupata e l'acquisizione in permuta di parte della p.f. 2310 da classificare a demanio stradale ai sensi dell'art. 6 della L.P. n. 42/1973;
- Alla permuta in località Linfano con la Società Semplice Agricola Deva di Armanini Andrea & C: si prevede la cessione in permuta alla società della p.f. 3630/2 c.c. Oltresarca, previa sdemanializzazione, di fatto occupata e l'acquisizione in permuta di parte della p.f. 817/2 c.c. Arco da classificare a demanio.

Per quanto riguarda l'alienazione di beni gravati dal vincolo d'uso civico, di competenza consiliare ai sensi della LP n.6/2005e dell'articolo 21 comma 8 lettera b) dello Statuto Comunale, sono previste le seguenti operazioni nel corso del triennio.

- vendita di 55 mq. della p.f. 2332/3 c.c. Oltresarca al Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° Grado Alto Garda, con sede ad Arco per la realizzazione delle opere accessorie all'impianto, composte da una stazione di filtraggio e camera alloggio valvole e quadri elettrici indispensabili al telecontrollo della condotta- finestra Maza, nell'ambito dei lavori della condotta di adduzione irrigua inter consorziale;
- permuta in località Monte Velo con il signor Chiarani Giuseppe: si prevede la cessione i permuta di parte della p.f. 2507/9 c.c. Oltresarca di proprietà comunale e l'acquisizione in permuta dell'intera p.f. 2507/3 c.c. Oltresarca.

Nel bilancio, viene inserita una previsione di entrate per complessivi 50 mila euro per l'anno 2016, 70 mila euro per l'anno 2017 e 35 mila euro per l'anno 2018 riferita alla cessioni immobiliari sopra riportate (ad eccezione del sottotetto di Palazzo Giuliani per il quale a titolo prudenziale non si prevede per il momento alcuna entrata, ma si procederà con un'eventuale variazione nel momento in cui l'operazione si concretizzasse) oltre a cessioni di beni immobili inerenti regolarizzazioni catastali e tavolari o servitù a favore di terzi che potrebbero perfezionarsi nel corso del triennio.



#### Canoni aggiuntivi.

Dal 2011 è attribuita al Comune una somma annua, che per il triennio è quantificata in 500 mila euro annui, quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo attribuito al Comune è stato determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

#### Alienazioni di altri beni patrimoniali diversi.

La risorsa si riferisce ai proventi dalla vendita di legname dei boschi comunali. Le entrate previste sono quantificate in 10 mila euro annui per gli anni 2016 e 2017 e in 12 mila euro per l'anno 2018.

#### Trasferimenti di capitale dalla Provincia.

All'anno 2016 viene applicata la somma di 2.341.500 euro del Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della LP36/93. Tale somma comprende € 740 mila della quota del 2016 riferita all'ex Fondo investimenti minori (gli altri 490 mila euro, come detto precedentemente, sono stati applicati alle entrate correnti), e la quasi totalità della quota residua del budget quinquennale 2010-2015 che in parte era stato stornato dall'esercizio 2015 per essere impiegato nel bilancio 2016-2018. Per gli anni 2017 e 2018, in attesa che venga definito a livello provinciale, l'ammontare del nuovo budget quinquennale 2016-2020, per il momento viene applicata al bilancio la sola quota riferita all'ex Fondo investimenti minori.

Per i contributi provinciali su specifiche leggi di settore al momento viene previsto per l'anno 2016 solamente il contributo di 156 mila euro, già assegnato, a sostegno dell'intervento di sistemazione della veranda del Casinò, mentre per il 2017 e 2018 viene previsto il contributo provinciale sul Fondo Unico Territoriale (FUT) di complessivi € 1.155.420 finalizzato alla realizzazione della pista ciclabile lungo il fiume Sarca (una quota del contributo pari a € 108 mila) è già stata prevista nel bilancio del 2015.

Eventuali altri contributi specifici della Provincia che dovessero concretizzarsi nel corso del 2016, sulla base delle domande già presentate o che lo saranno nel corso dell'esercizio e finalizzati alla compartecipazione alla spesa di interventi previsti nell'area di inseribilità del Programma Generale delle Opere Pubbliche 2016-2018, comporterà l'iscrizione a bilancio dei corrispondenti contributi solo a concessione avvenuta, con apposita variazione di bilancio.

#### Altri trasferimenti in conto capitale da enti pubblici

Per l'anno 2016 è previsto il contributo in conto capitale di 81 mila euro assegnato dal BIM per interventi in materia di risparmio energetico, finanziamento spostato dall'esercizio 2015 al 2016.

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2015 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2016)	1° anno successivo (2017)	2° anno successivo (2018)	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi e oneri di urbanizzazione (comprese sanzioni)	593.440,67	426.493,87	250.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	-20,00%
<b>TOTALE</b>	<b>593.440,67</b>	<b>426.493,87</b>	<b>250.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>-20,00</b>

**2.2.5.2 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

Non è destinata alcuna quota dei proventi da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) a manutenzioni ordinarie.

**2.2.5.3 – Altre considerazioni e vincoli.**

Le previsioni di introito da contributi di concessione sono di 150 mila euro per il 2016 e 2017 e di 80 mila euro per il 2018. A questi si aggiungono le entrate da sanzioni urbanistiche (49,5 mila euro per il 2016 e 2017 e 19,5 mila euro per il 2018), i contributi per l'esercizio dell'attività di cava (500 euro annui per il triennio

**2.2.6 - Accensione di prestiti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2015 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2016)	1° anno successivo (2017)	2° anno successivo (2018)	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

### 2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel corso del prossimo triennio, non si prevede di ricorrere al credito mediante l'assunzione di nuovi mutui.

### 2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e ss. mm. e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tali mutui, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato con riferimento all'anno 2016.

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2016	4.500
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2016	0
Quota netta di interessi sull'indebitamento	4.500
Limite di indebitamento: 8% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2014 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità (20.506.147,52 – 867.814,49)	1.571.066
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	1.566.566
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0

\* Percentuale stabilita dall'art. 25 della LP 16/6/2006 n. 3 come modificato dall'art. 9 comma 4 della LP 22/4/2014 n. 1

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

### 2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli.

L'importo residuo dell'indebitamento al 31/12/2015, anche a seguito dell'estinzione anticipata di quasi la totalità dei mutui in essere, è pari a € 104.070 e riguarda ormai un solo mutuo con la Cassa del Trentino la cui chiusura è prevista a fine 2017. L'onere annuo a bilancio a carico della parte corrente della spesa per il 2016 e 2017, tra interessi passivi e rimborso della quota capitale, è pari a € 55.206, somma che rappresenta lo 0,3% delle entrate correnti.

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2015 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2016)	1° anno successivo (2017)	2° anno successivo (2018)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,00%</b>

**2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

L'art. 1 del Regolamento di esecuzione della LP 3/2006 approvato con DPP 21/6/2007 n. 14-94/Leg. Riconosce fra le forme di indebitamento possibili per gli enti locali quelle che consentono di superare momentanee carenze di liquidità (anticipazioni di cassa) rientranti nel limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario.

L'ammontare degli accertamenti di entrate correnti nell'esercizio 2014 è stato pari a €20.506.147,52. Ne consegue che il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria è pari ad € 5.126.536. La somma iscritta a bilancio di 5 milioni di euro è al di sotto di tale limite. Si rammenta, che in base alla normativa vigente, l'attivazione dell'anticipazione di cassa con il Tesoriere risulta indispensabile anche per poter utilizzare, in termini di cassa, le eventuali somme che risultano con un vincolo di destinazione.

**2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.**

Per il prossimo triennio, stante l'attuale situazione di carenza di liquidità e il probabile periodico ricorso all'anticipazione di cassa nel corso dell'esercizio, non è prevista alcun investimento delle eccedenze il normale fabbisogno di cassa in strumenti finanziari e di conseguenza nemmeno alcun rientro di tali somme.

**2.2.8 – L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio.**

Al bilancio di previsione non viene applicato alcun importo dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2015. Questo per effetto dei nuovi principi contabili i quali stabiliscono che l'avanzo di amministrazione libero può essere applicato al bilancio di previsione solo dopo l'approvazione del rendiconto.

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

### **Criteri e modalità per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016-2018.**

In considerazione del fatto che per il primo anno di applicazione della nuova contabilità armonizzata e dei relativi principi contabili non è prevista la redazione della Nota integrativa al bilancio, nella presente sezione si dà evidenza dei criteri e delle modalità utilizzati per la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il bilancio di previsione, nel rispetto del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e nello specifico il paragrafo 3.3 riferito al Fondo crediti di dubbia esigibilità nonché all'esempio n. 5 riportato in calce al Principio stesso.

Al fine del calcolo degli ultimi 5 esercizi sono stati considerati gli anni dal 2010 al 2014. Quale tipologia di calcolo è stato utilizzato quello della media semplice calcolata sul totale dell'accertato e dell'incassato nel quinquennio.

Si è provveduto ad individuare le categorie di entrate previste in bilancio che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità, accorrendo capitoli di entrata omogenei ed escludendo quelli che, secondo il Principio contabile, non richiedono l'accantonamento al Fondo.

Si sono quindi individuate le seguenti categorie omogenee di entrata:

- Attività di accertamento di imposte immobiliari: si tratta delle entrate riguardanti le previsioni per l'attività di accertamento delle imposte immobiliari comunali (ICI, IMU, e TASI). In considerazione del fatto che in passato tali entrate sono sempre state contabilizzate per cassa, sono stati utilizzati, quali importi del quinquennio precedente, i dati extracontabili forniti da Gestel srl riferiti all'ammontare degli avvisi di accertamento annualmente emessi e alle rispettive somme riscosse. La percentuale determinata al fine del calcolo del Fondo risulta pari al 22,23%.
- Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. In attesa di ricostruire i dati extracontabili dell'ultimo quinquennio tramite il concessionario del tributo, per il momento sono state inserite le previsioni di bilancio sulla base del dato storico riferito agli accertamenti di cassa operati negli ultimi anni. La percentuale determinata al fine del calcolo del Fondo risulta pari a zero. Nel corso dell'esercizio, quando saranno reperiti i dati extracontabili, si provvederà al ricalcolo della quota di Fondo e all'aggiornamento delle previsioni di bilancio.
- Tributo sui rifiuti (TARI). La previsione di entrata del tributo e il relativo accertamento risulta pari al piano finanziario del tributo stesso, il quale garantisce una copertura del 100% della spesa. Il tributo sui rifiuti è stato inserito nel bilancio comunale a partire dal 2013, prima come Tares, poi come Tari sempre utilizzando il criterio dell'ammontare del piano finanziario. La percentuale determinata al fine del calcolo del Fondo risulta pari al 7,98%.
- Attività di accertamento del tributo sui rifiuti. Si tratta di un'entrata di nuova costituzione e di esiguo ammontare: prudenzialmente si è ritenuto di applicare al fine del calcolo del Fondo la percentuale del 100%.
- Proventi del servizio idrico. La previsione di entrata ed i corrispondenti accertamenti per il servizio acquedotto, fognatura e depurazione coincidono con l'ammontare di quanto sarà fatturato agli utenti sulla base delle tariffe vigenti e degli altri elementi del modello tariffario il quale implica la totale copertura dei costi. La percentuale determinata al fine del calcolo del Fondo risulta pari al 3,31%.
- Proventi servizio asilo nido e mensa scuola materna. La previsione di entrata è stimata sulla base dell'andamento storico, delle tariffe vigenti e del numero di utenti iscritti all'asilo nido e scuola materna. L'accertamento delle relative entrate è fatto in relazione alle somme fatturate periodicamente in ragione delle presenze. La percentuale determinata al fine del calcolo del Fondo risulta pari allo 0,66%.
- Sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali. In passato tali somme sono sempre state accertate per cassa. Per il momento, in mancanza di dati extracontabili riferiti all'ultimo quinquennio, la previsione di bilancio è stata fatta in termini di cassa sulla base del dato storico dell'accertato. La percentuale determinata al fine del calcolo del Fondo risulta pari a zero. Nel corso dell'esercizio, qualora siano reperiti i dati extracontabili, si provvederà al ricalcolo della quota di Fondo e all'aggiornamento delle previsioni di bilancio.

- Fitti e concessioni attive. La previsione di entrata e il relativo accertamento vengono fatti sulla base dei contratti di locazione, affitto o concessione degli immobili comunali. La percentuale determinata al fine del calcolo del Fondo risulta pari all'1,77%.
- Canone concessione suolo pubblico. Sono compresi in questa categoria il canone di concessione su spazi e aree pubbliche ex art. 27 del D.lvo 285/1992 e i canoni di concessione cimiteriale. Per il canone di concessione su spazi e aree pubbliche ex art. 27 del D.lvo 285/1992, la parte preponderante dell'entrata è costituita dal canone sulle occupazioni permanenti riscosso in ragione dei provvedimenti concessori. Fino ad oggi tali entrate sono sempre state contabilizzate per cassa. Si sono quindi utilizzati, per il quinquennio precedente, i dati extracontabili forniti da Gestel srl riferiti al dovuto annuale e alle rispettive somme riscosse. La percentuale determinata al fine del calcolo del Fondo risulta pari all'1,04%.
- Altri proventi. Si tratta di una categoria residuale che comprende tutte le altre entrate del Titolo III per le quali, secondo il Principio contabile sopra richiamato è necessario provvedere al calcolo del Fondo e quindi determinare la relativa percentuale tenuto conto degli accertamenti e riscossioni dell'ultimo quinquennio. Nello specifico del bilancio di previsione 2016-2018 si tratta di entrate residuali quali i canoni di sponsorizzazione e altri proventi da concessioni la cui riscossione potrebbe essere parzialmente di dubbia esigibilità. La percentuale determinata al fine del calcolo del Fondo risulta pari al 5,48%.
- Rimborsi e compartecipazioni. Comprende alcune delle entrate della categoria 5 del Titolo III che secondo una analisi specifica rientrano fra quelle per le quali necessità costituire una quota dell'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta in particolare dei rimborsi e delle compartecipazioni spesa da parte di privati che vengono accertate per cassa ma sulla base di somme derivanti da accordi o convenzioni predefinite o una volta determinato il dovuto. Sono altresì compresi tutti i rimborsi di varia natura non altrimenti classificabili. La percentuale determinata al fine del calcolo del Fondo risulta essere risultata pari a zero.

Molte delle entrate del bilancio non sono state prese in considerazione al fine di calcolare il rispettivo Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il Principio contabile stesso non richiede che venga operato alcun accantonamento. In particolare si tratta delle seguenti entrate :

- le entrate del Titolo II nonché le entrate del Titolo IV - Categorie 3 e 4 in quanto trattasi di somme dovute da altre pubbliche amministrazioni, dalla Provincia Autonoma di Trento in particolare e dal Consorzio BIM;
- analogamente sono state escluse le altre entrate del Titolo III se dovute da altri enti pubblici o pubbliche amministrazioni come nel caso ad esempio di compartecipazioni a seguito di convenzioni o gestioni associate di servizi o rimborsi spese di altra natura;
- le entrate tributarie che in base ai nuovi principi sono riscosse per cassa quali l'IMIS di competenza e le tasse concorso, nonché tutte le altre poste a residuo riferite a entrate di tributi comunali.

Altre entrate sono state escluse dal calcolo del Fondo stante la loro particolarità.

- Entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono riscosse in via anticipata o contestualmente all'erogazione del servizio e quindi non possono generare crediti e potenziali insussistenze. Per i servizi della categoria 1 del Titolo III è il caso degli introiti legati a manifestazioni culturali o altre iniziative in campo sociale, culturale e turistico, dei proventi da biglietti del castello e di altre mostre, dei proventi dei servizi cimiteriali, dei proventi dal taglio ordinario di boschi, ecc., così come dei diritti di segreteria e di rogito. Per i beni della categoria 2 dello stesso Titolo si tratta dei proventi e rimborsi per l'utilizzo temporaneo delle sale pubbliche.
- Entrate da sanzioni amministrative al codice della strada in quanto le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Corpo di Polizia Intercomunale all'interno del Bilancio della Comunità Alto Garda e Ledro. L'accertamento di tali entrate, per il comune, avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale da parte della Comunità. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico e l'accertamento viene fatto sulla base delle comunicazioni di versamento da parte della Comunità.
- Proventi derivanti dalla gestione del servizio pubblico dei parcheggi a pagamento in concessione a società "in house", la cui entrata è accertata su comunicazione della società poiché il Comune beneficia di una percentuale dei ricavi del servizio.
- Proventi dalla gestione in concessione a società partecipata del servizio di distribuzione del gas metano le cui entrate sono determinate in base alle condizioni indicate nel contratto di servizio. Considerata la natura della società si ritiene di poter prescindere dal calcolare il relativo Fondo anche per il fatto che non si sono mai registrate sofferenze o mancati introiti nella riscossione di quanto dovuto.

- Proventi da cessione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche alternative. Tali somme sono accertate contestualmente alla comunicazione di versamento da parte del GSE.
- Sovra canoni sulle concessioni di derivazione d'acqua in quanto corrisposti dal Consorzio BIM e per i quali non si sono mai registrate problematiche in relazione alla riscossione di quanto dovuto.
- Interessi attivi sulle giacenze di tesoreria; anche in questo caso l'accertamento coincide con la riscossione di quanto maturato periodicamente sul conto di tesoreria per cui non si ravvisa la necessità di operare alcun accantonamento al Fondo.
- Dividendi da partecipazione la cui entrata viene contabilizzata contestualmente all'erogazione da parte delle società dei dividendi distribuiti.
- Rimborsi spese per personale comandato presso società in house in quanto, data la natura dell'organismo, non si sono mai registrate sofferenze o mancati introiti nella riscossione di quanto dovuto.
- Quote di compartecipazione alla spesa per soggiorni di studio all'estero; si tratta di somme che sono accertate contestualmente al versamento anticipato da parte dell'utente all'atto dell'iscrizione al soggiorno.
- Le alienazioni di beni del patrimonio (Titolo IV categoria 1) in quanto le stesse si perfezionano con il pagamento antecedente o contestuale al passaggio di proprietà e di conseguenza non vi sono rischi di mancati introiti collegati con una effettiva cessione di beni.
- I proventi dal rilascio di concessioni edilizie e relative sanzioni in materia urbanistica (Titolo IV categoria 5). Le concessioni vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti i quali vengono quindi accertati contestualmente alla riscossione.

Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito, nel Bilancio 2016-2018, arrotondato per eccesso alle migliaia di euro, ammonta ad €352.000 per il 2016, ad €\_354.000 per il 2017 e ad € 346.000 per il 2018.

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**



### **3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.**

Sulla base degli indirizzi politici generali, che rappresentano la cornice entro cui deve svolgersi l'azione amministrativa, il consiglio comunale approva ogni anno il bilancio di previsione annuale e triennale in attuazione del programma amministrativo e gli indirizzi generali di governo, individuati nel programma del Sindaco ed approvati con deliberazione consiliare n. 18 dd. 24/03/2014.

Con il bilancio vengono definiti in termini contabili le risorse di entrata e gli interventi di spesa suddivisi fra le varie funzioni e servizi stabiliti dalla normativa.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2016-2018, che del bilancio di previsione costituisce allegato, per la parte relativa alla spesa, viene redatta per Programmi, riclassificando in tal modo le poste contabili del bilancio pluriennale. Partendo dal Programma Amministrativo del Sindaco, nei Programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, sono riportate le scelte che l'Amministrazione comunale intende perseguire nel corso del triennio di riferimento, comprese quelle che non hanno un preciso riferimento a delle spese di bilancio.

La struttura della Sezione 3 della *Relazione Previsionale Programmatica* 2016-2018 per quanto riguarda la sua articolazione, non viene modificata rispetto a quella degli ultimi due anni. Sono proposti 13 Programmi individuati in rapporto alle funzioni e ai servizi svolti.

### **3.2 Obiettivi degli Organismi gestionali dell'ente**

Per ogni Programma oltre all'indicazione della figura del Responsabile tecnico amministrativo, sono indicati i contenuti della programmazione, le motivazioni e le finalità che si intendono raggiungere.

Si tratta naturalmente di contenuti programmatici sintetici che rappresentano delle linee guida e di indirizzo rispetto agli obiettivi da perseguire. Questo in sintonia con il ruolo che la normativa attribuisce al Consiglio comunale.

Sarà poi la Giunta Municipale, attraverso il *Piano esecutivo di gestione* a dettagliare ulteriormente la programmazione, individuando specifici obiettivi gestionali da affidare ai responsabili dei Servizi di bilancio.

## 3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
110	2.154.300,00	0,00	81.000,00	2.235.300,00	2.104.900,00	0,00	40.000,00	2.144.900,00	2.104.900,00	0,00	40.000,00	2.144.900,00
120	6.758.730,00	0,00	0,00	6.758.730,00	6.698.530,00	0,00	0,00	6.698.530,00	6.631.530,00	0,00	0,00	6.631.530,00
130	3.541.300,00	0,00	1.407.000,00	4.948.300,00	3.493.500,00	0,00	0,00	4.253.500,00	3.491.500,00	0,00	760.000,00	4.251.500,00
140	192.400,00	0,00	306.000,00	498.400,00	192.400,00	0,00	0,00	262.400,00	192.400,00	0,00	70.000,00	262.400,00
150	336.200,00	0,00	0,00	336.200,00	336.200,00	0,00	0,00	336.200,00	336.200,00	0,00	0,00	336.200,00
160	747.200,00	0,00	0,00	747.200,00	747.200,00	0,00	0,00	747.200,00	747.200,00	0,00	0,00	747.200,00
170	1.990.900,00	0,00	304.500,00	2.295.400,00	1.990.900,00	0,00	92.000,00	2.082.900,00	1.990.900,00	0,00	87.000,00	2.077.900,00
180	1.274.650,00	0,00	310.000,00	1.584.650,00	1.268.150,00	0,00	105.000,00	1.373.150,00	1.268.150,00	0,00	105.000,00	1.373.150,00
190	621.200,00	0,00	200.000,00	821.200,00	621.200,00	0,00	10.000,00	631.200,00	621.200,00	0,00	10.000,00	631.200,00
200	1.810.700,00	0,00	285.000,00	2.095.700,00	1.810.700,00	0,00	100.000,00	1.910.700,00	1.810.700,00	0,00	100.000,00	1.910.700,00
210	2.914.350,00	0,00	385.000,00	3.299.350,00	2.914.350,00	0,00	588.800,00	3.503.150,00	2.914.350,00	0,00	1.105.000,00	4.019.350,00
220	904.400,00	0,00	0,00	904.400,00	904.400,00	0,00	0,00	904.400,00	904.400,00	0,00	0,00	904.400,00
230	208.400,00	0,00	60.000,00	268.400,00	208.400,00	0,00	10.000,00	218.400,00	208.400,00	0,00	10.000,00	218.400,00
TOTALE	23.454.730,00	0,00	3.338.500,00	26.793.230,00	23.290.830,00	0,00	1.775.800,00	25.066.630,00	23.221.830,00	0,00	2.287.000,00	25.508.830,00

### 3.4 – PROGRAMMA N. 110 – SEGRETERIA GENERALE

**DIRIGENTE: ROLANDO MORA**

#### 3.4.1 Descrizione programma

Nel programma confluiscono i seguenti servizi:

Organi istituzionali, partecipazione e decentramento: comprende le attività di supporto e di assistenza agli organi comunali – Consiglio, Giunta, Sindaco - alle commissioni consultive, ai comitati di partecipazione.

Segreteria generale, personale ed organizzazione: comprende le attività connesse al protocollo, alla segreteria, alla gestione del personale, all'organizzazione delle risorse informatiche ed il servizio legale.

In termini generali, si evidenziano le seguenti considerazioni:

A) DOTAZIONE ORGANICA E PIANTA ORGANICA: il Consiglio comunale, con deliberazione n. 15 di data 20 marzo 2008, ha individuato l'attuale dotazione organica del personale, riducendo il numero complessivo dei posti da 147 a 139 (considerati a tempo pieno) e così suddivisi:

- Segretario: n. 1
- Dirigenti: n. 3
- Categoria D: n. 11
- Categoria C: n. 68
- Categoria B: n. 44
- Categoria A: n. 12

Con deliberazione n. 70 di data 20 maggio 2008, la Giunta comunale ha quindi approvato la pianta organica del personale, determinando il numero dei posti per le singole figure professionali e la dotazione delle unità organizzative (aree e servizi), in riferimento alla dotazione organica fissata dal consiglio comunale.

Con successivi provvedimenti, la Giunta comunale ha apportato alla pianta organica del personale dipendente ulteriori modifiche e precisamente:

1. con deliberazione n. 10 di data 26 gennaio 2010, sono state introdotte alcune modifiche, che hanno comportato anche una parziale redistribuzione di competenze tra le aree organizzative del Comune, in particolare nell'ambito dell'Area amministrativa – finanziaria, interessata dall'esternalizzazione di due importanti servizi quali la gestione dei tributi comunali (affidata ad una società a totale partecipazione pubblica) ed il servizio di polizia municipale (sulla base del Progetto sicurezza affidato alla Comunità Alto Garda e Ledro);
2. con deliberazione n. 66 di data 4 maggio 2010, sono stati istituiti nell'ambito del Servizio Patrimonio n. 2 posti di operaio qualificato, categoria B, livello base, con corrispondente collocazione "in esaurimento" dei due posti di operatore con compiti di vigilanza, categoria B, livello evoluto, alla luce del trasferimento del personale comunale addetto ai servizi antincendi nell'organico della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'articolo 15, comma 3-bis, della legge provinciale 22 agosto 1988 n. 26 e ss.mm.;

3. con deliberazione n. 10 di data 1° febbraio 2011, la Giunta comunale ha costituito nell'ambito del Servizio Segreteria, tre Uffici denominati "Ufficio Segreteria", "Ufficio Segreteria del Sindaco e della Giunta comunale" e "Ufficio Stampa", in attuazione dell'articolo 41 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento del Personale dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 1° febbraio 2005 n. 2/1 ("Collaborazioni esterne e strutture particolari"), dell'articolo 5 del vigente Regolamento organico del personale dipendente e dell'articolo 9 della legge n. 150/2000;
4. con deliberazione n. 52 di data 19 aprile 2011, la Giunta ha apportato un secondo adeguamento per l'anno 2011, riguardante in particolare il Servizio Demografico e U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico), nell'ambito dell'Area amministrativa – finanziaria, attraverso il collocamento "in esaurimento" di un posto di assistente amministrativo, categoria C, livello base, a tempo pieno e la corrispondente istituzione di un posto di assistente amministrativo, categoria C, livello base, a tempo parziale di 22 ore settimanali, che comporta un residuo orario pari a 14 ore settimanali sulla categoria C;
5. con deliberazione n. 119 di data 7 settembre 2011, è stato sostituito – per le ragioni ivi esposte - un posto di collaboratore tecnico, categoria C evoluto presso il Servizio Edilizia privata, con un posto di assistente tecnico, categoria C, livello base;
6. con deliberazione n. 130 di data 23 ottobre 2012, è stato istituito un posto di assistente tecnico nell'ambito del Servizio finanziario (successivamente coperto con un'assunzione – tramite mobilità – a tempo parziale, che comporta un residuo orario in categoria C), al fine di potenziare la struttura che si occupa della gestione economica del patrimonio comunale, operazione che la Giunta ha ritenuto necessaria per valorizzare al meglio la gestione del patrimonio comunale, che in un momento di crisi della finanza pubblica è diventato l'unico settore in grado di portare benefici al bilancio comunale sia in termini di riduzione di spese che di maggiori entrate;
7. con deliberazione n. 10 di data 10 febbraio 2015, sono stati operati degli accorpamenti di servizi, in linea con quanto previsto dal piano di miglioramento, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 168 di data 3 dicembre 2013.

Si evidenzia, peraltro, che sono attualmente in corso le procedure per lo scioglimento del Consorzio di Vigilanza boschiva e conseguente assorbimento, nell'organico comunale, di n. 6 figure di custode forestale, in ottemperanza alla legge provinciale n. 11/2007 e legge finanziaria provinciale n. 14/2014, con successiva stipula di convenzione tra gli enti interessati per la gestione associata e coordinata del servizio.

A tal fine, verranno apportate alla dotazione e pianta organica del Comune di Arco le necessarie modifiche.

Nell'ambito della pianta organica, è stata mantenuta, in via cautelativa, anche la struttura organizzativa dei servizi externalizzati (gestione dei tributi comunali, affidata a Gestel s.r.l. e servizio di polizia municipale affidato alla Comunità Alto Garda e Ledro), con l'indicazione delle singole figure professionali esistenti all'atto del trasferimento delle competenze, per quanto previsto dalle singole convenzioni (durata del servizio associato, utilizzo dell'istituto del comando dei dipendenti presso la società, utilizzo della mobilità per il passaggio dei dipendenti presso la Comunità, con obbligo dei comuni di riassorbire nella propria pianta organica tutto il personale trasferito). Nel conteggio dei posti coperti sono stati quindi considerati anche i dipendenti assegnati ai servizi suddetti, come evidenziato nella tabella sotto riportata e nel prospetto di cui al punto 1.3.1. della presente relazione.

Al 31 ottobre 2015, la situazione di raffronto tra le previsioni della pianta organica ed il numero effettivo dei dipendenti comunali in servizio con contratto a tempo indeterminato, è la seguente:

	Posti previsti in pianta organica		Posti coperti		Posti vacanti	
	numero complessivo	unità equivalenti (1)	numero complessivo	unità equivalenti (1)	numero complessivo	unità equivalenti (1)
1. Segretario e Dirigenti	4	4	3	3	1	1
2. Personale a tempo pieno	124	124	111	111	13	13
3. Personale a tempo parziale	21	11	16	8,20	5	2,80
<b>Totali</b>	<b>149</b>	<b>139</b>	<b>130</b>	<b>122,20 (2)</b>	<b>19</b>	<b>16,80</b>

(1) unità equivalenti: in pianta organica sono previsti n. 21 posti a tempo parziale, che equivalgono a n. 11 posti di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali).

(2) posti coperti: si precisa che il numero dei posti coperti comprende anche i posti assegnati al servizio tributi ed al servizio polizia locale, che – come detto - sono stati mantenuti nell'ambito della pianta organica in via cautelativa per le ragioni avanti evidenziate.

Al 31 ottobre 2015 risultavano, inoltre, in servizio 9 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 3 con orario a tempo pieno e 6 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali copertura posti vacanti presso l'asilo nido, compresi educatori di sostegno, e presso l'Ufficio segreteria del Sindaco.

La Giunta comunale intende proseguire anche nel 2016 sulla strada del contenimento dei costi del personale e dell'incremento dell'efficienza organizzativa, in linea con gli obiettivi dettati dalle manovre finanziarie provinciali, che si sono succedute a partire dal 2008.

Attualmente, le disposizioni in materia di finanza locale cui fare riferimento per il triennio 2015 -2017, sono quelle contenute nella legge provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), nel Protocollo d'intesa per il 2015 sottoscritto fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali in data 10 novembre 2014, nonché nel Protocollo di intesa per l'anno 2016 sottoscritto il 9 novembre 2015, che si riassumono in sintesi di seguito:

- *limitazioni al turn-over di personale ed assunzioni di personale di ruolo*: i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente, al netto dei risparmi conseguiti da eventuali prepensionamenti di personale su posti dichiarati in eccedenza;
- *assunzioni fuori ruolo*: gli enti locali possono procedere ad assunzioni a tempo determinato solo per la sostituzione di personale che ha diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario di servizio, previa verifica della possibilità di messa a disposizione,

- anche a tempo parziale, di personale adeguato da parte degli altri enti; sono ammesse assunzioni di personale stagionale nel limite di spesa dell'anno 2014;
- *altre assunzioni di ruolo e fuori ruolo consentite*: gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea; gli enti in questione possono sostituire mediante mobilità tutte le unità di personale cessate dal servizio di ruolo, fatte salve specifiche disposizioni previste per i segretari comunali;
  - sono in ogni caso ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette;

Al fine di individuare concretamente le azioni finalizzate alla riduzione delle spese di funzionamento e discrezionali, le suddette disposizioni prevedono che ciascuna amministrazione adotti un piano di miglioramento, attraverso il quale incidere a propria discrezione su tutte o alcune voci di spesa "aggredibili". Per il quinquennio 2013-2017 agli enti è richiesta una riduzione pari al 12% della spesa rispetto agli impegni assunti nel 2012 nell'ambito di quella che viene individuata come spesa "aggredibile" relativamente alle seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio e consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari ex artt. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L.

Il piano di miglioramento deve inoltre assicurare, a regime, l'integrale recupero delle somme necessarie per il finanziamento del Foreg per i dipendenti dell'amministrazione.

In ottemperanza al disposto normativo, con deliberazione n. 168 di data 3 dicembre 2013, la Giunta comunale ha adottato il proprio piano di miglioramento per il periodo 2013-2017, quale strumento per l'attuazione delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica, che sarà aggiornato e monitorato, con cadenza annuale.

A fronte della contrazione delle disponibilità finanziarie che rendono difficoltoso un potenziamento della propria struttura organizzativa, il Comune è comunque chiamato a soddisfare le crescenti aspettative della collettività. E questo risulta possibile solo attraverso una valorizzazione ed un utilizzo ottimale delle risorse di cui dispone, affinando processi, modalità di lavoro e razionalizzando il più possibile la spesa.

L'Amministrazione intende quindi assicurare il regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni e dei servizi comunali, attraverso l'adeguamento della dotazione organica alle eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare sia in relazione all'evoluzione del quadro normativo, sia per l'attivazione di nuovi progetti organizzativi, sia ancora per un diverso assetto organizzativo interno che comporti ulteriori o diversi compiti in capo alle varie aree funzionali, nel rispetto delle linee tracciate nel citato piano di miglioramento.

I futuri sviluppi organizzativi vanno nella direzione del mantenimento delle collaborazioni intercomunali (come per il servizio tributi, già attivato con decorrenza 1° luglio 2009; per il servizio polizia municipale, che ha visto la messa a disposizione del personale alla Comunità Alto Garda e Ledro dal 1° giugno 2009 e che ha trovato definitiva attuazione con decorrenza 1° gennaio 2010; e per il servizio attività culturali attivato con deliberazione consiliare n. 52 di data 1° agosto 2007), nonché della esternalizzazione dei servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica), oggetto di un accordo programmatico con il Comune di Riva del Garda, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 72 di data 26 ottobre 2005.

Con deliberazione 42 di data 29 marzo 2011, la Giunta comunale ha preso atto del trasferimento, con decorrenza 1° aprile 2011, del personale a tempo indeterminato del Comune di Arco inquadrato nella figura professionale di "operatore con compiti di vigilanza", categoria

B, livello evoluto, nel ruolo unico del personale della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'articolo 18 della L.P 22 agosto 1988 n. 26. Si evidenzia, a tal proposito, che ai sensi del punto 2 dell'accordo di data 16 aprile 2010, sottoscritto fra Provincia Autonoma di Trento e i Comuni di Arco e Riva del Garda, la Provincia Autonoma di Trento provvederà a consolidare con idonea modalità, a favore del Comune di Arco, i trasferimenti precedentemente disposti dalla Cassa antincendi in applicazione dell'articolo 18, comma 5, della L.P 26/1998.

Da ultimo, in data 23 ottobre 2015, è stata sottoscritta la "Convenzione tra il comune di Riva del Garda ed il comune di Arco per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte all'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 36-ter 1 della L.P. 23/1990 e dell'art. 59 del DPREG 1 febbraio 2005 n. 3/I".

**B) CERTIFICAZIONE DI QUALITA'E REGISTRAZIONE EMAS III:** il 30 gennaio 2004 il Comune di Arco ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi svolti. Certificazione che è stata mantenuta negli anni ed aggiornata nel novembre 2009, alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Il traguardo raggiunto ed il suo mantenimento nel tempo assumono un significato di grande importanza e prestigio per il comune, Arco infatti, è l'unico comune della Regione Trentino-Alto Adige ad aver ottenuto questa certificazione nella totalità dei suoi servizi. Nell'anno 2009 il Comune di Arco ha poi ottenuto anche la registrazione EMAS III (*Eco-Management and Audit Scheme*): un sistema ad adesione volontaria volto a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale con un chiaro impegno alla promozione ed alla comunicazione sugli impegni assunti dall'Amministrazione comunale a tutela dell'ambiente.

Nelle giornate del 15 e 16 aprile 2015, con gli ispettori Sig. Moro (Responsabile verifica ISO 9001), Dott. Borasio (assistente gruppo di verifica 9001 + Emas) Dott. Bosisio (Responsabile verifica Emas) della ditta accreditata KIWA CERMET, si è svolta la visita di rinnovo della certificazione ISO 9001:2008 ed EMAS III del nostro ente. Nel verbale si legge: [...] *Il personale dei servizi intervistati si è mostrato proattivo e molto propenso a gestire il miglioramento dell'efficacia delle attività e dell'efficienza interna. L'attenzione all'utenza è molto ben radicata e sono tangibili gli sforzi del personale intervistato al miglior uso dei sistemi ITC messi a disposizione e ciò potrebbe essere da stimolo per completare i progetti di espansione di tali sistemi in siti esterni alle strutture principale, come ad esempio i cimiteri, al fine di migliorare il livello di efficienza dell'Ente. [...] I processi sono abbastanza presidiati attraverso sistemi di indicatori, di monitoraggio e controllo da parte dei responsabili di servizio utilizzando con razionalità i sistemi gestionali messi a disposizione, audit interni e analisi dei reclami. Gli elementi di miglioramento rilasciati nella precedente verifica sono stati presi in carico ed attivate opportune azioni correttive.*

**C UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO:** dal dicembre 2003 è attivo l'ufficio relazioni con il pubblico la cui attività è rivolta ai cittadini, singoli ed associati, per le seguenti principali finalità:

- a) garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- b) agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime;
- c) promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e coordinare le reti civiche;
- d) attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'U.R.P. è aperto dal lunedì al mercoledì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30, il giovedì con orario continuato, dalle 8.30 alle 18.30; il venerdì è aperto dalle 8.30 alle 13.00; i dati sugli accessi dimostrano il gradimento degli utenti, che hanno la possibilità di recarsi in comune anche in momenti della giornata non lavorativi per la maggior parte delle persone. Il numero delle comunicazioni che i cittadini hanno presentato all'URP (segnalazioni, reclami e proposte) è: 2004 n. 180; 2005 n. 185; 2006 n. 163; 2007 n. 107; 2008 n. 65; 2009 n. 80; 2010 n. 66; 2011 n. 66; 2012 n. 60; 2013 n. 94; 2014 n. 145: a tutte le comunicazioni è stata data risposta scritta.

Nel corso del 2015, a fine ottobre, le comunicazioni pervenute sono 90, dato che dimostra il consolidamento della funzione dell'ufficio relazioni con il pubblico in termini di "primo referente" dell'amministrazione comunale nei confronti dei cittadini.

D) CONTRATTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE: in data 22 settembre 2008 l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale – A.P.R.A.N., il Consorzio dei Comuni Trentini e le rappresentanze sindacali provinciali hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale per il quadriennio giuridico 2006 – 2009 - biennio economico 2008 - 2009. Successivamente sono stati siglati:

- l'accordo provinciale sottoscritto il 27 dicembre 2010, concernente disposizioni urgenti di modifica al contratto collettivo provinciale di lavoro 2006-2009 del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali ed al vigente ordinamento professionale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 4 del 25/01/2011);
- l'accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di comuni e loro forme associative, comprensori, comunità, unione dei comuni (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 45 del 5/04/2011);
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del fondo denominato "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 21 del 28/02/2012);
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 per la modifica dell'allegato E/3 al CCPL 2002-2005 di data 20 ottobre 2003 avente ad oggetto "Disciplina dell'indennità per lo svolgimento di attività tecniche prevista dall'art. 119 del CCPL" nell'ambito del biennio economico 2008-2009 del CCPL del comparto autonomie locali – area del personale non dirigenziale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 21 del 28/02/2012);

Per l'area della dirigenza e dei segretari comunali, in data 22 ottobre 2008, è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo provinciale concernente il biennio economico 2008-2009 e modifiche del contratto collettivo provinciale di lavoro di data 27 dicembre 2005.

In data 29 ottobre 2010 è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo di modifica del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto delle autonomie locali, sottoscritto in data 27 dicembre 2005 (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 59 del 3/05/2011).

In data 2 maggio 2012 è stato sottoscritto l'accordo di modifica del contratto collettivo provinciale di lavoro 2002 – 2005 dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto delle autonomie locali sottoscritto in data 27 dicembre 2005 (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 59 del 29/05/2012).



Si evidenzia infine che il comma 3, lettera b) dell'art. 8 della legge n. 27 del 27 dicembre 2010 (finanziaria provinciale) ha previsto a tutto il personale del comparto autonomie locali, e quindi anche al personale dei comuni e delle comunità, venga corrisposta l' "indennità di vacanza contrattuale commisurata al 30 per cento del tasso programmato di inflazione a decorrere dal 1° aprile 2010, aumentata al 50 per cento a decorrere dal 1° luglio 2010, calcolata sulla retribuzione fondamentale tabellare vigente al 31 dicembre 2009 ." Con provvedimenti dirigenziali è stata quindi attribuita al personale dipendente l'indennità in questione.

La previsione dei costi per il personale è stata pertanto elaborata sulla base dei trattamenti economici stabiliti dalla contrattazione collettiva vigente.

**SISTEMA INFORMATICO:** nel corso del 2015 una parte delle risorse finanziarie è stata utilizzata per mantenere buono il livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software. Nello specifico: è stata completata la migrazione alla piattaforma Sic@web j-serfin anche per la parte di contabilità finanziaria, per creare la massima sinergia con i diversi moduli funzionali sempre più integrati. Il pacchetto applicativo-contabile consente infatti la completa gestione delle problematiche contabili, fiscali di competenza del servizio finanziario con particolare riferimento alla gestione dinamica della fatturazione elettronica e all'armonizzazione contabile con riferimento al D. Leg. 118/2011. Entro fine anno sempre in collaborazione con la ditta Maggioli Spa fornitrice e manutentrice del software Sic@web, sarà attivata la "conservazione digitale a norma" dei documenti informatici, che garantisce le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità, mantenendo così inalterato, nel tempo, il valore legale dei documenti conservati. La scelta di rivolgersi ad un conservatore accreditato è un obbligo per le Pubbliche Amministrazioni che intendono affidare a soggetti esterni la conservazione dei propri documenti informatici. Infatti, a norma dell'art. 5, comma 3, del DPCM 3 dicembre 2013, *"Le Pubbliche Amministrazioni realizzano i processi di conservazione all'interno della propria struttura organizzativa o affidandoli a conservatori accreditati, pubblici o privati di cui all'art. 44-bis del CAD"*. A completamento di questa attività, come previsto dalla norma, verranno redatti il manuale del protocollo e della conservazione. A novembre 2016 si è attivato, in sinergia con il comune di Riva del Garda il progetto di "Gestione associata – gare": tecnicamente è stato attivato un collegamento con il programma protocollo di Riva per la gestione di tutte le procedure di gara.

Nel corso del 2015 si è implementato anche il progetto di sviluppo del Sistema Informativo Territoriale entro la fine dell'anno infatti è verranno aggiornate le licenze software Arcgis per la redazione del Piano Regolatore Generale. Per il 2016 è in corso di validazione tecnica economica e di fattibilità un progetto per la gestione della segnaletica stradale che prevede il rilievo sul territorio e la gestione integrata nel SIT attraverso appositi piani tematici.

Nei primi mesi del 2016 è prevista la sostituzione di circa 20 Personal Computer per aumentare le prestazioni operative delle postazioni di lavoro più strategiche e l'allestimento tecnologico della sala della commissione edilizia per la consultazione digitale dei progetti: con postazioni PC, schermo e proiettore multimediale.

Nel corso dell'anno continuerà il progetto d'informatizzazione e conoscenza trasversale della piattaforma Sicra@Web fornita da Maggioli Informatica Spa, con l'attivazione del modulo retture, cimiteri, patrimonio ed inventario, così facendo si completa definitivamente la migrazione verso la piattaforma tecnologica integrata Sic@web.

Risulta di fondamentale importanza, nel 2016, programmare la migrazione ad LibreOffice, libero da licenze software e costantemente aggiornato nel tempo, come strumento di Office Automation: prima per la redazione degli atti e documenti in Sicra@web (delibere e determine) e poi come strumento di calcolo e di video scrittura, in sostituzione del pacchetto applicativo Microsoft (word ed excel). L'attività di migrazione è importante perché coinvolgerà gran parte

della struttura: saranno attivati dei corsi di formazione con l'aiuto di una ditta specializzata diversificati per livello (base, evoluto da amministratore) per poi "arrivare" entro fine 2016 ad abbandonare definitivamente gli applicativi di Microsoft.

Anche nel 2016 continuerà il progetto di ampliamento di video-controllo integrato con l'installazione sul territorio di nuovi punti ripresa, non solo verrà attivato un sistema di individuazione delle targhe per il controllo della revisione e dell'assicurazione dei veicoli.

Il Segretario generale con determinazione 165 del 19 dicembre 2013 ha affidato al Consorzio dei Comuni l'implementazione di un nuovo sito istituzionale in linea con il [Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#) - Amministrazione Trasparente. Il sito istituzionale è pienamente operativo e i diversi responsabili "dei contenuti" lo tengono aggiornato nel tempo. Nel corso del 2016 lo stesso Consorzio dei Comuni ha previsto l'implementazione di nuove funzionalità come ad esempio la compilazione on-line della modulistica più importante per poi "introdurre" il vero concetto di portale con funzionalità dinamiche efficaci capaci di creare sempre più un filo diretto fra il cittadino e la pubblica amministrazione.

Sono in corso di verifica tecnica e di fattibilità alcuni progetti importanti come:

- la realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica di connessione fra i siti di competenza comunale, sfruttando i cavedotti dell'illuminazione pubblica in sinergia con Trentino Network Srl. L'ambizioso e importante progetto garantirebbe una sicura connettività fra gli stabili ed in importate risparmio economico relativamente alle giunzioni e linee telefoniche che attualmente garantiscono la necessaria connettività fonia-dati fra i diversi siti sul territorio.
- Centrale telefonica: è in corso di valutazione tecnica ed economica la sostituzione della centrale telefonica comunale ormai obsoleta: oggi le schede e le componenti elettroniche, attive da oltre 20 anni, sono fuori produzione ed un eventuale guasto potrebbe comportare un importante fermo macchina. La sostituzione della centrale prevedrebbe una riduzione di costi nella manutenzione annua e in circa 8 anni l'investimento sarebbe ammortizzato; non solo in sinergia con il progetto di tesatura della fibra ottica fra le sedi si eliminerebbero i centralini e le linee delle scuole, con un risparmio annuo di oltre 21.000 euro.

### **3.4.2 Motivazioni delle scelte**

Il personale costituisce la principale risorsa del comune e quindi è necessario che questa risorsa sia costantemente seguita, ascoltata, formata, valorizzata e dotata degli strumenti tecnici (informatici ed altro) più moderni, con l'obiettivo finale di conseguire risultati di maggiore efficienza e di corrispondere alle attese dei cittadini in termini di semplificazione dei rapporti, di rapidità delle risposte, di imparzialità dell'azione amministrativa.

### **3.4.3 Finalità da conseguire**

Le finalità da conseguire sono quelle di migliorare costantemente le capacità operative della struttura amministrativa comunale, dotandola di strumenti culturali e tecnici adeguati alla complessità attuale dei rapporti sociali e dei rapporti Comune-cittadino in particolare.

#### **3.4.3.1 Investimenti**

Gli investimenti previsti riguardano l'acquisto di attrezzatura informatica.

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

#### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Sono quelle previste in pianta organica.

#### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### **3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

# RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## 110

## SEGRETERIA GENERALE

### RISORSE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	43.000,00	43.000,00	43.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	61.000,00	61.000,00	61.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	2.158.300,00	2.067.900,00	2.067.900,00	
<b>TOTALE (C)</b>	2.158.300,00	2.067.900,00	2.067.900,00	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	2.235.300,00	2.144.900,00	2.144.900,00	

## SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

110

### SEGRETERIA GENERALE

#### IMPIEGHI

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
2.154.300,00	96,38%	0,00	0,00%	81.000,00	3,62%	2.235.300,00	8,34%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
2.104.900,00	98,14%	0,00	0,00%	40.000,00	1,86%	2.144.900,00	8,56%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
2.104.900,00	98,14%	0,00	0,00%	40.000,00	1,86%	2.144.900,00	8,41%

### **3.4 – PROGRAMMA N. 120 – RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI**

**DIRIGENTE: PAOLO FRANZINELLI**

#### **3.4.1 Descrizione programma**

Il programma fa riferimento ai seguenti servizi di bilancio:

- a) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.
- b) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- c) trasporti pubblici locali

Il programma comprende le seguenti attività e macro obiettivi per il triennio 2016-2018.

#### Il Servizio finanziario

Al servizio finanziario spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria del Comune, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica e la salvaguardia degli equilibri di bilancio e infine la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria, così come previsto dalla legge, anche se nell'ambito del rendiconto della gestione, accanto alle risultanze di tipo finanziario che misurano le entrate e le spese in termini di accertamenti e impegni, si affiancano i documenti tipici della contabilità privata quali il conto economico e il conto del patrimonio raccordati alla contabilità finanziaria tramite il prospetto di conciliazione.

L'obiettivo del sistema informativo contabile è quello di dare risalto sempre più ai risultati della gestione e non solo ai controlli formali e al rispetto dei vincoli imposti dalla programmazione; ciò è possibile tramite un'analisi dei dati contabili sia per natura di intervento che per singolo servizio anche con una loro disaggregazione e riclassificazione.

La contabilità degli enti locali ha intrapreso un processo di riforma radicale che entro la fine del 2017 porterà ad un forte cambiamento sia per quanto concerne i documenti di programmazione e rendicontazione sia nella gestione contabile, fermo restando che la contabilità comunale rimane fondamentalmente una contabilità di tipo finanziario pur con tutte le modifiche e le variazioni che saranno introdotte. Dal 2016 anche i Comuni trentini adottano il sistema contabile armonizzato stante il recepimento da parte della Provincia del D.lvo 118/2011. Per l'anno 2016 saranno quindi applicati alla gestione i nuovi Principi contabili in materia di armonizzazione mentre i documenti di programmazione e rendicontazione, per il solo anno 2016, saranno redatti ancora secondo i vecchi schemi previsti dall'ordinamento regionale. I nuovi modelli (obbligatori dal 2017) e allegati al bilancio, avranno, per quest'anno, solo valore conoscitivo.

Per quanto riguarda il bilancio e il rendiconto, accanto ai documenti ufficiali spesso di non facile interpretazione, si continueranno a proporre ed implementare, come avvenuto negli ultimi anni, strumenti di lettura e di analisi dei dati il più possibile semplici e di immediata comprensione da mettere a disposizione degli amministratori comunali e degli altri soggetti interessati.

In un contesto di forte criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale impiegarle al meglio, le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori nell'allocazione delle risorse.

Tra i nuovi compiti e adempimenti che hanno investito negli ultimi anni il Servizio finanziario e che attengono soprattutto il processo gestionale delle spese, si rammentano:

- la riclassificazione delle entrate e delle spese secondo il sistema nazionale SIOPE con l'obbligo della sua indicazione su tutte le riscossioni e i pagamenti al fine della comunicazione delle movimentazioni al sistema centralizzato nazionale;
- la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza;
- le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti che hanno interessato trasversalmente i vari Servizi comunali coinvolti nei processi di acquisizione di beni e servizi e nelle relative liquidazioni e il Servizio finanziario per quanto attiene i controlli e le verifiche sulla correttezza della documentazione richiesta al momento del pagamento, nonché le comunicazioni in materia di conto dedicato e tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa, essenziali per poter effettuare la tracciabilità;
- gli adempimenti introdotti a partire dal 2014 per quanto attiene la registrazione e il monitoraggio dell'iter delle fatture passive e della relativa certificazione dei debiti scaduti, tramite l'apposita piattaforma telematica per la certificazione dei crediti sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze;
- i rapporti e gli adempimenti nei confronti della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita, tramite la piattaforma telematica Siquel, sia sul bilancio di previsione che sul rendiconto; attività che implica il dover fornire dati, chiarimenti e specifiche relazioni su quanto richiesto.
- L'introduzione della fattura elettronica, dalla primavera del 2015, nonché della disciplina dello split payment e del reverse charge legata ai pagamenti della maggior parte delle fatture;

Nel corso del 2015 il Servizio finanziario è stato fortemente impegnato nelle attività propedeutiche all'introduzione della nuova contabilità con una specifica attività di formazione, con l'adeguamento del sistema informativo contabile e con la riclassificazione delle poste contabili nella nuova struttura e articolazione secondo quanto previsto dal nuovo piano dei conti e dai principi contabili in materia di armonizzazione.

Nel 2016 il percorso di introduzione della nuova contabilità proseguirà con gli altri adempimenti previsti, in particolare con il riaccertamento straordinario dei residui da completare entro il termine di approvazione del rendiconto 2015 e successivamente con il processo di programmazione del bilancio 2017-2019 che vedrà l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) e la predisposizione dei documenti di bilancio secondo i nuovi schemi previsti dalla normativa. Nel 2017 poi il percorso si completerà, con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale integrata e il bilancio consolidato.

La gestione corrente del bilancio, con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata e dei relativi principi contabili, comporterà un appesantimento nelle procedure stante i nuovi e ulteriori adempimenti contabili previsti. Sarà inoltre necessario un periodo di ulteriore formazione del personale e adattamento da parte del servizio finanziario ma anche di tutte le altre strutture comunali coinvolte nei processi gestionali che hanno riflessi sulla spesa e sulla entrate.

Con il 2016 cessa di avere applicazione la disciplina provinciale in materia di patto di stabilità che ha caratterizzato la gestione degli ultimi anni dal 2008 in poi. In sua sostituzione sarà applicato il principio costituzionale del pareggio di bilancio con l'introduzione di un nuovo equilibrio di bilancio fra entrate e spese finali. L'effetto principale sarà comunque quello di impedire sostanzialmente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione; utilizzo che è stato possibile eccezionalmente in via transitoria nel 2015 proprio grazie alla modifica normativa sui vincoli in materia di patto di stabilità.

Al servizio finanziario compete non solo la gestione contabile delle entrate extratributarie ma anche la gestione e la verifica dell'iter amministrativo delle stesse, in particolare per quanto riguarda le entrate di natura tariffaria verso l'utenza (asili nido, mensa scuola materna, servizi cimiteriali, ecc) e altre entrate di natura patrimoniale (fitti e concessioni attive, proventi del patrimonio boschivo, ecc.), le entrate dei parcheggi a pagamento, in concessione ad AMSA spa e quelle in materia di cessione al GSE di energia prodotta da fonti alternative.

In materia di entrate da servizi pubblici locali compete al servizio l'istruttoria per la determinazione delle tariffe dei servizi cimiteriali, delle aree di sosta a pagamento, del trasporto pubblico locale, della piscina comunale e del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura mentre la depurazione è di competenza della PAT) con gli adempimenti, per quest'ultimo, connessi alla disciplina provinciale in materia di modulo tariffario.

Nell'ambito della gestione contabile del Comune assume rilievo anche la gestione fiscale connessa con le attività a natura commerciale per le quali necessità, al pari di quanto avviene nelle aziende private, la tenuta delle contabilità IVA e IRAP e la predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali. L'introduzione dal 2015 della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge" in materia di pagamenti e di IVA ha comportato maggiori adempimenti, a carico del servizio finanziario, sia nell'attività ordinaria legata ai pagamenti dei fornitori che nella tenuta della contabilità IVA, ma anche degli altri settori comunali coinvolti nei processi di spesa.

Non vanno poi dimenticati gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono gran parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate nell'ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie, tramite il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla Provincia, sia per quanto concerne le richieste di somministrazione dei fondi in termini di cassa che secondo la disciplina attuale devono essere trasmesse mensilmente.

Stante la restrizione da parte della Provincia delle erogazioni in materia di cassa dei contributi assegnati in termini finanziari, il Servizio finanziario è ormai impegnato in un costante monitoraggio e una verifica periodica della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, temperando tali vincoli con la disciplina che, per contro, impone alla pubblica amministrazione il pagamento dei creditori entro termini certi, con l'obiettivo di evitare il più possibile, o comunque contenere, il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei confronti del tesoriere comunale.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell'Ufficio economato al quale spettano i compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

L'ufficio economato si occupa pure della gestione amministrativa dei servizi cimiteriali, compreso il rilascio delle apposite concessioni secondo la disciplina regolamentare prevista in materia e approvata nel 2012 dal Consiglio comunale.

Dal 2013 il Comune ha assunto la gestione in economia diretta del servizio di lampade votive assicurando lo stesso attraverso il proprio personale addetto ai servizi cimiteriali e del cantiere comunale. Nel 2015 sono state riscosse le tre prime annualità arretrate del canone (2012, 2013 e 2014). Nel 2016 si provvederà alla riscossione dei canoni 2015 e 2016.

Altra competenza che interessa l'Ufficio economato è quella riguardante la gestione del patrimonio boschivo e silvo pastorale. Nel prossimo triennio l'intenzione è quella di continuare con il sistema, ormai collaudato con successo, della cessione di legna da ardere in stanghe o a



ceppi ai censiti del Comune in possesso di determinati requisiti (persone anziane in particolare), avvalendosi di una ditta specializzata alla quale affidare il taglio e l'esbosco di un apposito lotto di legna, oltre naturalmente alla consueta assegnazione delle parti di legna in piedi da assegnare a chi richieda di usufruire di tale modalità.

Nel 2016 dovrebbero essere riaperte anche le domande di contributo provinciale in materia di Piano di Sviluppo Rurale (PSR) sulla base del nuovo piano e delle "misure" approvate dalla Comunità Europea. In funzione della disciplina che verrà emanata per l'accesso ai fondi provinciali, si valuterà anche l'opportunità di riapprovare la convenzione per la gestione associata dell'Associazione Forestale dell'Alto Garda, cessato lo scorso mese di settembre.

Va anche ricordato che l'ufficio economato provvede all'acquisto di gran parte del materiale di consumo e di minuteria che viene utilizzato dagli uffici e dalle varie strutture comunali. Per tale attività già da tempo vengono utilizzati gli strumenti del mercato elettronico quali il Mepa e il Mepat messi a disposizione dalle centrali di committenza preposte. Tali modalità di acquisizione dei beni e dei servizi dovranno essere sempre più estese e diffuse alle varie tipologie di beni nel rispetto di quella che è la normativa che regola e disciplina il settore.

Altra attività che fa capo in maniera sistematica al Servizio finanziario è la gestione dei rapporti con le società partecipate dal Comune per quanto riguarda gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società. La normativa in materia di società partecipate dall'ente locale e in materia di affidamento dei servizi pubblici locali ha conosciuto negli ultimi anni numerose e a volte anche contraddittorie modifiche, caratterizzate però in modo sistematico da sempre maggiori vincoli e adempimenti per le società e l'introduzione a carico del Comune e dei suoi Organi di obblighi in materia di controlli e verifiche sull'operato delle società partecipate in particolar modo quelle controllate.

Attualmente il Comune dispone di apposite banche dati che vengono periodicamente aggiornate con tutta una serie di informazioni attinenti sia le società e gli organismi partecipati, comprese le partecipazioni indirette, l'oggetto della partecipazione e dei servizi affidati, ecc.

Questo anche per adempiere in modo tempestivo e adeguato alle ormai frequenti richieste che pervengono a tale titolo dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo, dalla Provincia e dagli altri organismi preposti.

Il servizio finanziario supporta l'attività di controllo e verifica delle società partecipate e soprattutto quelle controllate, in particolare per quanto riguarda i bilanci delle stesse o nell'ambito degli organismi societari preposti al controllo analogo per le società affidatarie di servizi in house.

Nel 2016, dovrebbe trovare concretizzazione il percorso per giungere a rendere operativa, Alto Garda Impianti (AGI) srl, attraverso la sua ricapitalizzazione e l'affidamento dei servizi idrici da parte dei Comuni che intenderanno rimanere nella società..

Questo comporterà, su piano tecnico amministrativo, il dover seguire gli specifici adempimenti e i provvedimenti necessari, di concerto con gli altri Comuni coinvolti nell'operazione.

La tempistica per dare attuazione a tale obiettivi dipende molto dalle decisioni degli altri Comuni soci della società e dal Comune di Riva del Garda che deve preliminarmente risolvere le questioni patrimoniali legate alla proprietà delle reti idriche con la propria società AGS spa, oltre che dalle decisioni che devono ancora essere assunte in ambito provinciale per quanto concerne l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione dei servizi idrici.

Nei primi mesi del 2016 si dovranno definire con AMSA i termini e le modalità di messa a disposizione dell'immobile della stazione delle autocorriere e gli interventi da operare sulla stessa in funzione della recente capitalizzazione della società stessa decisa dal Consiglio comunale.

### La gestione amministrativa del patrimonio immobiliare del Comune

Nell'ambito del servizio finanziario è costituito un apposito ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, e permuta riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc., alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune. L'ufficio si occupa pure degli aspetti di carattere tecnico inerenti le funzioni riguardanti la gestione del patrimonio comunale sopra descritte; in particolare le stime, le verifiche e i sopralluoghi, e tutti gli altri adempimenti di natura tecnica necessari, oltre a supportare l'area tecnica su tali aspetti quando sono collegati con pratiche espropriative finalizzate a lavori pubblici del Comune.

All'ufficio compete pure la gestione delle polizze assicurative del Comune unitamente al broker al quale è stato affidato apposito incarico.

Per il patrimonio immobiliare, anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 26 punto 3 lettera L) del D.P.Reg. 1/2/2005 n. 3/L si prevede l'acquisizione, pure in permuta, dei seguenti beni immobili o diritti reali:

1. permuta in località Sabbioni con la Fedrigoni S.p.a.: si prevede la cessione alla società della p.f. 707/2 c.c. Arco di 454 mq e l'acquisizione in permuta della p.ed. 2107 c.c. Arco di mq. 396;
2. acquisizione a titolo gratuito della p.f. 271/6 CC Arco - tratto pista ciclabile in Via S.Caterina di circa 16 mq, dalla Provincia Italiana Suore di Santa Croce;
3. costituzione del diritto di superficie per il periodo di 90 anni sulla p.f. 1847/1 c.c. Oltresarca; si prevede la costituzione e la cessione a titolo gratuito al Comune di Arco, da parte della Fondazione Comunità di Arco - A.P.S.P. del diritto di superficie sulla p.f. 1847/1 c.c. Oltresarca di complessivi mq. 5.101, per il periodo di 90 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, al fine della realizzazione di un area a parco e verde pubblico attrezzato”.

### Il Servizio Stipendi

L'area Amministrativa Finanziaria comprende il Servizio stipendi al quale compete la gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, dei consiglieri comunali, dei componenti le commissioni, di eventuali collaborazioni coordinate e continuative nonché dei lavori socialmente utili quali i nonni vigili. Al servizio stipendi spettano pure gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi per quanto attiene gli obblighi di legge.

Anche per il prossimo triennio l'elaborazione delle retribuzioni sarà supportata parzialmente in “outsourcing” da Informatica Trentina spa.

Il servizio è impegnato nella ricostruzione delle posizioni previdenziali dei dipendenti in servizio ai fini della quantificazione dell'importo del trattamento di fine rapporto maturato sia per la quota a carico dell'INPDAP che per quella a carico del Comune. Tale attività proseguirà anche per il 2016

### Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria importante e insostituibile per il Comune..

Dal 2015 è entrata in vigore l'imposta immobiliare semplice (IMIS) disciplinata con norma provinciale che ha sostituito l'imposizione statale di tale natura (IMU e TASI). Con l'IMIS si è

accentuato ulteriormente il peso delle entrate tributarie sul bilancio comunale a scapito dei trasferimenti provinciali stante il fatto che il gettito derivante dai gruppi D spetta ora interamente al Comune e il relativo importo viene decurtato dai trasferimenti provinciali per poi essere riversato dalla Provincia allo Stato.

Sempre la Provincia decurta poi dai trasferimenti residuali del fondo perequativo le somme che lo Stato rivendica quale riserva per la propria quota di imposizione sugli immobili che una volta era riscossa dallo Stato stesso e che dal 2011 è stata lasciata alla riscossione del Comune. Tali decurtazioni operano sulla base di un misuratore provinciale che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti, nel loro complesso, per il bilancio comunale.

In questa ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune potrà, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno". Purtroppo negli ultimi anni e nel 2015 in particolare, si è registrato un incremento notevole di mancati versamenti dell'imposta dovuto in gran parte alla crisi economica, ai fallimenti e alle procedure concorsuali che hanno colpito molte aziende proprietarie di immobili. I recenti dati forniti da Gestel srl stimano oltre il 10% l'ammontare di quanto non versato complessivamente dai contribuenti rispetto a quanto dovuto.

La scelta fatta nel 2009 di esternalizzare la gestione dei tributi immobiliari, prima l'ICI, poi IMU e ora IMIS, tramite apposito contratto di servizio, alla società Gestel srl appositamente costituita tra i Comuni di Arco, Riva del Garda, Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro, si inserisce proprio in una logica di massimizzare l'efficienza nell'attività di verifica e controllo dei tributi comunali oltre al fornire un supporto puntuale e professionale nei confronti dei contribuenti.

Grazie anche ad un lavoro di sinergia con il Comune, la società ha assicurato una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI e di IMU/TASI, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Tutto ciò ha consentito il recupero di consistenti entrate e un allargamento della base imponibile con un buon aumento del gettito dell'imposta annuale.

A sei anni di distanza dalla sua costituzione, i risultati ottenuti dalla società, in termini di risorse provenienti dall'attività di accertamento del tributo e l'impatto più che positivo nei confronti dell'utenza, dimostrano che la scelta operata è stata lungimirante. Le recenti modifiche statutarie introdotte per Gestel srl, hanno aperto la prospettiva ad un allargamento della compagine sociale o quantomeno all'estensione della attività della società ad altri enti pubblici, nonché la ricerca di sinergie con alcuni di essi operanti in analogo settore.

Gestel srl partecipa anche al progetto del Sistema Informativo Territoriale comunale che ha come obiettivo proprio la mappatura cartografica del territorio comunale e del patrimonio immobiliare presente su di esso, integrato dalle banche dati dei soggetti (persone o altre entità) che con il territorio vengono a relazionarsi a vario livello.

Dal 2011 alla società è stata affidata pure la gestione del canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici con tutti i relativi adempimenti che ne conseguono, comprese le periodiche verifiche e adempimenti in occasione dei mercati e delle fiere. Alla stessa compete pure, dal 2014, la gestione della tassa sui rifiuti (TARI).

Al Servizio finanziario del Comune continua a far capo l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria di propria competenza, compresa la disciplina regolamentare, quella delle tariffe e delle aliquote, il coordinamento delle entrate tributarie, nonché la gestione dei rapporti con la società incaricata del servizio e gli altri organismi concessionari della gestione di determinate

entrate tributarie, quali ad esempio il concessionario dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, oltre naturalmente ai rapporti con la PAT per quanto riguarda il misuratore fiscale IMIS e i riflessi che le stime hanno sui trasferimenti in materia di finanza locale.

#### Trasporto pubblico locale

Dal 2005 il servizio di trasporto pubblico urbano, delegato dalla PAT, è gestito in forma associata con una convenzione tra i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, convenzione rinnovata lo scorso mese di aprile per ulteriori dieci anni, con il Comune di Arco sempre nelle viste di capofila della gestione.

Nel 2009 è stata acquisita la partecipazione nella società Trentino Trasporti Esercizio spa alla quale è stato affidato, nella modalità "in house", il servizio dell'area urbana interessante i tre Comuni, servizio che è stato regolato con appositi disciplinari in tutti questi anni.

Attualmente il rapporto di servizio con Trentino Trasporto Esercizio spa è regolato con un disciplinare che scade il prossimo 30/06/2016, durata, questa, scelta di comune accordo con gli altri Comuni titolari del trasporto pubblico urbano in provincia di Trento.

Dal 1/1/2016 anche la tratta Riva-Campi che è stata assegnata in gestione alla società partecipata. Il Comune di Arco, quale comune capofila della gestione associata, ha il compito di svolgere tutti gli adempimenti conseguenti nonché coordinare i rapporti con gli altri Comuni e con la Provincia, la quale trasferisce alla gestione associata, tramite il bilancio del Comune di Arco, gran parte delle risorse (quasi un milione di euro all'anno) necessarie a coprire la maggior parte dei relativi costi. Al Comune di Arco competono pure i rapporti con il gestori del servizio. Dal 2015, si è presenti con un proprio rappresentante nel Comitato di indirizzo di Trentino Trasporti Esercizio spa.

Ad eccezione di un adeguamento di alcune tariffe della linea Riva-Campi, per il 2016 non sono previste variazioni nelle tariffe del servizio urbano dell'Alto Garda che attualmente (escludendo gli abbonamenti degli studenti incassati direttamente dalla PAT), coprono circa il 16% dei costi.

Dopo le modifiche introdotte nel corso del 2010 e 2011, con la razionalizzazione di alcune corse sulle varie linee, grazie anche ad un'analisi puntuale dei dati sull'utilizzo del servizio da parte dell'utenza, non sono previste particolari modifiche al piano d'area prossimamente, fermo restando la possibilità di operare alcune variazioni minimali nelle corse e nella frequenza delle stesse sulle varie linee.

L'impegno delle amministrazioni comunali coinvolte nella gestione del trasporto pubblico urbano dell'Alto Garda è quello di incentivarne l'utilizzo cercando di rendere il servizio maggiormente appetibile a quelle categorie di utenti che attualmente se ne servono sporadicamente, in modo che diventi una reale alternativa, nel sistema della mobilità integrata, all'utilizzo dell'automobile privata.

#### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

Le motivazioni delle scelte che si intende operare nel corso del prossimo triennio sono riportate nell'ambito dei contenuti descrittivi del programma.

#### **3.4.3 Finalità da conseguire**

##### **3.4.3.1 Investimento**

Per quanto concerne i beni immobili, gli investimenti previsti sono dettagliati nell'ambito della descrizione del Programma. Per il resto si prevedono dei fondi a bilancio destinati al completamento dell'adeguamento degli applicativi software a seguito dell'introduzione della nuova contabilità armonizzata dal 2016 e di quella economico-patrimoniale a partire dal 2017.

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non è prevista l'erogazione diretta di servizi di consumo

#### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Il personale di riferimento del programma è quello della dotazione organica dei servizi che fanno capo al Programma.

#### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature tecniche e informatiche in dotazione alle strutture di riferimento del Programma

#### **3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

# RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

120

## RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

### RISORSE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
ALTRE ENTRATE	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>5.036.000,00</b>	<b>5.036.000,00</b>	<b>5.036.000,00</b>	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	1.722.730,00	1.662.530,00	1.595.530,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.722.730,00</b>	<b>1.662.530,00</b>	<b>1.595.530,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>6.758.730,00</b>	<b>6.698.530,00</b>	<b>6.631.530,00</b>	

## SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

120

### RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

### IMPIEGHI

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
6.758.730,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	6.758.730,00	25,23%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
6.698.530,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	6.698.530,00	26,72%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
6.631.530,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	6.631.530,00	26,00%

### **3.4 – PROGRAMMA N. 130 – LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO**

**DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI**

#### **3.4.1/3.4.2 Descrizione programma–Motivazione delle scelte**

Il programma in questione risulta contraddistinto da una valenza plurifunzionale in quanto interessa ben 4 funzioni e 7 servizi, ai sensi della classificazione e ripartizione della spesa definita dal nuovo ordinamento contabile-finanziario dei comuni.

Nello specifico il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali, ivi compresa la viabilità, l'illuminazione pubblica e gli spazi cimiteriali e gli interventi che dovranno essere realizzati al fine di garantire un'adeguata prevenzione nel campo della protezione civile.

L'azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due distinti livelli di azione, quello afferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari.

Per quanto attiene la compagine delle azioni ricadenti nel contesto dell'attività ordinaria, si evidenzia fin da ora la volontà e l'impegno della scrivente Amministrazione di assicurare un mantenimento del patrimonio immobiliare, genericamente inteso, secondo uno standard di assoluta efficienza e prestazionalità.

In termini di dettaglio l'Amministrazione garantirà pertanto un intervento manutentivo sia per quanto concerne l'acquisto delle necessarie forniture, nonché le piccole manutenzioni e la corretta gestione dell'intero patrimonio demaniale, di quello afferente la circolazione stradale e dell'illuminazione pubblica.

Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell'Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovamento periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione degli impianti tecnologici.

Per quanto invece attiene i servizi urbanizzativi a rete (viabilità e pubblica illuminazione) l'Amministrazione si impegna a sostituire l'asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta nonché i corpi illuminanti desueti e/o fuori norma.

Per quanto invece attiene il comparto degli spazi cimiteriali la gestione ordinaria consisterà nel mantenimento degli stessi, secondo standard di decoro e di pulizia meticolosa.

Rimane pacifico che al fine di garantire un'azione gestionale il più possibile efficace, efficiente ed economica nel rispetto degli attuali indirizzi dell'azione amministrativa, la municipalità di Arco ha inteso consolidare l'esternalizzazione di alcuni comparti manutentivi ad imprese specializzate, con l'intento di concentrare l'attenzione dell'operatività dei dipendenti comunali in aspetti legati al raccordo e al completamento dei molteplici compiti istituzionali.

Sotto il profilo degli investimenti patrimoniali il presente programma si articola in una molteplicità di opere che per loro estensione e complessità richiederanno sicuramente, al fine della loro completa attuazione, un impegno tecnico ed amministrativo che andrà a svilupparsi nel contesto di uno spazio temporale pluriennale.

Per quanto attiene la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, meglio individuati nella funzione n. 1, si evidenzia la volontà dell'Amministrazione di proseguire con le opere di manutenzione straordinaria degli stabili comunali.

Il comparto della viabilità, ivi compreso quello della circolazione stradale e dei servizi connessi, sintetizza delle ipotesi d'intervento e degli scenari programmatici che scaturiscono dall'inquadramento della rete viaria locale in un quadro unitario sufficientemente ampio a scala adeguata.



Il quadro degli interventi è principalmente reperibile nella pianificazione di ordine superiore e negli indirizzi che da questi piani derivano a livello di strumentazione urbanistica locale per una più specifica localizzazione degli interventi di rispettiva competenza.

Fondamentale in tal senso appare l'articolazione degli interventi nel rispetto e secondo le direttive contemplate nel piano urbano del traffico.

Nel corso del triennio 2016 - 2018 si darà concreta realizzazione alle opere di sistemazione della viabilità, quali: l'arredo urbano del centro storico di Vigne e Chiarano e altro centri storici minori, la realizzazione di un marciapiede lungo via Fossagrande per l'accesso all'arboreto, il consolidamento di un tratto di muro in loc. Massone, la realizzazione di una rotatoria all'incrocio con viale Santoni e viale Rovereto (in attuazione a quanto previsto nel PUM), la sistemazione di un tratto di cinta muraria in via Fossa Grande, il completamento della pista ciclabile in via Santa Caterina, nel tratto a confine con Riva del Garda, un tratto di pista ciclabile nella zona artigianale di Arco e un tratto lungo via Canale, la rettifica e sistemazione di tratti stradali dissestati, la sistemazione di pensiline sul territorio comunale ed altri interventi.

Nel settore dell'illuminazione pubblica sono previsti alcuni interventi programmati dal PRIC.

Nel settore necroscopico e cimiteriale rimane assoluta convinzione dell'Amministrazione, che dovranno trovare un'equilibrata quantificazione le seguenti forme di sepoltura:

- l'inumazione;
- la tumulazione;
- la cremazione.

Da un'attenta comparazione tra gli spazi necessari (riferiti agli standard) e quelli reali sono emerse le seguenti necessità:

- le aree destinate a campo comune nel loro complesso risultano correttamente dimensionate;
- gli spazi riservati alle tombe di famiglia sono sovradimensionate rispetto alle necessità;
- nel complesso si rendono necessari degli interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti contenenti le cellette ossario e cinerarie realizzate nei vari siti cimiteriali.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Il presente programma si pone degli obiettivi che risultano distinti a seconda delle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per quanto riguarda le azioni afferenti il comparto delle attività ordinarie, i principali obiettivi risultano quelli di seguito indicati:

- soddisfacimento delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue ed efficienti;
- conseguimento di un alto livello qualitativo, oltre che quantitativo, dei servizi manutentivi resi al patrimonio immobiliare comunque inteso (fabbricati, strade, illuminazione pubblica, ecc.);
- raggiungimento della massima copertura temporale e spaziale sulle frequenze degli interventi richiesti;
- standardizzazione e razionalizzazione delle procedure di gestione, al fine di contrarre i costi economici.

Per quanto invece attiene le principali finalità connesse agli investimenti viabilistici, si evidenziano i seguenti obiettivi fondamentali:

- ricerca di una reale e concreta integrazione tra il sistema insediativo di Riva del Garda ed Arco che trova il suo asse portante nella attuale connessione attraverso il tratto stradale della SS. 45 bis;

- la necessità di salvaguardare i diversi ambienti, che deve tener conto anche delle interazioni tra gli stessi; di qui l'esigenza di operare sulle rete viabilistica contenendo al massimo l'effetto barriera prodotto dagli assi viari, operando una definizione dei tracciati che attenui al massimo il frazionamento del territorio e promuovendo soluzioni viabilistiche che elevino la qualità della vita anche in ambiente urbano, disincentivando l'uso del veicolo e l'attraversamento degli abitati;
- favorire una valorizzazione dei nuclei abitati tramite un'adeguata dotazione dei servizi elementari, un potenziamento ed ammodernamento della viabilità ed una attenzione al tema della sosta;
- la razionalizzazione del sistema viario urbano, ed in particolare della viabilità sparsa sul territorio, ammodernando e potenziando prioritariamente quei tratti che nel tempo sono destinati ad assumere un ruolo primario e specialistico.

Analogamente per gli investimenti concernenti il comparto dell'illuminazione pubblica e servizi connessi, le principali finalità ad essi sottese risultano:

- il miglioramento del servizio elettrico nelle aree dove esistono già impianti di pubblica illuminazione;
- il potenziamento delle capacità di copertura della domanda di energia da fonti autonome;
- il progressivo ampliamento della rete di pubblica illuminazione alle zone del Comune non ancora servite;
- l'attivazione di rapporti di collaborazione con altre Aziende/Società al fine di ridurre i costi gestionali.

Per quanto riguarda gli interventi relativi alla protezione civile, le finalità del programma in oggetto sono:

- garantire un'adeguata quanto celere azione nel caso in cui si configuri l'esistenza di situazioni che potenzialmente possano arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità, migliorare e potenziare i sistemi di collegamento informativo nel caso di pubbliche calamità tra gli attori istituzionalmente coinvolti - servizi provinciali, vigili del fuoco, funzionari dell'Amministrazione comunale, etc;
- soddisfare le situazioni di emergenza sotto il profilo organizzativo e tecnico, con particolare riferimento alla realizzazione di tutte quelle opere che per loro natura richiedono interventi urgenti e contingibili stante l'insita difficoltà di previsione e il conseguente elevato grado di imprevedibilità.

Infine le azioni interessanti il servizio cimiteriale, sono essenzialmente finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- riordino spazio/funzionale delle aree cimiteriali nel rispetto delle tipologie funzionali previste dagli standard di legge;
- ammodernamento e riqualificazione degli spazi adibiti alle inumazioni nonché a quelli connessi alle sepolture per tumulazioni;
- giungere alla predisposizione definitiva di un riferimento regolamentare, al fine di soddisfare con equità le aspettative degli utenti.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Il presente programma riguarda nella funzione 01 i servizi 05 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali e 06 – ufficio tecnico, nella funzione 08 i servizi 01 – viabilità, circolazione stradale e servizi connessi urbanistica e gestione del territorio e 02 - edilizia residenziale pubblica locale e nella funzione 10 il servizio 05 – servizio necroscopico e cimiteriale, nelle quantità risultanti nel bilancio pluriennale 2016-2018.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con

puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

L'erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l'invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### **3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

## RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

130

### LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

#### RISORSE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	1.316.000,00	1.160.000,00	1.160.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	726.500,00	665.500,00	632.500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>2.042.500,00</b>	<b>1.825.500,00</b>	<b>1.792.500,00</b>	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	463.650,00	463.650,00	463.650,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>463.650,00</b>	<b>463.650,00</b>	<b>463.650,00</b>	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	2.442.150,00	1.964.350,00	1.995.350,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.442.150,00</b>	<b>1.964.350,00</b>	<b>1.995.350,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>4.948.300,00</b>	<b>4.253.500,00</b>	<b>4.251.500,00</b>	

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA****130****LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO****IMPIEGHI**

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
3.541.300,00	71,57%	0,00	0,00%	1.407.000,00	28,43%	4.948.300,00	18,47%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
3.493.500,00	82,13%	0,00	0,00%	760.000,00	17,87%	4.253.500,00	16,97%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
3.491.500,00	82,12%	0,00	0,00%	760.000,00	17,88%	4.251.500,00	16,67%

### **3.4 – PROGRAMMA N. 140 – URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**

**DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI**

#### **3.4.1/3.4.2 Descrizione programma–Motivazione delle scelte**

Il programma in questione riguarda una parte della funzione 09 - territorio ed ambiente ed in particolare il servizio 01 - urbanistica e gestione del territorio e il servizio 02 - edilizia residenziale pubblica locale.

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio e le questioni funzionali e connesse con l'edilizia pubblica.

In termini di dettaglio è opportuno ricordare che anche nel contesto del programma in questione l'Amministrazione di Arco si pone due diversi obiettivi: quello riconducibile agli interventi gestionali ordinari e quello invece afferente il comparto della programmazione degli investimenti di natura straordinaria.

In primo luogo merita ricordare che sotto il profilo della gestione ordinaria i servizi edilizia privata ed urbanistica impronteranno un'attività gestionale finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare richieste e necessità palesate dagli utenti.

Le risorse umane e strumentali attualmente impiegate presso i servizi summenzionati dovranno dedicare attenzione alle richieste dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Nel novero del programma pluriennale, per quanto attiene la gestionalità ordinaria, trovano di seguito elencazione le iniziative, peraltro classiche, che dovranno trovare specificazione e un globale miglioramento sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia organizzativa.

La gestione e il controllo del territorio, attraverso il rilascio di specifici provvedimenti amministrativi che trova nel servizio edilizia privata un'organizzazione consolidata.

Con le risorse umane già a disposizione, impiegate presso il servizio edilizia privata, sarà data attuazione alle dovute incombenze dettate dalle norme di legge, nel periodo di previsione, con attività di:

- accettazione, predisposizione, schedatura, archiviazione e consegna degli atti al pubblico;
- preparazione pratiche per l'esame da parte della commissione edilizia, relativi provvedimenti, fin al rilascio delle concessioni/autorizzazioni edilizie;
- controllo attraverso la determinazione di quote, accertamenti di fine lavori, abitabilità/agibilità, accertamenti ufficio del Registro, Provincia, Comune;
- contenzioso edilizio con verifiche, accertamenti, emanazione di provvedimenti sanzionatori, repressivi e di sanatoria;
- completamento pratiche del primo e secondo condono edilizio;
- il rilascio di certificati di destinazione urbanistica.

Analogamente, il servizio urbanistica dovrà garantire una costante attività nel contesto delle incombenze gestionali, attraverso:

- l'informazione al pubblico, ad altri uffici ed enti in materia urbanistica a carattere generale;
- la gestione della pianificazione urbanistica subordinata;
- la redazione di varianti al piano regolatore generale vigente;

- il coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani di lottizzazione e dei piani attuativi previsti dallo strumento urbanistico comunale;
- l'elaborazione di proposte progettuali di piani attuativi, sia su aree che su immobili esistenti, per l'edilizia abitativa pubblica;
- il controllo delle convenzioni stipulate per affido di incarichi di progettazione di pianificazione subordinata a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati;
- il supporto tecnico-operativo connesso alla gestione delle procedure afferenti l'organizzazione di concorsi di idee e/o di progettazione.

Le attività di cui sopra dovranno essere attuate nella convinzione che la necessità di erogare ai cittadini in tempi rapidi e certi un servizio adeguato impone una semplificazione e una razionalizzazione dell'attività amministrativa, anche attraverso l'informatizzazione delle procedure e degli strumenti di lavoro. E' infatti opinione consolidata che solo attraverso la sperimentazione e quindi l'approntamento di sistemi informatici sia possibile snellire le procedure di ricerca, monitoraggio e analisi, e più in generale di quelle legate al rilascio dei provvedimenti amministrativi.

Per quanto invece attiene la compagine delle attività afferenti gli interventi straordinari, si rammentano in termini generali e di indirizzo metodologico quelli di seguito evidenziati.

Nel corso del 2010, l'Amministrazione comunale di Arco ha approvato definitivamente la Variante n. 9 al P.R.G. ex art. 42 della Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i., entrata in vigore il 21 aprile 2010.

Nel 2011 l'Amministrazione comunale di Arco ha proceduto:

- all'adozione definitiva della Variante n. 10 al P.R.G., ex art. 42 della Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i., approvata con delibera della Giunta Provinciale ed entrata in vigore il 7 marzo 2012 ;
- all'approvazione della Variante di adeguamento d'ufficio con rettifica delle previsioni del P.R.G., ex art. 34 comma 3 della L.P. 4 marzo 2008 n.1, entrata in vigore il 25 agosto 2011;

Nel 2012 l'Amministrazione comunale di Arco ha proceduto:

- all'adozione definitiva della Variante n. 11 per opere pubbliche al P.R.G., ex art. 148 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, approvata con delibera della Giunta Provinciale ed entrata in vigore il 19 settembre 2012;
- all'approvazione di un'ulteriore Variante di adeguamento d'ufficio con rettifica delle previsioni del P.R.G., ex art. 34 comma 3 della L.P. 4 marzo 2008 n.1, entrata in vigore il 3 maggio 2012;
- alla seconda adozione della Variante al P.R.G. per l'adeguamento alla Legge urbanistica provinciale 4 marzo 2008 n.1 e al nuovo Piano Urbanistico Provinciale;
- all'adozione definitiva della Variante n. 12 al P.R.G., ex art. 148 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, approvata con delibera della Giunta Provinciale ed entrata in vigore il 19 settembre 2012;
- alla prima adozione della Variante puntuale n. 13 per opere pubbliche al P.R.G. ai sensi dell'art. 148 della L.P. 4 marzo 2008.

Nel 2013 l'Amministrazione comunale di Arco ha proceduto:

- all'adozione definitiva della Variante al P.R.G. per l'adeguamento alla Legge urbanistica provinciale 4 marzo 2008 n.1 e al nuovo Piano Urbanistico Provinciale, entrata in vigore il 4 settembre 2013;
- all'approvazione del piano attuativo di Prabi n° 3, entrato in vigore in data 11 maggio 2013;
- all'approvazione della variante al "Piano attuativo a fini generali Linfano-foce Sarca" entrata in vigore il 25 maggio 2013;
- alla prima adozione della Variante n° 14 al P.R.G. di Arco in data 29 agosto 2013;
- approvazione del Piano attuativo a fini generali "n. NS 2 area di via S. Caterina sud", ex articolo 66bis comma 3 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale.

Nel 2014 l'Amministrazione comunale di Arco ha proceduto:

- all'adozione definitiva della Variante non sostanziale al PRG conseguente all'approvazione della variante n.1 al piano di recupero n.7 Arco – Braile;
- all'adozione definitiva della Variante non sostanziale al PRG conseguente all'approvazione della variante n.1 al piano di recupero n.21 Arco centro storico – area ex Macello;
- all'adozione definitiva della Variante n° 14 al P.R.G. di Arco;
- all'affidamento dell'incarico di schedatura degli edifici del centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati.

Nel 2015 l'Amministrazione comunale di Arco ha proceduto:

- all'adozione della Variante al Piano regolatore generale di Arco per l'adeguamento alla normativa provinciale in materia di commercio ai sensi della L.P. 30 luglio 2010 n. 17;
- all'adozione della Variante al Piano regolatore generale di Arco per la disciplina del recupero del patrimonio edilizio montano;
- all'approvazione della Variante di rettifica delle previsioni del piano regolatore generale di Arco ai sensi dell'articolo 34 della l.p.1/2008 e s.m.i..

Attualmente sono inoltre in fase di svolgimento le analisi e le verifiche necessarie alla predisposizione della Variante n.15 al P.R.G. di stampo perequativo e del materiale necessario all'adeguamento della cartografia di piano alle specifiche tecniche per l' "Uniformità ed omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" (D.G.P. 2129 dd 22 agosto 2008), adeguamento del P.R.G. alla normativa commerciale.

Si procederà inoltre, non appena entrerà in vigore il Piano territoriale della Comunità, alla predisposizione della variante al piano regolatore generale, al fine di adeguare la strumentazione urbanistica alle mutate esigenze del territorio, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecniche pianificatorie ispirate ai principi di perequazione urbanistica.

La variante al piano regolatore dovrà comunque essere improntata alla salvaguardia del centro storico e delle aree esterne, scongiurando in termini perentori:

- il consumo di territorio;
- il sovradimensionamento delle aree fabbricabili;
- l'edificazione scorrelata dai bisogni;
- la formazione di grandi aree di espansione;



- l'urbanizzazione sparsa (che va poi servita con una estesa rete infrastrutturale costosa da realizzare e da gestire).

Altro aspetto fondamentale è quello relativo alla inderogabile necessità di confermare un'assidua partecipazione pubblica alle problematiche urbanistiche e/o di pianificazione territoriale, in modo tale che le stesse siano sviluppate come intendimento autonomo e di significativa valenza. L'istituto della partecipazione dovrà trovare i mezzi e i modi di puntualizzare il proprio apporto informativo, collaborativo e propositivo, con l'intento di promuovere la cittadinanza tutta al ruolo di attore "protagonista" nel processo programmatico. In questo senso l'Amministrazione comunale di Arco intende prefigurare una concreta struttura in grado di fornire, non solo sotto un profilo metodologico ma anche tecnico-operativo, degli utili spunti partecipativi e di condivisione delle proposte programmatiche previste.

Di non secondaria importanza appaiono inoltre gli studi volti a rendere attuabili le scelte di massima specificate nelle previsioni del piano regolatore generale. Infatti l'Amministrazione, nel corso del triennio, ritiene fondamentale proseguire o avviare - in tutte quelle circostanze in cui non si sono approfonditi in termini analitici gli studi di settore - le scelte afferenti la pianificazione subordinata o attuativa. In tal senso emerge con estrema importanza la necessità di garantire uno sviluppo ordinato quanto coerente degli ambiti territoriali che appaiono disciplinati dagli strumenti di pianificazione subordinata con le previsioni urbanistiche generali.

In tale contesto, assumono pertanto priorità di intervento i comparti territoriali interessati dalla pianificazione subordinata di iniziativa pubblica e/o pubblica/privata, di seguito elencati:

- comparto territoriale ubicato in località Linfano: il piano attuativo finalizzato alla riqualificazione territoriale e al miglioramento della qualità ambientale, infrastrutturale e turistica dell'area risulta ad oggi scaduto, ragione per cui l'Amministrazione dovrà procedere all'approvazione di un nuovo piano, anche in coordinamento con la Comunità di Valle;
- area produttiva speciale ubicata in località Patone: il piano attuativo finalizzato alla realizzazione di strutture ed impianti di stoccaggio, trattamento e betonaggio, nel rispetto delle esigenze di compatibilità ambientale e paesaggistica, risulta ad oggi scaduto; peraltro, essendo in corso le procedure connesse alla realizzazione delle opere, l'Amministrazione dovrà procedere all'approvazione di un nuovo piano che riconfermi le destinazioni dell'originario strumento di pianificazione;
- area dell'ex Hotel Arco, sul fianco sinistro del fiume Sarca, in località Mogno, interessata da un piano di recupero finalizzato alla riorganizzazione della struttura alberghiera esistente;
- comparto immobiliare compreso tra via Cavallo e via Passirone, in località S. Giorgio, interessato da un piano di lottizzazione approvato e parzialmente attivato, che si propone la riqualificazione dell'area attraverso il trasferimento delle attività produttive esistenti e la realizzazione di un insediamento residenziale;
- area compresa tra via della Cinta e l'argine del fiume Sarca, interessata da un piano di recupero approvato con finalità di riqualificazione urbanistica della riva del fiume nell'area che lo separa dal nucleo antico, mediante la realizzazione di uno spazio a verde pubblico ed il riuso dei volumi per funzioni di interesse collettivo; per assicurare una completa implementazione del piano, sono attualmente in fase di perfezionamento e attivazione specifici accordi pubblico-privati;
- area occupata dal complesso dell'Istituto Villa S. Pietro, interessata da un piano di recupero, approvato nel corso del 2009, finalizzato alla riqualificazione urbanistica di quest'area del centro storico, compresa tra i giardini di Arco, via S. Pietro e via Pomerio, ridefinendo la

disposizione dei volumi e la viabilità riqualificando nel contempo un comparto urbano caratterizzato da fabbricati di scarso significato storico e di mole visivamente impattante;

- area ubicata a Sud della frazione di Chiarano, posta attorno e nelle immediate vicinanze dell'attuale struttura ospedaliera Casa di Cura Eremo, interessata da un piano attuativo, approvato e attualmente in fase di attuazione, finalizzato alla riqualificazione urbana del contesto tramite la definizione di un polo unitario per la struttura ospedaliera assistenziale, la creazione di un nuovo ampio parcheggio a servizio del nucleo storico e il miglioramento dell'assetto viario sia da un punto di vista della sicurezza che della valorizzazione degli spazi di aggregazione.

Come è facile intuire il programma presentato si distingue sicuramente per l'assoluta complessità ed articolazione, in quanto lo stesso potrà trovare attuazione solo attraverso l'attività programmatica sancita da strumenti pianificatori e finanziari innovativi, tra cui solo a titolo esemplificativo, si rammentano i piani integrati di intervento, la finanza di progetto e le società di trasformazione urbane.

In termini specifici, merita infatti ricordare che, solo attraverso il concorso di più operatori e risorse finanziarie pubbliche e private, è pensabile risolvere nodi nevralgici per la città di Arco quali la riqualificazione del tessuto urbanistico, la costruzione di opere pubbliche di un certo rilievo (parcheggi interrati), ecc..

L'amministrazione arcense, nell'ottica di risolvere l'annoso problema degli spazi deputati alla sosta della popolazione residente, ha già avviato specifici interventi connessi alla realizzazione di parcheggi pertinenziali nel novero di aree pubbliche.

Da non dimenticare risulta poi la problematica afferente la riorganizzazione delle aree funzionali alla sosta a pagamento, sia nell'ambito dei parcheggi di arroccamento al centro storico, sia di quelli interrati all'uso destinati nell'ambito periurbano.

Le azioni programmatiche che verranno pertanto poste in essere al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati, risulteranno contraddistinte e caratterizzate dalla massima integrazione delle tipologie di intervento, dalla presenza di pluralità di funzioni da soddisfare, nonché dalla eterogeneità delle discipline coinvolte (economica, finanziaria, giuridico-convenzionale, sociale, ecc).

Non si deve dimenticare l'attività gestionale finalizzata all'attuazione tecnico-amministrativa dei piani attuativi di iniziativa privata in corso di verifica, che verranno presentati presso gli uffici tecnici comunali.

Gli approfondimenti che verranno condotti interessano realtà estremamente diversificate, sia per localizzazione che per funzioni; rimane peraltro evidente che gli obiettivi generali che dovranno essere perseguiti sono quelli:

- della riqualificazione territoriale tramite la ricollocazione, anche con potenziamento, dei servizi esistenti;
- dell'utilizzazione per attività didattico-sociali e/o ludico-sportive degli ambiti in questione;
- dell'approntamento di nuovi servizi di interesse pubblico (centro sportivo, aree a verde pubblico, ecc.);
- della riqualificazione urbanistico ed igienico-ambientale di aree disorganicamente strutturate a seguito di interventi susseguitisi nel tempo, senza la dovuta ragionevolezza e lungimiranza edilizia di insieme.

E' pacifico che l'attuazione dei programmi urbanistici ed ambientali sopra espressi troverà una logica gestionale attraverso tutti quegli strumenti procedurali ed amministrativi in grado di consentire ed esaltare il confronto ed il dibattito con la cittadinanza. Non si potrà peraltro

prescindere da momenti culturali e ampiamente educativi, nell'intesa di verificare opzioni alternative allo sviluppo concreto dei piani sopra espressi, attraverso l'indizione di concorsi di idee o di progettazione.

Altro obiettivo importante è quello finalizzato all'aggiornamento informatico del materiale cartografico oggi a disposizione dell'Amministrazione comunale. L'iter di aggiornamento, ad oggi in fase di svolgimento, comporterà la ridigitalizzazione del Piano Regolatore Generale avvalendosi di sistemi informativi geografici (G.I.S.), strumenti indispensabili per consentire un controllo reale da parte dell'Amministrazione comunale delle attività di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio.

Per quanto concerne il settore dell'edilizia residenziale pubblica merita ricordare che l'Amministrazione comunale, successivamente alla realizzazione di specifici interventi di adeguamento edilizio, ha ceduto ad ITEA parte degli alloggi di proprietà, nella logica di rafforzare, anche attraverso ulteriori intese e momenti convenzionali, la collaborazione intrapresa con tale Istituto nel corso del 2002.

Parallelamente, al fine di ridurre il gap tra domanda ed offerta di abitazioni agevolate, l'Amministrazione procederà, già nell'ambito della variante n.15 a dare attuazione al piano straordinario di intervento per l'incremento degli alloggi ITEA.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Il presente programma si pone degli obiettivi che risultano distinti in relazione alle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per quanto riguarda le azioni afferenti gli impegni delle attività ordinarie, i principali obiettivi risultano quelli di seguito indicati:

- soddisfazione delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue e precise sotto il profilo tecnico ed urbanistico;
- conseguimento di un alto livello di efficienza ed efficacia organizzativa, grazie anche all'implementazione dell'operato quotidiano su supporto informatico, attraverso l'utilizzo di pacchetti software "ad hoc";
- standardizzazione e razionalizzazione delle procedure finalizzate al rilascio di autorizzazioni, certificati o concessioni, al fine di contrarre i tempi di attesa e i costi economici, non solo per il cittadino, ma anche per l'Amministrazione comunale;
- garanzia di un aggiornamento sistematico delle disposizioni regolamentari e della modulistica correntemente impiegata nell'attività gestionale da parte dei servizi coinvolti (edilizia ed urbanistica).

Ciò elencato, risulta pertanto evidente che per realizzare un miglioramento qualitativo del servizio erogato ai cittadini è necessario innanzitutto intervenire nel sistema informatico di gestione del servizio, per poter disporre di misurazioni automatiche e precise dei principali indicatori di qualità (quantità, tempi e costi dei procedimenti), che consentano un costante monitoraggio di tutta l'attività. L'informatizzazione globale dell'attività del servizio di gestione del territorio richiede la realizzazione di moderni sistemi di teleamministrazione gestiti secondo tecniche basate sugli standard adottati in Internet. Ciò consentirà non solo il controllo automatico dei tempi dei procedimenti e la rilevazione automatica dei dati statistici, ma porterà anche alla creazione di una forte interazione tra amministrazioni da un lato e utenti dall'altro.

Analogamente, per quanto attiene la parte straordinaria connessa agli indirizzi programmatori di medio e lungo periodo, si evidenziano di seguito le finalità fondamentali da perseguire.

I nuovi strumenti per il governo urbanistico del territorio comunale dovranno scaturire da un articolato processo di pianificazione, che seguirà un itinerario composto non solo dalle consuete fasi di indagine e di elaborazione di proposte progettuali, ma anche da momenti di interazione con i diversi soggetti, istituzionali e non, che si muovono quotidianamente sulla scena, ciascuno con le proprie logiche, le proprie razionalità e le proprie attese. In questo modo sarà possibile contemplare nella variante e nell'attuazione degli strumenti subordinati le dinamiche che scaturiscono direttamente dalle tendenze evolutive manifestate dagli attori che concorrono al processo di cambiamento della città.

E' pertanto evidente che l'attuazione dei piani subordinati al piano regolatore generale, nonché le varianti per opere pubbliche allo strumento urbanistico e, in un'ottica più complessiva, la variante generale al piano, dovranno risultare tendenzialmente orientate:

- ad una rivisitazione ed aggiornamento delle norme regolamentari, che consenta una più aderente trattazione delle pratiche edilizie, nell'ottica di eliminare momenti di incertezza normativa tali da comportare interventi fuori scala o facili discrasie con gli indirizzi che avevano alimentato il programma di stesura dello strumento urbanistico;
- ad un'azione riqualificatrice che operi sugli interstizi, sulle aree di margine interno alla città e quindi su sistemi di relazione tra le varie parti più o meno conformate, non tanto per operare una ricongiunzione e un'omologazione fra le parti stesse, bensì al contrario per valorizzare le differenze e le identità di ciascuna entro un sistema articolato e interagente;
- all'impostazione di politiche insediative a partire dalla valorizzazione in primo luogo delle risorse geografiche-ambientali, rovesciando decisamente l'ottica urbanocentrica che è consueta nei processi pianificatori;
- alla riconsiderazione e potenziamento delle singole identità dei sobborghi e delle frazioni;
- alla riqualificazione dell'asta fluviale e più in generale di una serie di comparti urbani e periurbani, anche attraverso l'affinamento operativo di alcuni programmi d'opere puntuali.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Il presente programma riguarda i servizi 01 - urbanistica e gestione del territorio e 02 - edilizia residenziale pubblica locale, nelle quantità risultanti nel bilancio pluriennale 2015-2017.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

L'erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l'invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### **3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

Nello specifico le varianti al piano regolatore generale in corso di stesura e quelle oggetto di pianificazione dovranno allinearsi, sotto un profilo strutturale, agli aspetti socio-economici dettati dalle direttive del piano urbanistico provinciale e, non appena in vigore, agli indirizzi del Piano Territoriale della Comunità. In questo contesto, il sistema economico produttivo dovrà trovare specifiche risposte in relazione alle istanze proprie e funzionali delle attività: primarie, secondarie e terziarie.

Rimane peraltro del tutto pacifico che il Comune avrà il dovere di recitare un ruolo di protagonista sia nella fase elaborativa che di adozione e realizzazione della variante.

Rimane aspetto fondamentale quello di confermare una assidua partecipazione pubblica dei problemi operativi del piano, in modo tale che lo stesso si possa sviluppare come intendimento autonomo e di significativa valenza. L'istituto della partecipazione dovrà trovare i mezzi e i modi di puntualizzare il proprio apporto informativo, collaborativo e propositivo, con l'intento di promuovere la cittadinanza tutta al ruolo di attore "protagonista" nel processo programmatico.

Di non secondaria importanza appaiono inoltre gli studi volti a rendere attuabile le scelte di massima specificate nelle previsioni del piano regolatore generale. Infatti l'Amministrazione, nel corso del triennio, ritiene fondamentale proseguire o avviare - in tutte quelle circostanze in cui non si sono approfonditi in termini analitici gli studi di settore - le scelte afferenti la pianificazione subordinata o attuativa.

Assumono inoltre valenza di assoluta priorità i piani di recupero e/o riqualificazione del contesto storico ed urbano della città di Arco. Nel dettaglio si ricorda la necessità di affrontare lo studio preparatorio per il recupero:

- dell'area antistante il Casinò;
- dell'area fluviale a stretto confine con il tessuto urbano di Arco e più in generale di quella agricola a sud del territorio densamente antropizzato.

Attraverso questi momenti di studio e di pianificazione a scala metaprogettuale, sarà infatti possibile illustrare alla cittadinanza comunque intesa le scelte strategiche sotto il profilo urbanistico ed edilizio che l'Amministrazione è intenzionata ad effettuare, con l'intento di risolvere nodi cruciali e determinanti nella programmazione urbanistica di medio e lungo periodo.

Gli approfondimenti che verranno condotti interessano realtà estremamente diversificate, sia per localizzazione che per funzioni; rimane peraltro evidente che gli obiettivi generali che dovranno essere perseguiti sono quelli:

- della riqualificazione territoriale tramite la ricollocazione, anche con potenziamento, dei servizi esistenti;
- dell'utilizzazione per attività didattico-sociali e/o ludico-sportive degli ambiti in questione;
- dell'approntamento di nuovi servizi di interesse pubblico;
- della riqualificazione urbanistico ed igienico-ambientale di aree disorganicamente strutturate a seguito di interventi susseguitisi nel tempo, senza la dovuta ragionevolezza e lungimiranza edilizia di insieme.

E' pacifico che l'attuazione dei programmi urbanistici ed ambientali sopra espressi troverà una logica gestionale attraverso tutti quegli strumenti procedurali ed amministrativi in grado di consentire ed esaltare il confronto ed il dibattito con la cittadinanza. Non si potrà peraltro prescindere da momenti culturali e ampiamente educativi, nell'intesa di verificare opzioni alternative allo sviluppo concreto dei piani sopra espressi, attraverso l'indizione di concorsi di idee o di progettazione.

## RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

140

### URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

#### RISORSE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	-	-	-	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	498.400,00	262.400,00	262.400,00	
<b>TOTALE (C)</b>	498.400,00	262.400,00	262.400,00	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	498.400,00	262.400,00	262.400,00	

## SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

140

### URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

#### IMPIEGHI

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
192.400.00	38.60%	0.00	0.00%	306.000.00	61.40%	498.400.00	1.86%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
192.400,00	73,32%	0,00	0,00%	70.000,00	26,68%	262.400,00	1,05%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
192.400,00	73,32%	0,00	0,00%	70.000,00	26,68%	262.400,00	1,03%

### **3.4 – PROGRAMMA N. 150 – SERVIZI DEMOGRAFICI**

**DIRIGENTE: PAOLO FRANZINELLI**

#### **3.4.1 Descrizione programma**

Il programma fa riferimento ai seguenti servizi di bilancio: anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico.

L'attività svolta comprende i compiti e le funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro e/o verificate d'ufficio a mezzo acquisizione contratti di affitto e/o dati catastali) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Arco, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare, dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze - morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio) compreso il nuovo recente adempimento in materia di scioglimento dei matrimoni. Nel corso degli ultimi anni (utilizzando anche risorse esterne derivanti da progetti in sinergia con il progetto Intervento 19, è iniziato il processo di dematerializzazione del cartaceo relativo ad anagrafe - stato civile - carte di identità - anagrafe canina - permessi di soggiorno che proseguirà anche nel prossimo triennio.

Dal 2013 il servizio è supportato dal nuovo applicativo sicr@web di Maggioli che, per completezza e versatilità, consente gestioni più complete e controlli più accurati. L'ufficio, con la collaborazione ed i controlli incrociati eseguiti con la Gestel Srl, ha completato l'indirizzo toponomastico di tutte le famiglie residenti con il dato catastale completo facendo coincidere il dettaglio "interno" con il sub catastale. Questo ha permesso, nel corso del 2014, di completare le verifiche in materia di attribuzione dei numeri civici agli edifici dislocati sul territorio comunale, occupati da nuclei di famiglie residenti, e mettere a disposizione tale informazione nel contesto del Sistema informativo territoriale (SIT) unitamente alle altre basi dati informatiche a disposizione dell'Ente (anagrafe - territorio - IMUP - TIA - catasto)

Nel corso del 2015 i dati inseriti sono stati controllati, incrociati e definiti con le banche dati della Gestel Srl relative alla tassazione degli immobili ed alla gestione dei rifiuti. Il lavoro è ultimato: la gestione e l'aggiornamento dei dati inseriti è, già dal 2014, quotidiano in base ai dati richiesti ai cittadini in occasione delle variazioni anagrafiche e all'immediato riscontro con la Gestel che provvede a comunicare anche gli aggiornamenti catastali.

Il 3 ottobre 2016 per la Provincia Autonoma di Trento è previsto il passaggio dall'APR e AIRE all'ANPR. Le modalità e i termini non sono ancora stati comunicati.

Nell'ottobre 2016 è previsto un referendum nazionale sulle riforme.

#### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sul lavoro dei servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed



aumentando considerevolmente la corrispondenza con gli altri Enti per il riscontro e controllo delle autocertificazioni.

La rapida evoluzione e diffusione dell'utilizzo di strumenti telematici e l'introduzione della carta di identità elettronica (rinviata in vista della normalizzazione con tessera sanitaria e codice fiscale) impongono una costante riorganizzazione del lavoro, mediante il potenziamento dei collegamenti con le altre amministrazioni e una riqualificazione del ruolo stesso dei servizi demografici quale punto di riferimento per gli utenti (residenti e non - stranieri e non) e per la stessa amministrazione. Va costantemente mantenuto l'allineamento dei codici fiscali (validati dall'Agenzia delle Entrate al 100%), il collegamento con l'INA-SAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi – Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico) e l'aggiornamento dei dati è quotidiano; tramite INA-SAIA sono aggiornati i dati della Motorizzazione civile, dell'INPS, dell'Anagrafe tributaria e del Sistema Sanitario Nazionale; i ritorni con errore devono essere quotidianamente verificati e sanati. Viene pubblicata l'anagrafe in internet ad uso delle amministrazioni autorizzate (pubblica sicurezza – concessionario per la riscossione dei tributi – carabinieri – polizia e guardia di finanza - Itel).

### **3.4.3 Finalità da conseguire**

L'obiettivo principale che l'Amministrazione intende perseguire è quello di migliorare la fruibilità dei servizi erogati sperimentando forme organizzative che permettano di migliorare nel complesso l'azione amministrativa in termini di trasparenza, partecipazione dei cittadini e tempestività nell'erogazione del servizio, al fine di incrementare il livello di qualità percepito dall'utenza e quindi il suo grado di soddisfazione. In tal senso le scelte politico-amministrative connesse al processo della qualità impongono una sempre migliore gestione dell'U.R.P. (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico). L'U.R.P. ha un compito fondamentale: dalla sua professionalità dipende il primo giudizio che il cittadino si forma sulla Pubblica Amministrazione. L'U.R.P. ha il compito di garantire i diritti all'informazione ed alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; si propone quindi come punto di riferimento al quale potersi rivolgere per essere guidati nell'individuazione delle competenze dei servizi comunali e per ottenere le prime informazioni utili ad avviare i primi procedimenti. Per quanto riguarda i servizi demografici, numerosi procedimenti sono avviati e conclusi presso l'URP.

Il nuovo sito comunale, on line dal primo gennaio 2015, ed i costanti aggiornamenti, consentono una maggiore flessibilità di gestione da parte dei vari servizi perseguendo l'obiettivo di fornire dati e informazione in tempo reale sia ad uso interno che (e soprattutto) esterno.

Il sistema di prenotazione automatico delle attese del pubblico e gestione delle code, introdotto ormai da tre anni, con indirizzamento dell'utenza allo sportello, attivato nell'apposita sala di aspetto adiacente all'URP, ha ridotto lo "stress da coda" per i cittadini ed è molto apprezzato; per l'ufficio è un efficace strumento di controllo che consente di evidenziare e quindi di gestire le fasce "critiche" e le fasce di minore afflusso con ottimizzazione delle risorse.

Sempre tramite l'URP e con il supporto del Servizio informativo comunale, dal 2013, si è aderito alla piattaforma del portale internet "SensoRcivico", promossa dal Consorzio dei Comuni Trentini e completamente rinnovata dal dicembre 2015, con il quale i cittadini possono inviare segnalazioni, reclami e istanze direttamente via "web" e "sms" all'amministrazione comunale, le quali sono poi gestite con un apposito applicativo per quanto concerne l'attribuzione al servizio di competenza per la sua trattazione e il riscontro da inviare al cittadino. Su un totale complessivo di 103 segnalazioni, reclami e suggerimenti, pervenuti nel corso del 2015, 57 sono arrivati tramite lo strumento del SensoRcivico; strumento che pur essendo stato introdotto da poco è ormai pienamente operativo.

#### **3.4.3.1 Investimento**

Per il prossimo triennio con il subentro dell'ANPR all'APR e all'AIRE (ottobre 2016 per la provincia di Trento) dovranno essere introdotte le carte di identità elettroniche e la relativa attrezzatura necessaria all'emissione; inoltre devono essere mantenuti gli investimenti relativi al costante adeguamento delle attrezzature informatiche.

#### **3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo**

Il servizio alla popolazione produce servizi propri che hanno fonti normative diversificate, la cui attività è gestita con delega dello Stato. Negli ultimi anni, un radicale processo di riforma ha profondamente modificato il quadro generale dell'attività del servizio ed ha innescato rilevanti processi di cambiamento. Gli adempimenti straordinari che vedranno impegnato l'intero servizio nel 2016 riguarderanno il subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) all'Anagrafe della Popolazione Residente (APR) e all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e tutte le fasi di attuazione e adeguamento al nuovo progetto.

La nuova normativa relativa alla “anagrafe in tempo reale” dal 2013 ha completamente modificato i parametri e gli schemi operativi dei servizi demografici che sono comunque tenuti a verificare che le persone iscritte in APR siano tutte quelle effettivamente dimoranti.

#### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Il personale di riferimento del programma è quello della dotazione organica dei servizi che fanno capo al Programma.

#### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Le attrezzature tecniche e informatiche sono quelle in dotazione alle strutture di riferimento del Programma, nello specifico agli uffici dei Servizi demografici e all'URP

#### **3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale

# RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

150

## SERVIZI DEMOGRAFICI

### RISORSE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	34.000,00	34.000,00	34.000,00	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	500,00	500,00	500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	34.500,00	34.500,00	34.500,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	295.700,00	295.700,00	295.700,00	
<b>TOTALE (C)</b>	295.700,00	295.700,00	295.700,00	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	336.200,00	336.200,00	336.200,00	

## SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

150

### SERVIZI DEMOGRAFICI

#### IMPIEGHI

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
336.200.00	100.00%	0.00	0.00%	0.00	0.00%	336.200.00	1.25%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
336.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	336.200,00	1,34%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
336.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	336.200,00	1,32%

### **3.4 – PROGRAMMA N. 160 – POLIZIA LOCALE**

**DIRIGENTE: PAOLO FRANZINELLI**

#### **3.4.1 Descrizione programma**

Dal 2009 il servizio di polizia locale è svolto in forma associata tra i Comuni dell'Alto Garda e Ledro e affidato in gestione alla Comunità. Alto Garda e Ledro cui aderiscono tutti i Comuni del territorio della Comunità. La riorganizzazione del servizio è stata completata a partire Dal 1° gennaio 2010 il personale che era in capo ai Comuni è stato trasferito alla Comunità.

Nel corso del 2013 è stata approvata e sottoscritta la nuova convenzione per la gestione in forma associata del servizio intercomunale, sempre tramite la Comunità Alto Garda, a decorrere dal 1/7/2013 fino al 30/6/2018.

La gestione associata è stata attivata, fin dal 2009, in applicazione della Legge Provinciale n. 8 del 27 giugno 2005, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 concernente “Legge Quadro sull’Ordinamento della Polizia Municipale”, della Legge Regionale 19 luglio 1992, n. 5 concernente “Norme sull’Ordinamento della Polizia Municipale” e del “Progetto Sicurezza del Territorio” che prevede la riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale sul territorio provinciale, attraverso la suddivisione del territorio in 20 Ambiti all’interno dei quali i Comuni possono svolgere in forma associata le funzioni di Polizia Locale (deliberazione della Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002).

L’art. 11 della Legge Provinciale 27 giugno 2005, n. 8 prevede che i Comuni possono avvalersi per l’esercizio delle funzioni di Polizia Locale del Comprensorio (ora Comunità) cui appartengono, mediante la stipula di una convenzione nella quale definire quanto previsto dalle lettere da a) a f) del 3° comma del medesimo art. 11.

Rimangono in capo al Comune tutte le materie e i servizi cosiddetti accessori che, pur essendo esercitate dal Corpo intercomunale della Polizia Locale, sono di propria competenza.

Al Comune compete la gestione dei rapporti economici con la Comunità derivanti dalla convenzione per la gestione del servizio, convenzione che prevede la compartecipazione del Comune ai costi unitamente ai contributi provinciali.

Il trasferimento di fondi alla Comunità previsto annualmente come da convenzione, assorbe nel suo ammontare tutte le spese che precedentemente erano sostenute dal Comune in materia di vigilanza stradale.

Nei primi mesi del 2016 il servizio dovrebbe trovare collocazione, nella sua interezza, presso la nuova sede di S.Tomaso a Riva del Garda. Questo comporterà il venir meno dell’utilizzo degli spazi attualmente occupati presso la sede staccata di Arco.

Nel 2016 si darà attuazione a quanto disposto dell’art. 39, comma 3 bis della LP 13/11/2014 n. 12 che prevede che il personale addetto alle funzioni di polizia locale torni alle dipendenze di uno o di più Comuni aderenti alla gestione associata. La delibera n. 1852 dd. 26/10/2015 della Giunta Provinciale ha stabilito il termine del 30 giugno 2016 entro il quale si dovrà dar seguito a tale trasferimento. Attualmente l’argomento è al vaglio della Conferenza dei Sindaci della gestione associata del servizio al fine di definire le modalità del trasferimento e stabilire se l’intero organico verrà ricollocato nei rispettivi Comuni di provenienza, come stabilito dalla convenzione e dalla normativa provinciale sopra citata, o se invece verrà assorbito da uno o più Comuni previa modifica della convenzione vigente.

### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

La gestione del servizio a livello sovracomunale con una riorganizzazione delle funzioni, l'aumento dell'organico del corpo di Polizia Locale intercomunale come previsto dal Progetto Sicurezza e la disponibilità di personale professionalmente preparato e specializzato che si dedichi in via esclusiva alle materie di competenza, ha quale obiettivo quello di offrire alla cittadinanza una migliore qualità del servizio oltre a perseguire economie di scala.

### **3.4.3 Finalità da conseguire**

#### **3.4.3.1 Investimento**

Gli investimenti per il servizio saranno di competenza della Comunità Altro Garda e Ledro. I Comuni partecipano alla eventuale spesa per tali investimenti in ragione di quanto previsto dal progetto della gestione associata e per la parte non coperta dai trasferimenti provinciali.

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non è prevista l'erogazione diretta di servizi di consumo.

### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Per il momento non sono previsti dipendenti comunali per il Programma. Nel caso in cui vi fosse il trasferimento al Comune di parte dell'attuale organico si procederà con apposita variazione di bilancio.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Non sono previste dotazioni strumentali per il Programma. Le attrezzature, gli automezzi e i macchinari precedentemente utilizzati dal corpo di Polizia Locale sono stati messi a disposizione della Comunità e in gran parte, in particolare gli automezzi, anche dimessi.

### **3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

# RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

160

## POLIZIA LOCALE

### RISORSE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	131.000,00	131.000,00	131.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	131.000,00	131.000,00	131.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	606.200,00	606.200,00	606.200,00	
<b>TOTALE (C)</b>	606.200,00	606.200,00	606.200,00	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	747.200,00	747.200,00	747.200,00	

## SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

160

POLIZIA LOCALE

### IMPIEGHI

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
747.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	747.200,00	2,79%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
747.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	747.200,00	2,98%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
747.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	747.200,00	2,93%



### **3.4 - PROGRAMMA N. 170 - ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI**

**DIRIGENTE: ROLANDO MORA**

#### **3.4.1 Descrizione del programma**

La scuola è la struttura organizzata più significativa per l'educazione formalizzata, con istituzioni di azione autonoma che agiscono all'interno del patto formativo che caratterizza la comunità. Compito dell'Amministrazione comunale è procurare spazi, strutture e ambienti adeguati; collaborare, tramite azioni coordinate, a predisporre sedi e luoghi pubblici per la fruizione didattica del territorio e organizzare eventuali altri percorsi educativi in integrazione all'offerta scolastica, tenendo sempre al centro dell'attenzione il mondo dei bambini e dei ragazzi.

La definizione dell'unico Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado di Arco permette attualmente una gestione coordinata tra Amministrazione comunale e Dirigenza scolastica, anche se le dimensioni ampie e il numero del personale e degli alunni superano gli standard previsti dalla P.A.T. La collocazione di un unico centro direzionale con segreterie e dirigenza a Villa Althamer dà la possibilità, per il momento, di organizzare al meglio il servizio scolastico.

#### Scuole elementari (oggi scuola primaria)

Sono già stati messi a norma, ampliati e arredati tutti i plessi scolastici comunali.

L'intervento più impegnativo realizzato nel 2015 ha riguardato il completamento dei lavori per l'adeguamento statico e sismico dell'edificio sede della scuola elementare di Bolognano.

Interventi puntuali per il rinnovo di spazi o di arredi dovranno essere concordati annualmente con i responsabili scolastici.

Nel corso del 2016 si procederà con i consueti interventi di manutenzione straordinaria dei vari edifici scolastici, con particolare riferimento alla messa a norma degli stessi, per gli aspetti antisismici ed antincendio ed avranno inizio i lavori di realizzazione della nuova palestra a servizio della scuola elementare Segantini, comprensiva della palestra per l'arrampicata indoor.

#### Scuola media (secondaria di primo grado)

Prabi: l'intervento sulla struttura ha progressivamente messo a disposizione spazi e attrezzature coerenti con i bisogni scolastici.

Per il 2016 sono previsti piccoli interventi di manutenzione straordinaria, mentre nell'arco del triennio è previsto un intervento di ampliamento e di adeguamento sismico dello stabile.

#### Gardascuola (scuola elementare, media e superiore)

La cooperativa Gardascuola presso l'Istituto Padre Monti, ormai attiva da oltre vent'anni, rappresenta una realtà di estremo interesse per il Comune di Arco quale offerta integrativa alle famiglie e ai giovani. Lo stesso Istituto superiore della cooperativa Gardascuola riveste una rilevante importanza per Arco quale unica scuola superiore nella città. Dentro i contorni normativi stabiliti, si sta promuovendo uno stretto rapporto di collaborazione e di condivisione degli obiettivi formativi.

E' stata inoltre appoggiata l'iniziativa di Gardascuola per sostenere l'apertura di un liceo parificato ad indirizzo sportivo, già inoltrata presso la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Istruzione).

### Formazione professionale.

Con la presenza a Mogno dell'Università Popolare Trentina, si è creato a tutti gli effetti un centro territoriale. Compito dell'Amministrazione è favorire lo sviluppo di nuovi indirizzi formativi, in particolare promuovendo quello legato alle professionalità del verde, quali il florovivaismo, in collaborazione con l'istituto Mach, e le nuove competenze che il mercato del lavoro richiede. Occorre stabilire e confermare le forme di collaborazione didattica tra scuola e attività culturali, sociali e ambientali e mondo del lavoro, anche con la pubblicazione di percorsi di offerta formativa da proporre in ambito intercomunale e provinciale.

### Servizi Scolastici

L'Assessorato all'Istruzione, attraverso il documento di programmazione relativo al mandato di legislatura si è posto come preciso obiettivo politico quello di riservare un settore specifico della propria attività alla formazione dei bambini e dei ragazzi in età scolare. Sono numerose le attività realizzate in collaborazione con i dirigenti scolastici e gli insegnanti, anche attraverso progetti condotti insieme ad altri enti pubblici e privati; in particolare, tutti i percorsi realizzati nell'ambito delle attività di promozione della cultura e dell'ambiente, prevedono un ulteriore sviluppo con un programma di formazione specificamente dedicato alla scuola; in collaborazione con diversi musei trentini e con altri enti che operano sul territorio si realizzano percorsi culturali specifici a completamento e supporto della didattica e si è formata, a partire dall'anno scolastico 2003/2004, una rete di soggetti che propongono servizi per le scuole, promossa di comune accordo; con la collaborazione della scuola musicale territoriale e con le associazioni e gli enti musicali del territorio si realizzano attività di educazione musicale. La promozione, il coordinamento e alcuni aspetti organizzativi di questi percorsi, sono il cardine della collaborazione fra il Comune di Arco e il Comune di Riva del Garda, nell'ambito del progetto di gestione associata dei servizi culturali, che ha trovato attuazione compiuta a partire dal 2009 nel Servizio Attività Culturali Intercomunale di Arco e Riva del Garda e successivamente, dal 01/01/2014, nella convenzione per la gestione associata delle attività culturali nell'ambito del Servizio AltoGardaCultura. A seguito dell'attività sperimentale condotta negli anni precedenti, si attivano anche per l'anno 2016 i laboratori didattici permanenti dedicati alle scuole, a partire da quelle per l'infanzia, che per primaria e secondaria, specie per quanto attiene al primo grado; oltre a questi si prevedono poi laboratori temporanei collegati a particolari esposizioni o ad eventi culturali specifici e significativi ed alcuni percorsi destinati a far conoscere il territorio di Arco, i suoi monumenti e le istituzioni della città. Percorsi didattici e visite guidate costituiscono un'offerta formativa e didattica che riscuote da alcuni anni un particolare successo.

Al fine di garantire un ottimale svolgimento di tutte le materie didattiche, sono organizzati servizi di trasporto che consentono a tutte le scuole del territorio di fruire della palestra e di altre strutture per attività sportive specifiche, nel caso in cui quelle delle scuole di riferimento risultino carenti (scuola primaria di via Nas, ad esempio).

L'anno 2016 vedrà anche la prosecuzione del progetto denominato "Scuola e Sport" promosso dall'Amministrazione comunale, Provincia autonoma di Trento, CONI e Istituto Comprensivo, finalizzato all'avvicinamento degli alunni delle classi quarte delle scuole elementari, agli sport praticati dalle locali associazioni sportive, attraverso la presenza in orario scolastico di tecnici esperti nel settore. Oltre a ciò, è stato istituito un capitolo per trasferimenti alle scuole, dedicato al sostegno di attività o a bisogni educativi speciali, tramite il soddisfacimento dei quali è possibile raggiungere un miglior risultato formativo a favore degli alunni e degli studenti arcensi, che anche per la prossima annualità si è ampliato con la collaborazione instaurata con l'Associazione Centro Arti Palstiche "G.Segantini" di Arco e con l'Istituto Superiore delle Arti trentino.

### Iniziative per la prima infanzia.

Il mutamento sociale intervenuto riguardante il mondo del lavoro, della famiglia, della condivisione della funzione genitoriale tra uomo e donna, la conciliazione del tempo di vita e tempo di lavoro impone il dover ampliare l'offerta ai cittadini di **servizi moderni, flessibili e rispondenti al cambiamento dei bisogni** e ai tempi della modernità. La recente Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011, "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", orienta la programmazione e l'agire delle amministrazioni comunali verso tale direzione.

Tra gli obiettivi qualificanti dell'azione amministrativa comunale rientrano quindi:

- il miglioramento continuo del servizio dei nidi d'infanzia e, più in generale, dei servizi socio-educativi a favore della prima infanzia presenti sul territorio comunale;
- l'organizzazione di una serie di interventi strutturali di aiuto alla famiglia, orientati a garantire il sostegno delle condizioni di agio delle famiglie, oltre che una loro capacità di progettazione di medio lungo periodo.

Sulla base dei programmi di governo, nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha quindi dedicato un'attenzione particolare al mondo dell'infanzia effettuando delle scelte progettuali diversificate che tengano conto del mutamento demografico e sociale delle famiglie e rispondano alle nuove esigenze.

E' obiettivo nel 2016 rinnovare la "**carta dei servizi della prima infanzia**", approvata a fine 2002, impegnando l'Amministrazione Comunale a proseguire nel miglioramento dei servizi offerti attraverso un processo costante di valutazione e controllo, con la rilevazione periodica del grado di soddisfazione degli utenti e la raccolta di nuove esigenze.

Nel settembre 2009 è stato approvato dal Consiglio comunale il nuovo **Regolamento per i servizi alla prima infanzia**, predisposto in accordo con l'amministrazione comunale di Riva del Garda, recependo la normativa provinciale (Legge Provinciale n.4 del 12 marzo 2002 e relativo Regolamento di attuazione).

I servizi di **Micronido e Tagesmutter**, complementari ed integrativi del servizio di asilo nido, attivati a titolo sperimentale nell'ottobre 2002, in questi anni hanno infatti garantito alle famiglie un'offerta di servizi diversificata e rispondente a tutte le esigenze.

### ASILO NIDO

L'attività del nuovo anno educativo 2015/2016 prosegue nella struttura ubicata presso l'area Braile. Il nido Millecolori garantisce l'accoglienza di 66 bambini.

L'amministrazione comunale stabilirà nel primo semestre 2016, varie ipotesi di riconversione e destinazione della vecchia struttura di via Donatori del Sangue 10.

Nel 2016 verrà valutata l'opportunità di affidare la consulenza svolta dal **coordinatore pedagogico esterno**, prevista dal citato Regolamento comunale quale supporto dei servizi socio-educativi comunali, in collaborazione con il Comune di Riva del Garda in un'ottica di progressione verso la gestione associata del servizio.

### MICRONIDO

Da settembre 2009 il servizio di **Micronido** sonoro, che accoglie 19 bambini e gestito in convenzione con la Società Cooperativa "La Coccinella" di Cles, è stato trasferito a Bolognaro in uno spazio più ampio e con un grande giardino. La gestione del servizio è stata prorogata per una durata biennale (a.e. 2015/2016- 2016/2017).

In collaborazione con la cooperativa La Coccinella verranno organizzati occasioni formative e promozionali della specificità "sonora" del micronido.

### TAGESMUTTER

Dal 2002, il servizio **Tagesmutter** (attivo in collaborazione con i soggetti gestori iscritti all'Albo provinciale di cui alla L.P. 4/2002 e ss.mm. e ii, ovvero organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti sul territorio provinciale), offre alle famiglie un servizio complementare al nido d'infanzia, (sostenuto da un contributo erogato alle famiglie a copertura del costo sostenuto per la fruizione), in attuazione a quanto disposto dall'art. 24 del citato Regolamento comunale. L'amministrazione comunale, stabilendo le nuove fasce per la concessione di contributi per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter mediante l'applicazione del modello ICEF ha inteso garantire una progressiva parificazione del sostegno contributivo concesso alle famiglie utenti del servizio asilo nido o del servizio Tagesmutter.

### SERVIZI INTEGRATIVI

La Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e dalla natalità”*, promuove sul territorio provinciale l'attivazione di progetti ed iniziative a carattere strutturale a sostegno della famiglia. La Legge, che ridisegna e riordina completamente l'architettura delle politiche familiari, da forte attuazione al principio di sussidiarietà, stimolando gli enti locali al coinvolgimento del terzo settore e dell'associazionismo familiare nella pianificazione, gestione e valutazione degli interventi in tale ambito.

Nel 2016 verrà quindi rinnovato l'impegno e il sostegno ai progetti rivolti in primis a famiglie residenti nel Comune di Arco che abbiano presentato domanda di accesso al servizio asilo nido comunale e aventi i requisiti per usufruire dei Buoni di Servizio erogati dalla Provincia (progetti: *“Piccoli passi col “Sorriso”, “Il Girotondo”, “FreeWay”, “La stagione della Mamme”*).

Inoltre l'attenzione dell'amministrazione per il mondo dell'infanzia sarà consolidata nel 2016 anche a attraverso la realizzazione di:

- percorsi di informazione e formazione rivolti alle famiglie, in collaborazione con le cooperative che gestiscono il servizio di micronido e di tagesmutter;
- giornate di “Nido aperto”;
- visite alle scuole materne (progetto continuità scolastica);
- visita del Palazzo Municipale ed incontro con il Sindaco e la Giunta comunale, rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola materna (Arco, Romarzollo, Bolognano, Massone)
- iniziative nell'ambito del progetto “Famiglie in Gioco” illustrato nella sezione Programma n. 220 – servizi socio-assistenziali (politiche della socialità).
- di un **depliant illustrativo e informativo** delle risorse rivolte alla prima infanzia presenti sul territorio (asili nido, micro, servizi tagesmutter etc), rinnovato nella grafica e nei contenuti, distribuito, a tutte le famiglie di neonati residenti sul Comune di Arco.

Per quanto attiene alla **scuola materna**, l'impegno dell'Amministrazione proseguirà sulla scorta di quanto realizzato finora: in particolare sarà garantita la manutenzione degli edifici di proprietà comunale destinati ad ospitare le scuole d'infanzia.

Inoltre, per la scuola di Romarzollo, si provvede a garantire la disponibilità del personale ausiliario per la gestione dell'attività. Tutte le attività didattiche realizzate a qualsiasi titolo, così come i percorsi di musica e di teatro, prevedono inoltre dei progetti specificamente destinati alle scuole materne, in modo da rendere partecipi della promozione culturale anche i più piccoli.

### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

Tutti gli interventi pensati per la scuola vengono predisposti in sintonia con i dirigenti scolastici o i responsabili delle strutture scolastiche interessate. Viene privilegiata la formazione, anche se alcune iniziative percorrono evidentemente la strada di insegnare divertendo: sono presenti

quindi per l'attività dei formatori o del personale educatore, che deve privilegiare l'aspetto didattico dell'attività culturale e collegare il percorso scelto con i programmi affrontati quotidianamente; tutto quindi si realizza in concerto con gli insegnanti, che sono coinvolti già a livello di progettazione dei percorsi e delle attività, perché rappresentano un importante punto di riferimento dell'offerta culturale del territorio. Il coordinamento fra gli enti locali e museali che si impegnano nella proposta di attività culturali a favore delle scuole consente di attuare un primo sistema culturale relativo alla gestione associata dei servizi prevista a partire dal 2009 fra i Comuni di Arco e Riva del Garda e che coinvolge comunque anche il Comune di Nago-Torbole e altre realtà di tipo privato o a partecipazione pubblica. La razionalizzazione dell'intervento e la condivisione del progetto e della promozione consente di attuare un'offerta univoca e integrata di opportunità didattiche presenti sul territorio, evitando spreco di risorse e favorendo una sinergia importante fra strutture diverse.

### **3.4.3 Finalità da conseguire**

La cultura è stata per troppo tempo una prerogativa del “mondo adulto”, lontana dalle scuole e dai bambini, che, una volta cresciuti, la sentivano estranea e lontana dal loro punto di vista, dalla loro formazione. Il Comune di Arco, che può fregiarsi del marchio “Family” istituito dalla Provincia Autonoma di Trento, ritiene che questo aspetto culturale sia stato superato da tempo e in una concezione più moderna, propone una attività di promozione culturale che lasci un importante spazio alle attività complementari alla didattica. Si ribadisce anche per questo esercizio quindi l'intento di proseguire in questa direzione, proponendo percorsi specifici, mirati e calibrati per l'utente “bambino”, che trasformano la cultura in occasione di partecipazione, di interpretazione, di creatività e quindi, assolutamente, anche di divertimento. L'avvicinamento all'arte, alla musica, al teatro, ad ogni proposta culturale crea un interesse diverso nel bambino rispetto alle forme di espressione più diverse, creando i presupposti per avere un adulto più attento ed aperto alle percezioni, all'attività culturale, all'attenzione a tutte le cose. La seconda finalità è quella di raggiungere attraverso i bambini, le famiglie: la conoscenza del territorio, la visita guidata, la frequentazione del museo da parte dei piccoli alunni portano a conoscenza delle famiglie tutte le realtà di promozione culturale esistenti sul territorio e ne facilitano l'avvicinamento. In entrambi i casi è insita la finalità di favorire la conoscenza del territorio, della storia e della cultura locale, la conoscenza dei luoghi, delle tradizioni e del loro significato, che molto spesso vengono trascurati e sono poco noti perfino agli abitanti del territorio stesso.

#### **3.4.3.1 Investimento**

Gli interventi di investimento riguardano senza dubbio la costruzione, la ristrutturazioni ed i risanamenti degli edifici, ma anche l'acquisto di attrezzature e materiali, la progettazione di nuovi spazi e la pianificazione degli interventi che dovranno essere previsti nel corso degli anni successivi e che completano indubbiamente iniziative e progetti già iniziati e pianificati negli anni precedenti.

Si fa riferimento per maggiori informazioni al programma generale delle opere pubbliche.

Nel 2015 verrà definito il piano di riconversione della vecchia sede del servizio asilo nido (in via Donatori di Sangue), valutando possibili forme di paternariato pubblico-privato, volte sia alla gestione del servizio che all'adeguamento dell'edificio.

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

I servizi di consumo constano di diversi centri di costo: alcuni sono specifici per ogni ordine di scuola (asilo nido 10010, scuola materna o per l'infanzia 04010, scuola elementare 04020, scuola media 04030 e istruzione superiore 04040) dedicato a coprire le spese derivanti dai costi di gestione degli edifici e del personale non docente messo a disposizione dal Comune (fornitura

elettrica, riscaldamento, spese per materiali di segreteria). Esiste poi un ulteriore centro di costo, destinato alla copertura delle spese per i servizi destinati alla scuola, dove trovano copertura le spese relative agli interventi in campo culturale, alle spese per le attività complementari alla didattica e di formazione, per la collaborazione alle attività proposte dalla scuola (centro di costo 05.02.0).

#### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Collaborano alla realizzazione del programma:

- il personale educatore e di appoggio dell'asilo nido;
- il personale delle cooperative che gestiscono in convenzione i servizi di micronido e di Tagesmutter;
- il personale non docente delle scuole per l'infanzia, elementari e medie; il servizio tecnico - settore opere pubbliche e settore patrimonio- per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture;
- l'area servizi per la gestione del personale inserito nell'asilo nido, nelle scuole e per la realizzazione delle attività integrative della didattica.

Il personale attualmente in dotazione è:

- n. 1 Dirigente Area Servizi (incarico attualmente svolto pro tempore dal Segretario generale);
- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato nell'ufficio Politiche della Socialità e Prima Infanzia;
- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato nell'ufficio Attività Culturali ed istruzione;

Per alcune iniziative inoltre si prevede l'integrazione del personale in servizio con collaboratori esterni, particolarmente esperti in materia di didattica e laboratori sperimentali (ad es. coordinatore pedagogico per i servizi prima infanzia).

#### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Si utilizzano gli edifici destinati ad uso scolastico e culturale.

Per le attività si utilizzano le attrezzature in dotazione alle scuole, sia come arredi che come strumentazione tecnica e software, per le attività complementari possono essere utilizzate sedi proprie esterne alla scuola (sedi dei musei che operano in collaborazione, Biblioteca, Casa Collini, spazi presso beni culturali, etc) per l'accesso ad alcune delle quali si prevede l'utilizzo di un servizio di trasporto dedicato o dei percorsi specifici con soluzioni calibrate in base al grado scolastico.

#### **3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si realizzano in conformità alle normative vigenti ed in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

# RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

170

## ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI

### RISORSE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	944.000,00	944.000,00	944.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>959.000,00</b>	<b>959.000,00</b>	<b>959.000,00</b>	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	290.000,00	290.000,00	290.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>290.000,00</b>	<b>290.000,00</b>	<b>290.000,00</b>	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	1.046.400,00	833.900,00	828.900,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.046.400,00</b>	<b>833.900,00</b>	<b>828.900,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>2.295.400,00</b>	<b>2.082.900,00</b>	<b>2.077.900,00</b>	

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA****170****ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI****IMPIEGHI**

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
1.990.900.00	86.73%	0.00	0.00%	304.500.00	13.27%	2.295.400.00	8.57%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
1.990.900,00	95,58%	0,00	0,00%	92.000,00	4,42%	2.082.900,00	8,31%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
1.990.900,00	95,81%	0,00	0,00%	87.000,00	4,19%	2.077.900,00	8,15%



### 3.4 – PROGRAMMA N. 180 - CULTURA

**DIRIGENTE: ROLANDO MORA**

#### 3.4.1 Descrizione programma

Il programma è inteso ad incentivare, migliorare e diffondere la cultura sul territorio, sia a favore dei residenti, sia a favore dei visitatori; questo attraverso la consultazione del patrimonio librario e del patrimonio archivistico, ma anche attraverso attività specifiche, percorsi culturali, progetti rivolti ad un preciso target di pubblico, con lo scopo principale di valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio e le specificità che caratterizzano Arco per quanto attiene alle sue radici storiche, alle peculiarità climatiche e ambientali, alle presenze che la hanno caratterizzata: gli obiettivi, le finalità e la tipologia degli interventi previsti fanno esplicito riferimento al programma previsionale consegnato ad inizio legislatura, oltre che agli accordi intercorsi con il Comune di Riva del Garda per la gestione associata delle attività culturali e museali. Il piano potrà ottenere realizzazione compatibilmente alle risorse effettivamente disponibili.

Il programma può essere riassunto specificamente secondo i seguenti argomenti:

a) FONDO ANTICO: Catalogato a cura della Provincia Autonoma di Trento, il Fondo Antico comprende la parte più preziosa ed importante del patrimonio librario dell'Amministrazione Comunale, acquisita con il lascito di Bruno Emmert. Il Fondo è aperto alla consultazione degli studiosi e dei ricercatori, con particolare riferimento a quelli universitari. Dal 2002 è stata attivata un'attività di valorizzazione articolata nell'attività di ricerca specialistica storica, bibliologica, letteraria con rispettiva pubblicazione e l'organizzazione di mostre bibliografiche. Per le esposizioni si segnalano: *Napoleone e la sua epoca; 1809 Il Tirolo in armi contro l'ordine Napoleonico (Hofer)*. Le ricerche pubblicate spaziano dalla biografia di Bruno Emmert, ai cataloghi bibliografici delle esposizioni, ristampe anastatiche delle opere più rare a studi filologici su sezioni particolari e particolarmente preziosi del fondo come il saggio sulla poesia napoleonica.

Per il 2012 è stato realizzato un catalogo dedicato alle cartoline della Biblioteca civica B. Emmert, a cura di Romano Turrini e Chiara Ioppi, dal titolo "Un saluto da Arco".

Nel 2014 si è proceduto, grazie ai finanziamenti dalla Soprintendenza dei beni librari, alla conclusione dei lavori di catalogazione del materiale librario già riordinato, ma non ancora inseriti in CBT, e alla catalogazione del materiale cartografico, presente nel fondo.

Per il 2016 si prevede l'arricchimento del Fondo con l'acquisto di cataloghi storici delle mostre segantiniane, questo in coerenza con la natura del fondo stesso, che già presenta una interessante bibliografia sul pittore di Arco, con documenti anche coevi allo sviluppo della fortuna di Segantini, ed in sinergia con il MAG, che nella nuova mission della galleria civica, prevede per Palazzo Panni un centro studi Segantini in comunicazione e collaborazione con la Biblioteca civica. Inoltre è in programma per il 2016 la redazione e pubblicazione di un quaderno d'archivio interdisciplinare, che nell'ambito del progetto Ambiente e Salute a cui la biblioteca aderisce, presenterà uno studio storico archivistico della città di Arco come città del benessere e della salute da Niccolò d'Arco ai giorni nostri. Occasione per un approfondimento dei documenti presenti nel fondo antico su Arco ed in particolare sul Kurort.

La programmazione di analoghe e parallele iniziative proseguirà nel tempo con lo scopo di promuovere, divulgare e far conoscere attraverso strumenti conoscitivi e informativi come convegni, conferenze ed altro, la preziosità del materiale depositato, sia presso il pubblico che, in modo particolare, presso i ricercatori del mondo universitario ed accademico, che con la loro presenza ne possono valorizzare ed esaltare le peculiarità. E' stata inoltre ipotizzata, sempre con

la Soprintendenza, la pubblicazione di un bando di borsa di studio a favore di tesi universitarie di livello specialistico con oggetto il materiale bibliografico del fondo. L'istituzione di un premio, con cadenza almeno biennale, ha il fine di promuovere la conoscenza e lo studio dell'importante fondo.

BIBLIOTECA : Nel corso degli ultimi anni la Biblioteca B. Emmert è stata completamente riorganizzata sotto l'aspetto logistico, con la creazione dell'angolo per i bambini, la realizzazione della sala multimediale, la revisione del patrimonio librario e la ricollocazione ed il riordino dei volumi e del materiale audiovisivo. Ultimo importante intervento è stato nel periodo 2013/2015 l'allestimento e l'apertura al pubblico della nuova sala delle arti nell'ala sud del primo piano di Palazzo dei panni, precedentemente adibita a magazzino, che offre nuove opportunità di fruizione della biblioteca affiancando all'utilizzo tradizionale di una nuova sala di consultazione/conservazione, quello di uno spazio per piccoli eventi, laboratori, incontri con le scuole, grazie alle caratteristiche di flessibilità ed estetica che la contraddistinguono. L'allestimento è stato possibile grazie al contributo della Soprintendenza dedicato alle biblioteche di conservazione.

Un grande impegno è stato profuso nell'ideazione e attivazione d'iniziative di promozione della Biblioteca e dei suoi servizi, attraverso proposte diversificate a seconda delle fasce di utenza e di età, di seguito sinteticamente elencate: *Nati per leggere*, *Il piacere dell'incontro*, *Storytime*, *Le storie a merenda*, *vetrine a tema*. Sono diventate un appuntamento consolidato ed atteso: la vetrina dedicata alla Donna, nel mese di marzo; quella dedicata al benessere e dal 2010, "La biblioteca per... la Pace", nelle cui edizioni successive è stato possibile presentare alla cittadinanza di Arco, lo scrittore H. Mamani, il teologo M. Barros, la filosofa A. Heller, il giornalista S. Amadi. Lo scopo è quello di creare sezioni documentarie permanenti, a cui si aggiungono conferenze ed eventi a tema, su tematiche di particolare interesse ed attualità.

A partire dal 2011 è stata operata una revisione globale del patrimonio, che ha permesso il controllo d'inventario del posseduto, uno scarto straordinario ed una riorganizzazione logica dei documenti e in generale degli spazi. Costantemente si prosegue con le attività di scarto e revisione del patrimonio, che trovano nell'attività annuale di inventario, ad agosto, la verifica ed il perfezionamento.

Con dicembre 2011 è stato attivato il servizio di Biblioteca digitale nell'Alto Garda e Val di Ledro. L'apertura della biblioteca ai servizi e ai contenuti on-line, ha permesso di moltiplicare la sua efficacia come interfaccia fra il cittadino e l'informazione, permettendo la consultazione di riviste e documenti agli utenti direttamente a casa e di estendere la sua offerta documentaria attingendo all'universo, ormai amplissimo, e non più ignorabile dei contenuti in web (che vanno dagli e-books, alle riviste digitali, ai filmati, ai files musicali ecc.). Da giugno 2013 il servizio è stato unificato con la biblioteca digitale provinciale risultando più conveniente in termini di economicità e qualità del servizio.

Un'attenzione particolare viene dedicata da anni alle attività di promozione per le scuole, organizzate in concerto con la biblioteca civica di Riva del Garda. Oltre agli incontri "liberi" di conoscenza della biblioteca e di promozione della lettura, organizzati di volta in volta dai bibliotecari in collaborazione con gli insegnanti a partire dai bisogni e dai programmi della singola classe, disponibili tutto l'anno, ogni settembre le biblioteche propongono dei laboratori e delle attività speciali a cui le classi possono aderire, con una compartecipazione alla spesa. Per l'anno scolastico 2016/17 verrà proposta la terza edizione di Sceglilibro, il concorso delle biblioteche trentine che nella scorsa edizione aveva coinvolto da solo 16 classi arcensi, ottenendo un apprezzamento generale e visibilità nazionale.

Nel 2014 la biblioteca è stata provvista di una carta delle collezioni, in collaborazione con la biblioteca civica di Riva del Garda, Nago e Ledro, quale strumento di progettazione del patrimonio e dei servizi e coordinamento fra sedi limitrofe.

Nel 2015 è stata elaborata la carta dei servizi, adempiendo così a tutti i requisiti previsti dal regolamento attuativo della L. 15/2007, per poter essere confermata come biblioteca parte del Sistema Bibliotecario Trentino (SBT).

E' stata posticipata invece al 2016 l'implementazione del sistema di gestione, che aggiornerà l'attuale sistema di codificazione del materiale documentario tramite codice a barre, con la codificazione tramite RFID. L'investimento che era stato programmato per il 2015 è stato procrastinato per permettere la scelta e l'acquisto del sistema, assieme alla biblioteca civica di Riva del Garda. Questo progresso che adegua la biblioteca alle principali biblioteche provinciali e del mondo, è reso possibile attraverso il contributo del BIM alle biblioteche del territorio. L'implementazione permetterà agli utenti le procedure di autoprestito e restituzione e un risparmio di tempo per tutte le procedure che riguardano la gestione del documento e l'inventario.

Come programma per il 2016, sono confermate le vetrine tematiche e le attività collaterali della biblioteca ormai consolidate: conversazioni in tedesco e in inglese; storie a merenda; storytime; laboratorio di poesia, didattica. Inoltre nell'autunno verrà organizzato il convegno conclusivo del progetto di rilevanza provinciale *Ambiente e Salute*, finanziato dalla Caritro, al quale progetto la biblioteca di Arco partecipa con la apprezzata Biblioteca del Benessere, giunta all'11° edizione, e che prevederà oltre ad un giorno di restituzione del progetto di tutti gli enti coinvolti, l'organizzazione di una mostra/vendita del libro sull'ambiente ed il benessere a livello sovranazionale, conferenze/seminari con i principali esperti del benessere, la presentazione del quaderno d'Archivio dedicato ad Arco come luogo del benessere nei secoli da Niccolò d'Arco ai giorni nostri.

### c) MAG

Un ulteriore sviluppo nella collaborazione con il Comune di Riva del Garda è rappresentato dal MAG. Il Museo dell'Alto Garda è nato dalla gestione comune della Galleria civica di arte contemporanea arcense con il Museo di Riva del Garda. Dal 2011 è stato sostituito il precedente protocollo d'intesa con una convenzione fra i due Comuni e dal 2015 la gestione associata da collaborazione fra uffici è evoluta in istituzione con capofila il Comune di Riva del Garda, con il riconoscimento dell'autonomia gestionale. Allo sviluppo della forma giuridica corrisponde negli ultimi tre anni una modifica e definizione degli spazi e delle finalità della galleria civica da semplice luogo per le esposizioni temporanee di arte contemporanea a spazio dedicato al pittore Giovanni Segantini, non solo per ospitare le opere di proprietà dell'Amministrazione, ma anche come luogo di documentazione e studio.

Nel 2013 è stato realizzato in una parte della galleria l'allestimento dello spazio Segantini, per esporre in pianta stabile, a beneficio dei cittadini e turisti le opere possedute dal Comune di Arco dell'illustre concittadino. In contemporanea nel corpo principale del palazzo si sono alternate mostre di approfondimento all'opera segantiniana in collaborazione con il MART, es. *La memoria delle immagini* ed il progetto di arte contemporanea *Der Blitz: ricerca, azione e cultura contemporanea*,

Nel 2014 su progetto dell'arch. Michelangelo Lupò gli spazi a piano terra di Palazzo dei Panni sono stati riallestiti, per ospitare l'installazione multimediale con Wallscreen che permette di vedere digitalmente tutte le opere di Segantini con riferimento all'istituzione museale che le ospita in tutto il mondo, sia documenti e riproduzioni del pittore arcense. A fianco due sale sono dedicate ad ospitare opere autentiche di Segantini del Comune di Arco e del Mart e opere di artisti coevi, in relazione con lo stesso. A marzo 2015 si è tenuto un convegno su Segantini con la partecipazione di Gioconda Segantini ed una conferenza con la massima esperta vivente

Annie-Paule Quinsac, inoltre è stato presentato la prima traduzione italiana dell'edizione critica del catalogo di Servaes, in collaborazione con la biblioteca civica di Arco.

Per il 2016 è prevista l'estensione del percorso espositivo permanente, l'integrazione del programma multimediale *Segantini map* e *Segantini doc*, la presentazione degli atti del convegno del 2015 e la prosecuzione delle attività di studio. Inoltre verrà ospitata una mostra di approfondimento dedicata ad un capolavoro di Segantini il dipinto "Petalò di rosa", curata da Annie-Paul Quinsac. E' in programma un workshop artistico sui "paesaggi storici del Sommolago", che si terrà a Bolognano; l'allestimento di un itinerario Segantini nella città, con la collaborazioni delle associazioni locali, più l'attività di didattica su Segantini e l'arte contemporanea che sta riscuotendo un forte interesse da parte delle scuole. E' volontà dell'Amministrazione arcense di arricchire la collezione comunale con l'acquisizione periodica di opere del sommo pittore, in particolare del periodo giovanile, acquisti che avverranno nel corso degli anni a venire, in rapporto alla disponibilità di mercato e alle possibilità economiche.

**ARCHIVIO STORICO:** Agli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate) si affiancano un servizio continuativo e gratuito di consultazione dei documenti e l'offerta didattica riservata alle scuole, nonché la collaborazione per progetti culturali di altri enti o per iniziative del MAG. Nel corso del 2015 l'Archivio ha aderito al Progetto "Ambiente e salute" di cui è capofila la Biblioteca della Fondazione Museo storico del Trentino di Trento e a cui partecipa anche la Biblioteca civica B. Emmert di Arco, oltre a vari enti, istituzioni e privati del territorio trentino. Il progetto ha durata biennale da gennaio 2015 a gennaio 2017.

Proseguono per l'anno scolastico 2015/2016 le iniziative di offerta culturale e i percorsi didattici per le scuole di vario ordine e grado, curate in collaborazione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole. Per quanto riguarda la didattica, dopo i primi sette Quaderni stampati dall'Archivio, sarà proposto almeno un nuovo Quaderno collegato al Progetto *Ambiente e salute*, sopra citato, sperando però di poter realizzare due uscite nel corso dell'anno 2016. Si tratta di preziosi strumenti di supporto alle visite guidate che si svolgono in archivio, nonché di guide per la conoscenza e la valorizzazione delle fonti redatti in maniera semplice e approcciabile da chiunque.

L'archivio proseguirà infine nella consolidata collaborazione con l'associazione culturale locale "Il Sommolago", che ha consentito di concretizzare l'approntamento di interessanti pubblicazioni, efficaci per dare visibilità a molta documentazione di pregio conservata nell'archivio storico.

Nel 2016, dopo la revisione globale, sarà possibile rendere pubblico l'inventario di tutto l'archivio storico comunale coi dati già riversati nel Sistema informativo AST (Archivi Storici Trentini), come già il fondo pergameneo, nel sito: [www.trentinocultura.net](http://www.trentinocultura.net)

La schedatura e regestazione del fondo pergameneo dell'Archivio storico comunale sono state completate grazie ad un intervento diretto da parte del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento, che sta chiudendo la fase di revisione, cui seguirà a brevissimo termine la restituzione delle pergamene originali prelevate per tale progetto.

Per quanto riguarda l'archivio di deposito, è prevista la realizzazione di una nuova palazzina nell'area ex Ferrari ed il successivo trasloco di tutto il materiale archivistico conservato attualmente nella soffitta del Casinò municipale. Dopo il completamento e l'integrazione dell'ordinamento del materiale pervenuto fino a dicembre 2013, si prevede di collocare nelle corrette posizioni archivistiche altri consistenti depositi di materiale archivistico che sono pervenuti dall'Archivio corrente successivamente e al di fuori dei versamenti annuali programmati. Non trattandosi di materiale da collocare in proseguimento della sequenza cronologia annuale, la sua sistemazione prevede notevoli e disagiati movimentazioni di tutti gli

scaffali, in quanto si tratta di materiale arretrato, che va infilato nelle posizioni già in deposito. Gli spostamenti per procedere ai corretti inserimenti sono resi difficoltosi dalla carenza di scaffalature libere disponibili; si cercherà comunque di completare l'assetto, per traslocare materiale già in ordine.

**e) ATTIVITA' CULTURALI:** il servizio, che dal 2009 ha il carattere di sovracomunalità fra Riva del Garda ed Arco, comprende tutte le attività, le manifestazioni, le iniziative volte a promuovere l'offerta culturale sul territorio, con percorsi che interessano diversi modi e generi di fare cultura e che hanno dei target specifici, che si individuano in due filoni principali; il primo si contraddistingue per la ricerca di aumentare la consapevolezza delle risorse culturali disponibili, migliorare la sensibilità e l'apertura culturale dei residenti e creare specifiche attività per dare una formazione culturale il più possibile informata delle risorse locali ai minori. Il secondo target è dato dagli esterni ad Arco, considerati in ogni caso come potenziali visitatori, che attraverso le attività culturali possono avere una migliorata percezione delle peculiarità del luogo e apprezzarne le ricchezze e le specificità.

Nell'ambito del Servizio intercomunale AltoGardaCultura si prevedono a bilancio capitoli di spesa che comprendono le disponibilità per l'attuazione di iniziative sia su Arco che su Riva del Garda, sia in parte corrente che in parte straordinaria, a finanziamento di un programma di interventi concordato in sede di conferenza dei Sindaci e redatto in forma di piano di attività annuale.

In tutta l'attività, saranno mantenute le sinergie anche con gli altri Comuni del territorio altogardesano, in base ai diversi protocolli di intesa sottoscritti a partire dal 2007 e successivamente rinnovati nel 2011, relativamente a teatro (tutti i comuni dell'Alto Garda e Ledro e Comunità di Valle), attività didattica e progetti culturali diversi (Comune di Nago-Torbole).

Dal punto di vista dei contenuti, avendo ridotto considerevolmente le risorse a disposizione – sia umane che economiche – alcune manifestazioni sono state ridimensionate e si è cercato nel corso degli anni di ottimizzare le economie di scala che già si erano attuate e ad ideare e reperire nuove sinergie per migliorare l'impiego di risorse pubbliche.

#### **f) IL CASTELLO**

Uno dei punti di maggiore visibilità e di maggiore prestigio sia per quanto attiene l'aspetto culturale che quello promozionale e turistico è dato dal Castello di Arco. Un piano di rilancio dal punto di vista promozionale e un programma di interventi di implementazione dei servizi offerti è stato delineato come documento a fine 2013 ed ha visto un impegno considerevole durante questi ultimi esercizi, specialmente per quanto attiene ad interventi di sistemazione della viabilità – interna ed esterna. Numerosi interventi, anche molto impegnativi, sono stati programmati per il 2016 e gli anni successivi. Una nuova organizzazione degli spazi, nuova offerta didattica, nuovi allestimenti e possibilità di approfondimento culturale oltre a nuovi servizi saranno promossi anche attraverso un sito web dedicato, più accessibile e semplice da individuare con i motori di ricerca. Oltre a ciò, sono previste attività culturali di prestigio per la veicolazione dell'immagine del bene e della città ad esso collegata a livello internazionale, e azioni di promozione e di miglioramento dell'accessibilità attraverso la creazione di reti sovracomunali, oltre all'adesione alla Rete trentina dei Castelli ed ai sistemi di promozione del territorio provinciale che sono già in atto.

### **3.4.2 Motivazioni delle scelte**

Le scelte di spettacoli ed iniziative mantengono come scopo fondamentale quello di valorizzare il territorio, il patrimonio artistico e culturale presente ad Arco e nell'Alto Garda, ma sono state anche fatte cercando di garantire la maggior quantità possibile di generi, materie ed argomenti, in modo che l'offerta culturale possa essere sufficientemente ampia da coinvolgere il maggior numero possibile di utenti e soprattutto di poter far trovare ad ogni cittadino un percorso che incontri il suo interesse; non si propongono però eventi isolati, salvo in occasioni speciali e di particolare significato ed importanza, ma percorsi specifici che fungono da contenitore e che sviluppano temi, argomenti, collegati elementi del territorio di particolare interesse ed importanza. Dentro questi percorsi, l'argomento trattato viene sviluppato con una gamma assai diversificata di generi e modi di fare arte o cultura destinati a fasce di pubblico anche diverse fra loro ed individuando forme di coinvolgimento il più possibile personalizzato e mirato a seconda dell'utente che si vuole raggiungere. Attraverso le collaborazioni con importanti realtà di spettacolo ed arte locali e provinciali, si cerca di creare una "rete" più ampia di soggetti che hanno il compito di fare promozione culturale. Operando in questo modo, l'attività dell'Assessorato diventa occasione di promuovere la qualità dell'offerta culturale all'interno del territorio e di promuovere l'immagine della città all'esterno del suo ambito territoriale: questa motivazione ha quindi portato alla scelta di attivare un percorso di collaborazione e sinergia con il Comune di Riva del Garda, che prevede la gestione associata dei servizi culturali, per quanto riguarda la programmazione e la promozione, tramite l'attività del Servizio attività culturali Intercomunale, che è attivo a partire dal 2009.

### **3.4.3 Finalità da conseguire**

Il programma vuole valorizzare, in coerenza con lo statuto comunale e con le finalità specifiche dell'ente, il patrimonio storico-artistico e architettonico dell'Alto Garda; ogni percorso viene proposto per la valorizzazione di luoghi e la celebrazione di personaggi, avvenimenti storici o tradizioni locali, che siano di particolare interesse e che hanno caratterizzato l'evoluzione di Arco e del territorio limitrofo. Oltre a ciò si vogliono creare occasioni per dare spazio sul territorio alle forme d'arte ed ai temi di interesse più attuale, per far crescere una cultura di pace e di solidarietà, per proporre all'attenzione problematiche o scelte importanti, trovando per gli stessi dei solidi legami con il territorio. Creare occasioni per promuovere l'offerta sul territorio e trovare modi per promuovere l'Alto Garda all'esterno del territorio attraverso questi. Sostenere l'attività e l'impegno delle associazioni culturali e di volontariato che operano per migliorare l'offerta culturale del territorio altogardesano. Sviluppare e promuovere servizi e strutture che operano nel settore culturale, razionalizzando la logistica e migliorando l'offerta dei servizi al cittadino.

#### **3.4.3.1 Investimento**

Interventi importanti riguarderanno la rupe del castello, grazie al piano di finanziamento della Provincia Autonoma di Trento: dopo la Sala del Sartor ed il rifacimento dei sentieri del percorso interno (parte alta e parte occidentale), si prevedono altri interventi importanti di implementazione dell'offerta e di promozione della struttura, fra cui la realizzazione di un nuovo esercizio pubblico per servizi di ristorazione leggera nel prato della Lizza e la creazione di nuovi punti di documentazione e di interesse, come il punto espositivo/informativo sulla falconeria.

Si prevede inoltre di realizzare un intervento di riqualificazione e valorizzazione dell'area denominata "Lizza bassa" e di consolidamento delle mura di cinta del Castello.

In programma per il 2016, fatte salve le risorse disponibili, è prevista la creazione di una nuova sede per la scuola musicale ad Arco.

### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

I servizi per la promozione della cultura sono volti a migliorare e promuovere le strutture presenti nell'organizzazione amministrativa; alla promozione del patrimonio librario, documentario ed artistico a disposizione; alla creazione di avvenimenti culturali come previsti nei percorsi del programma culturale per il 2016.

### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

1 Dirigente Area Servizi - settore attività culturali

1 Funzionario attività culturali

Fondo antico e biblioteca B. Emmert:

- 1 assistente amministrativo
- 2 coadiutori amministrativi

Archivio Storico F. Caproni:

- 1 collaboratore archivista

Ufficio Attività Culturali:

- 1 collaboratore amministrativo
- 1 coadiutore amministrativo

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

A Palazzo dei Panni si identifica il polo degli uffici del settore della cultura, ed in particolare le realtà dell'Ufficio Attività Culturali - compreso lo spazio destinato alla Galleria Civica G. Segantini - della Biblioteca Civica e del Fondo Antico *Bruno Emmert*. L'Archivio Storico *Federico Caproni* mantiene la propria sede a Palazzo Nuovo (o Marcabruni-Giuliani); questi sono dunque gli spazi utilizzati in via ordinaria per l'attività; per le manifestazioni viene utilizzata anche la sede del Casinò municipale (per convegni che superino le 100 presenze e per alcuni concerti e mostre) o altre sedi concesse in prestito per le singole occasioni; sono inoltre beni strumentali per la realizzazione dell'attività culturale ed allo stesso tempo obiettivi della promozione: il Castello, l'Arboreto del Parco Arciducale, l'Eremo di San Paolo, il Rione di Stranforio, l'Olivaia del Baone, il Centro Storico e altri luoghi ancora di interesse storico e artistico. Principali partner per la realizzazione delle attività culturali, per quanto attiene agli spazi disponibili sono AMSA S.p.A. Ed altri enti privati del territorio di Arco.

Tramite la sottoscrizione di numerosi protocolli di intesa per la realizzazione di attività strategiche per la promozione culturale, si ottengono servizi ma anche strutture da utilizzare a disposizione: per esempio la sede del gruppo ANA a Prabi l'eremo di San Giacomo al Monte Velo, Sala Segantini di Arco vengono messe a disposizione per iniziative specifiche che si svolgeranno nel corso del 2016.

Nell'ambito della gestione associata e nell'ottica di collaborazione fra i Comuni di Arco e Riva del Garda, si segnala anche l'utilizzo di diverse strutture per le attività svolte in collaborazione:

in particolare si prevede come sede del MAG per la parte storico-archeologica la Rocca; per il centro di studi dedicato a G. Segantini la Galleria Civica. Altre strutture a disposizione sono, per quanto attiene la collaborazione sul territorio di Riva del Garda, il teatro comprensoriale dell'Alto Garda e Ledro, l'auditorium del Conservatorio, l'auditorium della chiesa di San Giuseppe, il Palazzo dei Congressi.

#### **3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si realizzano in conformità alle normative vigenti ed in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.



**RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA****180****CULTURA****RISORSE**

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	83.000,00	83.000,00	83.000,00	
PROVINCIA AUTONOMA	48.000,00	48.000,00	48.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	212.830,00	212.830,00	212.830,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>343.830,00</b>	<b>343.830,00</b>	<b>343.830,00</b>	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	125.000,00	125.000,00	125.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	1.115.820,00	904.320,00	904.320,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.115.820,00</b>	<b>904.320,00</b>	<b>904.320,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>1.584.650,00</b>	<b>1.373.150,00</b>	<b>1.373.150,00</b>	

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA****180****CULTURA****IMPIEGHI**

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
1.274.650.00	80.44%	0.00	0.00%	310.000.00	19.56%	1.584.650.00	5.91%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
1.268.150,00	92,35%	0,00	0,00%	105.000,00	7,65%	1.373.150,00	5,48%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
1.268.150,00	92,35%	0,00	0,00%	105.000,00	7,65%	1.373.150,00	5,38%

### **3.4 – PROGRAMMA N. 190 – SPORT E TURISMO**

**DIRIGENTE: ROLANDO MORA**

#### **3.4.1 Descrizione del programma**

##### **SPORT**

Nell'impostazione del programma di governo lo sport è interpretato, in primo luogo, nella sua funzione di formazione, fisica e relazionale, di rapporto con l'ambiente e di istanza al miglioramento. Attraverso la pratica sportiva la persona, a qualunque età e qualsiasi disciplina pratici, ha l'occasione di stabilire un rapporto con il proprio corpo, con gli altri e con l'ambiente circostante.

La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

Lo sport ha però anche una significativa importanza per la promozione turistica e l'economia del territorio. In considerazione delle caratteristiche ambientali di Arco, cittadini, visitatori e turisti possono praticare attività sportiva all'aria aperta durante tutto il corso dell'anno partecipando anche a manifestazioni e importanti meeting (di carattere nazionale, internazionale e mondiale), favorendo l'incontro con persone di diverse nazionalità e culture, stimolando la conoscenza reciproca ed il confronto.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni, i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori) e le famiglie, per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l'attività fisica «pulita» che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali, ecc....).

Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi, comprese le palestre, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Nei vari impianti sportivi del Comune si dovranno valutare i nuovi materiali, le soluzioni tecniche e organizzative che permettano un risparmio dei costi iniziali e di gestione evitando gli sprechi di energia luminosa, termica e di risorse idriche, garantendo la qualità ed il permanere nel tempo delle strutture.

Va valutata, di concerto con la Provincia e in accordo con i Comuni di vallata, la collocazione di una piscina sovracomunale, così da rispondere alle esigenze del nuoto nel territorio dell'Alto Garda e Ledro. Per la zona di Arco, è stata proposta, dalla ditta Arcese di Arco, un'area sita in località S.Tomaso.

Altri temi che verranno approfonditi nel corso del prossimo anno saranno la realizzazione anche del Palazzetto dello Sport.

Per quanto riguarda i lavori di ampliamento degli spogliatoi presso il campo sportivo comunale di Romarzollo sono stati terminati nel corso del 2015 ed inaugurati il 21/11/2015; Un'opera questa ritenuta necessaria e migliorativa, tenuto conto dell'elevato numero di atleti, soprattutto giovani calciatori, che fanno parte della società calcistica A.s.d. U.S. BAONE;

Per quanto riguarda il centro sportivo di Oltresarca (S.S. STIVO A.S.D.) sono stati ultimati anche gli ultimi interventi della palazzina a servizio del campo sportivo, il bar, la pensilina, i bagni pubblici e la sostituzione delle luci del campo;

Da evidenziare che l'intera opera di ricostruzione e di ampliamento della palestra della scuola elementare "G. Segantini" di via Nas, è stata appaltata ad una ditta di Lavis risultata aggiudicataria definitiva dei lavori. L'iter di aggiudicazione è stato concluso definitivamente e si attende la stipula del contratto definitivo che si concluderà entro l'anno 2015. L'intervento avrà ad oggetto anche l'ampliamento della parte di palestra dedicata all'arrampicata sportiva indoor e alla pallavolo.

E' in programma il rifacimento del fondo in green-set dei due campi da tennis alloggiati nella tensostruttura fissa presso la struttura di Via Pomerio gestita dal Circolo Tennis di Arco; Su questi campi da settembre a giugno si allenano circa un centinaio di ragazzi e tutte le squadre agonistiche; La loro costruzione risale all'anno 1999 e dopo quasi 17 anni di uso quotidiano necessitano di intervento immediato.

E' stato realizzato, all'interno del Parco delle Braile, inaugurato in data 05/06/2015, il Percorso Running, per complessivi 900mt di lunghezza, due anelli che si intersecano, uno da 400 mt e uno da 500 mt, in fase di ultimazione e che offrirà la possibilità per gli appassionati della corsa podistica di cimentarsi su un tracciato naturale inerbito.

#### Arrampicata Sportiva.

Nel 2015 si è svolto, con un successo straordinario, presso il Climbing Stadium di Prabi, il Campionato Giovanile del Mondo di Arrampicata, il massimo appuntamento questo per lo sport dell'arrampicata giovanile e un'opportunità turistica di straordinaria valenza promozionale ed economica. La candidatura della Città di Arco ad ospitare tale manifestazione è stata accolta all'unanimità dall'Assemblea Plenaria dell'IFSC a Shanghai. L'evento ha visto gareggiare i giovani atleti in tutte le discipline dello sport climbing e sono stati attribuiti i titoli di Campione del Mondo delle tre specialità di Lead, Speed e Boulder.

Per questo l'Assessorato allo Sport ha collaborato fattivamente e sostenuto sia sul piano economico che come supporto logistico e burocratico, l'operato della S.S.D. Arrampicata Sportiva Arco e dei soggetti che si sono impegnati nella realizzazione dell'evento di portata nazionale, europea, internazionale e mondiale.

Il sostegno da parte dell'Amministrazione comunale nella creazione, presso il Climbing Stadium di Prabi, di un Centro Tecnico Federale e di un Centro Medico Sportivo Federale dedicato allo sport dell'arrampicata, è stato sicuramente un valore aggiunto al fine di poter realizzare eventi di portata mondiale ed internazionale.

Nel progetto «Outdoor Park Garda Trentino» si provvederà ad individuare gli interventi necessari per la sistemazione e la messa in sicurezza degli attuali percorsi di arrampicata e per la valorizzazione di ulteriori falesie, di percorsi di avvicinamento e della zona di fondovalle.

Nello specifico è stata terminata la realizzazione della Falesia Family in località San Martino dove sono stati creati degli itinerari adatti ai principianti ed ai più piccoli. L'inaugurazione della nuova Falesia è avvenuta in data 08/10/2015 alla presenza di alcune Autorità comunali e

provinciali e dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Arco. Sarà di prossima realizzazione un servizio igienico ed un punto di ristoro a completamento dell'area della Falesia stessa.

E' in valutazione un intervento di adeguamento della ferrata del Colodri, che per la sua favorevole posizione ed il facile grado di difficoltà, è frequentata in tutte le stagioni, da gruppi, famiglie, bambini. L'adeguamento stesso darebbe un valore aggiunto all'offerta outdoor della città di Arco e di tutto il Garda Trentino.

Inoltre si vorrà valorizzare l'area di Prabi poiché permetterebbe di creare un polo multisport, ricco di offerte e facilmente accessibile senza l'uso di auto. Intenzione è quella di intervenire con la realizzazione di un itinerario attrezzato circolare da Prabi a Prabi lungo la cresta Colodri-Colt. Al completamento dell'itinerario saranno necessari interventi specifici.

Outdoor Park. Poiché il territorio dell'Alto Garda e di Arco in particolare, è riconosciuto da residenti e turisti come un ambito nel quale si possono praticare per l'intero arco dell'anno numerosi sport all'aria aperta e d'acqua, è stato elaborato ed è in corso di realizzazione, assieme ai Comuni di Valle, alle società operanti nel settore, agli operatori economici e ad Ingarda SpA, un progetto che lo caratterizzi ulteriormente come vera e propria palestra a cielo aperto.

All'interno del progetto Outdoor Park Garda Trentino, vanno considerate le possibilità di realizzare nuovi percorsi, sentieri, falesie, ferrate, ecc. dotati di attrezzature e dispositivi di sicurezza per la pratica di mountain-bike, arrampicata, trekking, nordic walking, escursionismo e altre attività nel rispetto dell'ambiente e della natura, coinvolgendo le associazioni sportive e gli amanti dello sport.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale rinnovare, in scadenza al 31/12/2015, per un altro triennio, il Protocollo d'Intesa, concernente il Progetto Integrato di Sviluppo degli Sport Outdoor nel Garda Trentino, con Ingarda S.p.a, in sinergia con la Comunità di Valle e con i comuni di Drena, Dro, Ledro, Riva del Garda, Tenno e Torbole sul Garda.

Tenuto conto di questo, il programma prevede:

Manifestazioni e appuntamenti sportivi.

coordinare il calendario annuale delle iniziative rivolte al pubblico, allo scopo di valorizzare al meglio ogni singola manifestazione;

- promuovere, sostenere e sviluppare le attività sportive finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico per la formazione educativa e sportiva dei giovani (anche con il coinvolgimento della scuola, come, ad esempio, nell'iniziativa Scuola-Sport promossa da P.A.T., C.O.N.I., Istituto Comprensivo e Comune di Arco);
- sostenere e patrocinare le manifestazioni e gli appuntamenti sportivi, compresi quelli di particolare rilevanza che possano concorrere alla promozione della pratica sportiva, all'incremento dell'afflusso turistico ed al prestigio della comunità (ad esempio: eventi di promozione dell'arrampicata sportiva come il Rock Master Festival, il Torneo di calcio giovanile "Città di Arco-Beppe Viola", i Campionati di corsa in montagna, in particolare nel 2016 si svolgerà l'Europeo Assoluto di corsa in montagna in un ambiente cittadino una grande occasione di immagine e promozione del territorio, i Campionati di vela, la Half Marathon un evento al quale si vuole continuare a puntare e che nel 2015 ha avuto un successo enorme con ben 4600 partecipanti ecc ....);
- sostenere finanziariamente, associazioni, gruppi e altri organismi operanti nel territorio, che curano la pratica di attività sportive amatoriali e di attività fisico-motorie, ricreative e del tempo libero;

- promuovere iniziative di coordinamento e di scambio fra le varie società sportive del territorio.

Nel corso del 2015 si è tenuta la quinta edizione della “Festa dello Sport” che ha visto la partecipazione, quasi totale, delle associazioni sportive iscritte all’Albo comunale (che attualmente sono n° 70). La Festa ha riscosso un successo significativo anche grazie alla partecipazione di tanti atleti (soprattutto giovani) ed appassionati, nonché di numerose famiglie, cittadini ed ospiti. La novità del 2015 è stata la “merenda” con i Campioni Sportivi dove i ragazzini hanno potuto confrontarsi con i loro leader e fare a loro domande curiose;

- promuovere la collaborazione tra i Comuni, affinché le potenzialità ambientali, sportive ed economiche del territorio, oltre alla riconosciuta immagine dello sport trentino, non rimangano confinati all’interno delle singole realtà comunali, ma diventino motore di un nuovo sviluppo del territorio un esempio il progetto dell’Outdoor Park Garda Trentino.

#### Gestione delle palestre e degli spazi comunali.

- coordinare l’utilizzo delle palestre, comunali e non, da parte delle diverse associazioni operanti sul territorio, mediante la stesura e l’approvazione di un “piano palestre”;
- stilare accordi con palestre extra-comunali (Centro di Formazione Professionale ENAIP e Istituto Gardascuola) al fine di garantire maggiori spazi per l’allenamento, la preparazione atletica e la ginnastica di mantenimento;

### **TURISMO**

L'economia di Arco è strutturata in modo tale da abbracciare tutte le componenti produttive. Infatti la presenza intrecciata del settore industriale, artigianale, turistico, del terziario e agricolo ha prodotto, nel suo insieme, un mix ideale che riesce a dare risposta alle necessità lavorative e di sviluppo economico, tenendo in un giusto equilibrio la produttività territoriale. La sinergia con le zone produttive delle municipalità confinanti ha contribuito a coniare la definizione di un «sistema Altogarda», definizione che assume un alto valore strategico.

In quest’ottica si sta realizzando, in stretta relazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati dell’ambito AltoGardesano (Comuni, Ingarda SpA, Amsa SpA, AssoCentro, società partecipate, soggetti privati), un progetto di sviluppo turistico, legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, al benessere, relax, salute, a cultura ed enogastronomia.

Tale progetto è impostato sulla valorizzazione delle risorse ambientali uniche ed originali della nostra zona e dovrà essere coordinato con la politica urbanistica della Comunità di Valle, per calibrare la localizzazione di strutture e di servizi quali: piscina sovracomunale, centro velico, centro ippico, palazzetto dello sport, golf, parco fluviale, da condividere in scelte politiche di territorio.

Le iniziative turistiche vanno caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e devono essere coerenti con l’identità e l’attrattiva del territorio, investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell’offerta, mantenendo e focalizzando l’attenzione sul turismo outdoor (climbing, bike, nordic walking, pesca sportiva sul Sarca, trekking, base jumping, vela, escursioni). Vanno individuate le aree di sviluppo e il livello dell’offerta turistica del Comune, incentivando l’accoglienza “en plen air”, con campeggi di qualità ed un hotel dei giovani al Sarca (anche su iniziativa mista o privata) per il turismo giovanile e sportivo, nonché strutture alberghiere per il turismo di cura, salute e relax.

Un'opportunità nuova e di notevole interesse può essere rappresentata dal turismo termale, in merito al quale l'Amministrazione comunale ed Amsa SpA, sono ancora intenzionate a verificare fattibilità e potenzialità di sviluppo.

Un'ulteriore opportunità è la realizzazione di un parco naturalistico-letterario dell'ambiente (Dürerort) che partendo dall'olivaia, attraverso il castello, il monte Baone, la Dürerweg e attraversando Laghel si congiunga, per mezzo del ponte romano di Ceniga con Prabi, per innestarsi sulla Rilke Promenade, itinerario che chiude idealmente il cerchio del percorso letterario. L'intervento si incentra sul ripristino del laghetto di Laghel e comporta una riqualificazione dell'area e la bonifica del sito, con nuovi parchi giochi, percorsi vita e aree sosta.

Vanno individuate opportune iniziative nella filiera della salute, propria della tradizione e della realtà attuale di Arco, sul piano sanitario, di assistenza, riabilitativo, salutistico, tra cura e relax. In quest'ottica si dovrà, dopo aver coinvolti i soggetti pubblici e privati, predisporre un progetto comune di promozione del sistema salute.

In un'ottica di promozione turistica, valorizzazione del paesaggio (vedi la partecipazione, per il quinto anno consecutivo, al Concorso nazionale "Comuni fioriti" con il riconoscimento, per l'anno 2015, del Premio "Municipio Fiorito") e commercializzazione dei prodotti del territorio, l'Amministrazione comunale ha inteso condividere, assieme a privati ed appassionati olivicoltori, una serie di iniziative. Tra esse la riconferma dell'adesione della Città di Arco all'Associazione Nazionale "Città dell'olio", l'attività svolta dall'Accademia dell'Olio e dell'Ulivo e la terza Rassegna dell'Olio e dell'Ulivo.

E' questo un settore dell'agricoltura di estremo interesse, con evidenti ricadute in campo ambientale e turistico, su cui l'Amministrazione comunale intende puntare nel futuro.

L'offerta di manifestazioni turistiche dovrà essere coordinata secondo un criterio di priorità e di qualità, sulla base del quale esercitare anche la manovra contributiva, in relazione al parametro di ricaduta promozionale e di concerto con gli altri comparti comunali e con le iniziative di ambito AltoGardesano e dell'intero bacino del Garda.

Un'alta visibilità turistica della città di Arco è senza dubbio data dal Mercatino di Natale che ogni anno dal 20 novembre sino al 06 gennaio è presente nel centro storico. Nel corso del 2015 si è dato opera ad un notevole intervento economico concedendo un contributo straordinario ad Assocentro per l'acquisto delle casette di legno prefabbricate, precedentemente prese a noleggio con costi notevoli, da utilizzare per i mercatini di Natale nonché per altre iniziative turistiche, culturali e ricreative; Il mercatino di Natale del 2015 sarà dedicato a G.Segantini.

#### A.M.S.A. S.p.A

L'Azienda municipale di sviluppo, su indicazione del Comune di Arco, socio di maggioranza, sta lavorando per potenziare e promuovere le proprie attività anche in una prospettiva di ridefinizione societaria territoriale e in un contesto che coinvolga i previsti comparti del Quisisana e delle Palme per la zona centrale della città, di Prabi e della Cinta, del Sanaclero nel Romarzollese e del Linfano per il corridoio del Sarca.

L'ambito del Linfano, in particolare, è in fase di progetto al fine di formulare la migliore proposta per lo sviluppo turistico ed economico del territorio.

Vanno seguiti con interesse il lavoro di Ingarda SpA per la promozione del territorio AltoGardesano e dell'asta del Sarca, nel quadro dell'offerta di un territorio che ha come elementi sostanziali "Il Garda verso le Dolomiti" e la partecipazione del Comune di Arco alla Comunità del Garda.

Il programma prevede strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica con l'attivazione di iniziative qualificanti per l'immagine della comunità e del suo patrimonio ambientale, artistico e storico che abbiano per fine l'incremento di flussi turistici verso il territorio comunale.

A tal fine si individuano tre linee di intervento:

- progettazione di interventi per l'intrattenimento e lo svago a fine turistico;
- strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica;
- riqualificazione del territorio inteso quale risorsa fondamentale per l'offerta di diverse opportunità turistiche e sportive.

Saranno confermate e potenziate le iniziative di grande richiamo turistico in essere e un'attenzione particolare sarà rivolta alla promozione dei prodotti enogastronomici della nostra zona.

La strategia dell'Assessorato al Turismo sarà quella di studiare, in sinergia con gli altri Assessorati dei Comuni d'ambito, con Ingarda Trentino S.p.A. e con le associazioni di settore pubbliche e private, un'offerta turistica che comprenda attrattive ambientali, sportive, ricreative, opportunità culturali ed enogastronomiche.

### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

#### **SPORT**

promuovere lo sport come momento di crescita e di formazione, e come opportunità di sviluppo turistico del territorio.

#### **TURISMO**

promuovere un settore importante nell'ambito dell'economia locale.

### **3.4.3 Finalità da conseguire**

#### **SPORT**

- incrementare la pratica sportiva, soprattutto a livello giovanile;
- sostenere associazioni, società sportive e gruppi operanti sul territorio, che promuovono la pratica sportiva, sia agonistica che amatoriale;

#### **TURISMO**

- promuovere e consolidare l'offerta turistica
- incrementare i flussi turistici e la crescita economica.

#### **3.4.3.1 Investimenti nel settore sportivo – ricreativo - ambientale**

#### **SPORT**

- sistemazione e messa in sicurezza delle falesie per l'arrampicata, dei percorsi di avvicinamento, degli spazi circostanti e delle aree a servizio;
- collaborazione con Ingarda S.p.A. ed i Comuni limitrofi al progetto "Outdoor Park Garda Trentino";
- stadio di arrampicata in località Prabi ed investimenti su impianti sportivi e palestre;



## **TURISMO**

- valorizzazione dell'olivaia e della località di Laghel
- valorizzazione del Bosco Caproni
- promozione del Florivivaismo (Arcofiori e Arcobonsai, Comuni Fioriti), dei mercatini di Natale e delle manifestazioni di richiamo turistico

### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

Contributi annuali alle società sportive

Contributi a manifestazioni sportive, turistiche e ricreative.

### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

n. 1 dipendente dell'ufficio Sport-Turismo e dipendenti dell'ufficio tecnico comunale e ambiente per quanto attiene la manutenzione degli immobili e la cura di aree e spazi verdi.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Quelle in dotazione al competente ufficio.

### **3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

**RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA****190****SPORT E TURISMO****RISORSE**

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	-	-	-	
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	781.200,00	591.200,00	591.200,00	
<b>TOTALE (C)</b>	781.200,00	591.200,00	591.200,00	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	821.200,00	631.200,00	631.200,00	

## SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

190

### SPORT E TURISMO

#### IMPIEGHI

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
621.200.00	75.65%	0.00	0.00%	200.000.00	24.35%	821.200.00	3.06%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
621.200,00	98,42%	0,00	0,00%	10.000,00	1,58%	631.200,00	2,52%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
621.200,00	98,42%	0,00	0,00%	10.000,00	1,58%	631.200,00	2,47%

### **3.4 – PROGRAMMA N. 200 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

**DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI**

#### **3.4.1/3.4.2 Descrizione programma–Motivazione delle scelte**

Il programma in questione riguarda la gestione del servizio idrico integrato ricompreso nel contesto della funzione afferente la gestione del territorio e dell'ambiente.

La Legge n. 36/94 (nota come legge Galli) e ss.mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull'intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali, sovracomunali, dove l'ente gestore assume la responsabilità dell'intero ciclo di utilizzo dell'acqua dalla captazione alla relativa restituzione nei corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l' oculata gestione del servizio secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità.

Nel contesto della Provincia Autonoma di Trento a tutt'oggi non esiste un quadro normativo completo e, pertanto, appare difficile prefigurare l'indirizzo specifico per la realtà municipale arcense.

Peraltro l'aggregazione gestionale del servizio idrico integrato appare obbligatoria al fine di garantire all'utenza un servizio completo e razionale non solo sotto il profilo meramente utilizzativo ma anche economico ed ambientale.

Il servizio idrico integrato trova specificazione con espresso riferimento a tre subattività poste in mutua integrazione al fine di soddisfare pienamente l'intero ciclo dell'acqua.

Nel dettaglio le subattività risultano di seguito indicate:

- servizio idrico ovvero quello afferente alla captazione, approvvigionamento, deposito, depurazione ed erogazione di acqua potabile;
- depurazione ovvero quell'insieme di processi finalizzati all'abbattimento del tenore di inquinamento delle risorse idriche;
- fognature ovvero sistema di raccolta, veicolazione e consegna al punto di smaltimento dei reflui urbani e non.

Attualmente il Comune di Arco provvede alla gestione ed alla manutenzione delle reti tramite una convenzione stipulata con A.G.S. s.p.a..

Specificatamente l'estensione del servizio idrico potabile ricopre tutto il territorio comunale, con l'esclusione della località Laghel gestita dall'omonimo Consorzio, mentre quella riferita alla fognatura interessa le zone antropizzate del fondo valle.

Per quanto attiene l'attività di depurazione si rammenta che la stessa viene effettuata e garantita dagli impianti della Provincia autonoma di Trento.

Infine il sistema fognario caratterizzato da una rete di raccolta piuttosto capillare viene gestito dall'Amministrazione comunale.

Risulta opportuno evidenziare che in data 26 ottobre 2005 il Consiglio comunale ha assunto la deliberazione n. 72 con la quale ha approvato l'accordo politico programmatico tra i Comuni di Arco e di Riva del Garda sulla gestione associata delle reti e sulla erogazione di servizi pubblici a rilevanza economica. Questi servizi, ora gestiti con il sistema dell'economia, richiedono, infatti, forme gestionali di tipo aziendale, potenzialmente più agili ed efficienti di quelle a carattere pubblicistico.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno informatizzare le reti dell'acquedotto, della fognatura e della pubblica illuminazione dislocate sul territorio del Comune di Arco. Nello specifico ha affidato all'AGS s.p.a. con sede in Riva del Garda il compito di importare tutti i dati delle reti, attualmente esistenti unicamente in forma cartacea, in un sistema cartografico digitale, consultabile a distanza dal personale comunale.

Gli interventi previsti, per quanto attiene l'attuazione del programma in oggetto, possono stratificarsi su due livelli operativi, il primo relativo alla manutenzione ordinaria ed il secondo a quella straordinaria.

In termini di dettaglio l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno garantire la gestione ordinaria della rete idrica e del comparto dei collettori fognari, tramite l'esternalizzazione delle operazioni di controllo, pulizia e mantenimento.

Ciò ha comportato una capacità di intervento celere e tecnicamente qualificato rispetto alle esigenze e/o richieste fornite dall'utenza.

La compagine degli interventi manutentivi ordinari riguarda:

per l'impianto idrico potabile

- la clorazione dell'acqua;
- la conduzione e la manutenzione degli impianti di clorazione;
- le verifiche della potabilità;
- la riparazione di guasti sulle tubazioni;
- l'installazione e la sostituzione di contatori;
- la pulizia e la disinfezione dei serbatoi;
- il monitoraggio e la ricerca di eventuali perdite;
- la lettura dei contatori;
- lo spurgo e il lavaggio delle tubazioni,
- le regolazioni della distribuzione per l'ottimizzazione dei consumi;
- la riparazione e la sostituzione di valvole e saracinesche;
- la sistemazione di pozzetti d'ispezione;
- la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

per la rete fognaria

- la pulizia delle condotte;
- la disotturazione delle condotte;
- il monitoraggio dei punti critici;
- ispezioni televisive all'interno delle condotte;
- la sistemazione e la sostituzione dei chiusini;
- la sistemazione di pozzetti d'ispezione;
- le prove di tenuta idraulica;
- la pulizia e la sistemazione delle caditoie stradali.

Da non dimenticare le numerose operazioni manutentive straordinarie che assolvono quale principale fine quello di risolvere situazioni puntuali che nel corso degli anni hanno generato disfunzioni, rotture, mal funzionamenti etc.

In evidenza appaiono poi gli interventi connessi all'approntamento di nuove aree attraverso la realizzazione delle necessarie reti di urbanizzazione.

In attuazione di quanto previsto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1111 di data 1 giugno 2012, con la quale sono state approvate le linee guida per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto (FIA) che include, per ciascun ambito di utenza, il Libretto di acquedotto (LIA), il Piano di Autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano (PAC) e il Piano di adeguamento delle utilizzazioni di acqua pubblica ad uso potabile (PAU), l'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto (FIA).

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Il presente programma si pone degli obiettivi distinti a seconda delle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per quanto riguarda le azioni afferenti il comparto delle attività ordinarie, i principali obiettivi risultano quelli di seguito indicati:

- soddisfacimento delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue ed efficienti;
- conseguimento di un alto livello qualitativo, oltre che quantitativo, dei servizi manutentivi resi;
- raggiungimento della massima copertura temporale e spaziale sulle frequenze degli interventi richiesti;
- standardizzazione e razionalizzazione delle procedure di gestione, al fine di contrarre i costi economici.

Per quanto riguarda il programma degli investimenti le finalità del programma in oggetto sono:

- salvaguardia della tutela del territorio e dell'ambiente nell'intesa di contenere l'inquinamento da reflui;
- elevazione dello standard di vivibilità ed igiene ambientale;
- soddisfazione delle richieste che pervengono dai censiti e residenti che andranno ad occupare nuovi insediamenti privi delle opere di urbanizzazione;
- completamento e miglioramento delle reti tecnologiche esistenti al fine di ampliare sempre più il grado di copertura territoriale.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Il presente programma riguarda il servizio 04 – servizio idrico integrato, nelle quantità risultanti nel bilancio pluriennale 2016-2018.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

L'erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l'invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

### **3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

**RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA****200****SERVIZIO IDRICO INTEGRATO****RISORSE**

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
<b>TOTALE (A)</b>	-	-	-	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	1.957.000,00	1.910.700,00	1.910.700,00	
<b>TOTALE (B)</b>	1.957.000,00	1.910.700,00	1.910.700,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	138.700,00	-	-	
<b>TOTALE (C)</b>	138.700,00	-	-	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	2.095.700,00	1.910.700,00	1.910.700,00	

## SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

**200**

### SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

#### IMPIEGHI

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
1.810.700.00	86.40%	0.00	0.00%	285.000.00	13.60%	2.095.700.00	7.82%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
1.810.700,00	94,77%	0,00	0,00%	100.000,00	5,23%	1.910.700,00	7,62%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
1.810.700,00	94,77%	0,00	0,00%	100.000,00	5,23%	1.910.700,00	7,49%



### 3.4 – PROGRAMMA N. 210 - TUTELA AMBIENTALE

**DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI**

#### 3.4.1 - Descrizione programma

Il programma in questione comprende l'insieme delle strategie riconducibili alle **tematiche ambientali**, volte al consolidamento e allo sviluppo delle azioni dirette alla tutela e al risanamento del territorio, al risparmio energetico, alla salvaguardia e alla qualificazione delle aree verdi urbane. L'ambiente viene inteso come risorsa sulla quale confrontarsi continuamente e da tenere come preciso riferimento su tutte le scelte che andrà a fare l'Amministrazione comunale nel corso degli anni a venire, valutando le conseguenze dell'impatto che le stesse possono produrre nel futuro ai fini della sostenibilità ambientale ed appare quindi come riferimento essenziale nelle varie iniziative, non statico e solo da conservare, bensì dinamico, da sfruttare con cautela e che può rivelarsi come fattore trainante dell'economia, del turismo, della cultura; un settore specifico e allo stesso tempo trasversale con tutti gli altri campi di attività. Tale impegno si è concretizzato nel 2009 con l'ottenimento della registrazione EMAS del Comune di Arco, rinnovata per la seconda volta nel 2015.

Nel programma amministrativo si parla di mettere al centro le esigenze del cittadino, è quindi emersa la richiesta continua e costante di avere nelle frazioni un'area verde, un parco anche piccolo a disposizione di tutti, con un minimo di attrezzatura per il gioco dei bambini ed eventualmente corredato da un campetto per il gioco del calcio e/o della pallavolo.

Appare inoltre indispensabile concentrare nelle aree verdi la massima attenzione con conseguente impiego di risorse finanziarie che sono comunque ridotte rispetto ad altre opere pubbliche sia per i costi di costruzione che per quelli di funzionamento e manutenzione e che invece incontrano sempre maggior gradimento da parte della gente in termini di utilizzo effettivo delle strutture. L'Amministrazione si impegna a valorizzare, anche a livello di progettazione, lo studio delle aree verdi che verranno realizzate nel contesto delle opere pubbliche, avvalendosi di esperti e specialisti nello specifico settore.

La realizzazione di parchi nelle frazioni, oltre alla sua valenza specifica, riveste una notevole priorità come centro di socializzazione e di riferimento culturale per la comunità. In tale ambito risulta particolarmente significativa la proposta degli orti comunali presso il parco urbano di via Braile.

Non meno importante però è la costante ed adeguata manutenzione di tutte le aree verdi in modo da garantire la tutela delle specie arboree, la manutenzione degli arredi, degli spazi gioco in generale e delle aiuole, che costituiscono il più bel biglietto da visita sia per il turista che per i residenti. Nel 2015 il Comune di Arco ha ulteriormente migliorato il prestigioso risultato al concorso "Comuni fioriti" raggiungendo il riconoscimento massimo di "cinque fiori".

Altre iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale sono quelle relative alla promozione degli "itinerari naturalistici", intesi come "monumenti ambientali", esistenti nella nostra città. Essi dovrebbero costituire il richiamo per chi ricerca itinerari con componente culturale - storica - naturalistica. Tra quelli noti come il Castello, l'Arboreto, Bosco Caproni, le olivaie ed i Giardini pubblici, si aggiungono i vari interventi previsti dalla Rete delle Riserve della Sarca e dell'outdoor park.

Particolare rilevanza all'interno del programma rivestono le iniziative di sensibilizzazione ambientale finalizzate ad una maggior consapevolezza sulla necessità di tutelare, rispettare e valorizzare il territorio ed alla promozione di stili di vita il più possibile eco-compatibili. In tale contesto assume un ruolo importante l'informazione ai cittadini, con i quali interfacciarsi sia per rispondere alle loro richieste, sia per utili momenti di confronto e sensibilizzazione.

E' inoltre prevista la realizzazione di interventi di completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco, con interazione dei percorsi ciclabili secondari.

Nei diversi ambiti il programma prevede:

***Iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti***

- Collaborazione con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per realizzazione campagna informativa e di sensibilizzazione ai cittadini sul nuovo sistema di raccolta dei rifiuti;
- Campagna informativa e di sensibilizzazione e contributo per le famiglie arcensi per l'acquisto di pannolini lavabili;
- Giornate del ri-uso.

***Registrazione EMAS***

- Mantenimento Registrazione EMAS;
- coinvolgimento attività produttive locali;
- promozione presso gli operatori turistici del marchio "Ecolabel";
- promozione alle associazioni che organizzano eventi del marchio provinciale "eco-festa"
- Percorsi educativi realizzati in collaborazione con le scuole;

***Rete delle Riserve della Sarca-basso corso***

- Collaborazione con il Consorzio dei Comuni B.I.M. per realizzazione attività previste dalla Rete delle Riserve;
- Rinnovo dall'Accordo di Programma
- Individuazione "casa del parco", sede temporanea per lo svolgimento delle attività da realizzarsi nell'ambito della Rete delle Riserve;
- Collaborazione con la Rete delle Riserve ed APPA per la realizzazione di eventi ed attività didattiche sul territorio;

***Iniziative di sensibilizzazione ambientale***

- Bosco Caproni - proseguimento collaborazione con il MUSE di Trento per attività didattiche e di valorizzazione dell'area e convenzione con la SAT- sez. di Arco per la gestione della casa.
- Convenzione con il MUSE di Trento per pianificazione ed organizzazione verde cittadino;
- Progetto per la tutela e salvaguardia delle specie colturali autoctone (olivi e castagni): percorsi pedonali, panchine, segnaletica;
- Organizzazione giornata di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale;
- Progetto sul censimento del patrimonio vegetale storico pubblico e privato della città;
- Serate e dibattiti pubblici relative a varie tematiche: salvaguardia del patrimonio ambientale, inquinamento atmosferico, economia sostenibile;
- Sostegno di iniziative e progetti nel settore idrico, con promozione utilizzo acqua del rubinetto e fontane pubbliche convenzionali e specifiche con erogazione acqua refrigerata e gasata;
- Accordo con la Comunità di Valle ed i Comuni della Comunità per campagna informativa ed interventi per limitare la diffusione della zanzara tigre.

***Tutela della qualità dell'aria***

- pianificazione interventi e procedure per ridurre gli inquinanti atmosferici;
- organizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed informazione relativamente all'inquinamento atmosferico;
- collaborazione con il comune di Riva del Garda per il potenziamento di percorsi ciclabili ed incentivazione utilizzo trasporto pubblico;
- implementazione progetto Piedibus;

- completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco, con interazione dei percorsi ciclabili secondari.
- campagna promozione utilizzo bicicletta;
- promozione utilizzo centraline di ricarica, e contributo ai cittadini per acquisto biciclette a pedalata assistita.

### **Risparmio energetico**

- promozione ed informazione ai cittadini per l'accesso a contributi provinciali/nazionali per l'installazione di fonti energetiche rinnovabili;
- attuazione di parte delle attività previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, con relative attività informative e di coinvolgimento dei cittadini e degli operatori economici;
- realizzazione percorsi informativi e didattici sulla scuola di Romarzollo certificata LEED in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, la Provincia Autonoma di Trento ed il MUSE di Trento.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

- migliorare ulteriormente le condizioni ambientali e di vita.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

- sostenere e coinvolgere associazioni, gruppi, privati e altri organismi operanti sul territorio, che promuovono attività di sensibilizzazione ambientale e mettono in atto procedure, prodotti, progetti ed attività innovative e a ridotto impatto ambientale;
- coinvolgere i cittadini nelle scelte di difesa e tutela dell'ambiente;
- implementare la campagna di comunicazione all'esterno della registrazione EMAS.

#### **3.4.3.1 - Investimenti nel settore ambientale**

Si prosegue con il secondo stralcio per la realizzazione del parco delle Braille.

#### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.**

Contributi annuali alle associazioni ambientaliste e animaliste ed ai cittadini per l'utilizzo di pannolini lavabili ed altri interventi a tutela dell'ambiente e del territorio e sul risparmio energetico.

### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l'invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinari.

### **3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

# RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## 210

## TUTELA AMBIENTALE

### RISORSE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	255.420,00	900.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	2.300,00	2.300,00	2.300,00	
<b>TOTALE (A)</b>	2.300,00	257.720,00	902.300,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
<b>TOTALE (B)</b>	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	3.295.850,00	3.244.230,00	3.115.850,00	
<b>TOTALE (C)</b>	3.295.850,00	3.244.230,00	3.115.850,00	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	3.299.350,00	3.503.150,00	4.019.350,00	

## SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

210

### TUTELA AMBIENTALE

#### IMPIEGHI

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
2.914.350.00	88,33%	0.00	0.00%	385.000.00	11,67%	3.299.350.00	12,31%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
2.914.350,00	83,19%	0,00	0,00%	588.800,00	16,81%	3.503.150,00	13,98%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
2.914.350,00	72,51%	0,00	0,00%	1.105.000,00	27,49%	4.019.350,00	15,76%

### 3.4 – PROGRAMMA N. 220 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (POLITICHE DELLA SOCIALITÀ)

**DIRIGENTE: ROLANDO MORA**

#### 3.4.1 Descrizione del programma

L'attuale crisi, non solo economica finanziaria, che coinvolge anche il territorio Trentino impone dover identificare nuovi sistemi di programmazione e riorganizzazione delle risorse e dei servizi, per affrontare le difficoltà che si stanno presentando e che si presenteranno nei prossimi anni.

Tassi crescenti di precarietà nel mondo del lavoro, aumento dei casi di emergenza abitativa e nuove forme di povertà che colpiscono indistintamente le famiglie, i giovani, gli anziani e gli stranieri, richiedono il dover riadattare il modello del welfare in una logica che non può più essere di tipo monopolistico, con progettualità distinte o separate tra i vari settori, ma che necessita di forme di **“progettazione partecipata”** e trasversale tra i vari soggetti sociali (i cittadini, i diversi servizi comunali, la Comunità di valle e gli altri enti pubblici e del privato sociale etc.) per affrontare in modo sistemico gli effetti della crisi.

Programmazione trasversale che viene per altro confermata nella riforma del welfare avvenuta sia a livello nazionale con la legge di riforma del sistema dei servizi assistenziali (L. 328/2000) che attraverso la **legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007**, che ridefinisce le politiche sociali nella provincia di Trento e l'organizzazione dei relativi servizi. Un orientamento normativo che ribadisce, secondo il principio di sussidiarietà, il ruolo fondamentale dei Comuni nella progettazione e nell'attuazione delle politiche sociali, esercitato in forma associata mediante le Comunità di Valle.

La **legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011** ha inoltre ridisegnato e riordinato completamente l'architettura delle politiche familiari provinciali creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una **funzione programmatoria per la definizione di un quadro organico di medio – lungo termine** che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la **sussidiarietà verticale e orizzontale**, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale. Un welfare a più reti, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della costituzione italiana.

Il sistema di programmazione e gestione degli interventi si fonda quindi su una pluralità di prospettive. I servizi, le attività ed i progetti organizzati, promossi e/o erogati dagli enti pubblici devono:

- ✓ diventare **citizen friendly**, ovvero amici dei cittadini, adattandosi ai bisogni alle esigenze degli utenti; gli interventi programmati devono tener conto dei diversi livelli di sistema di appartenenza del singolo (un adulto è anche figlio, un anziano è anche genitore, un diversamente abile è anche un cittadino);

- ✓ svilupparsi su un sistema allargato di comunità, con una pluralità di attori, di processi di produzione e di valutazione del bene comune (passaggio da una logica di **government** ad una logica di **governance**) dove il focus è centrato sulla valorizzazione e qualificazione non solo degli operatori formali ma anche delle realtà del privato sociale e del volontariato e più in generale della rete di vicinanza (prossimità) delle famiglie e dei singoli;
- ✓ consolidare il processo di **territorializzazione** e di integrazione delle competenze e delle risorse mediante l'individuazione, la progettazione e la realizzazione di obiettivi strategici e delle priorità da perseguirsi, a livello intercomunale, sull'intero ambito della Comunità di Valle.

Servizi di prevenzione e promozione sociale

### MONDO GIOVANILE

- **Nuovo centro giovani Cantiere26:** al termine della nuova procedura per l'identificazione del soggetto gestore del servizio Centro Giovani (Casa Mia A.p.s.p), nel 2016 il nuovo spazio giovani presso l'area di villa Althamer, offrirà ai giovani nuovi servizi e funzioni (start up per imprenditorialità giovanili, spazio co-working, sale musica, campi esterni per attività ludico sportiva ecc). Il progetto è condiviso nell'ambito del Tavolo territoriale del Piano Sociale di Comunità e dal **Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda**, sostenuto finanziariamente anche nel 2016 dal Comune di Arco. Il Piano del 2016 troverà naturale collocazione per la progettazione e lo sviluppo presso la struttura del Centro.
- **Attività estiva R...estate insieme 2016:** nel 2016 verrà consolidata la riqualificazione, in termini organizzativi, dell'iniziativa già sperimentata nell'estate 2015 tramite la distribuzione di buoni rivolti alle famiglie con ragazzi in età scolare frequentanti cicli di colonie estive sportive (nei mesi di luglio, agosto e settembre).
- **Tirocini:** coordinamento e gestione pratiche dei tirocini formativi presso gli uffici comunali (in convenzione con scuole superiori, università e comunità di valle).
- **Scup (servizio civile universale provinciale):** riattivazione di progetti di servizio civile, in collaborazione con l'ente gestore di Cantiere26 e la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro.

### SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Potenziamento dei progetti finalizzati al sostegno del micro-sistema famiglia e alla formazione della genitorialità.

Il comune di Arco, primo Comune in Trentino ad aver ottenuto nell'anno 2007 il **Marchio Family** dalla Pat, provvederà al mantenimento e potenziamento dei requisiti stabiliti dalla P.a.t. per i "Comuni amici della Famiglia", con particolare riferimento alla realizzazione delle azioni definite del Piano Famiglia 2015/2016.

Nel 2016 verrà riproposta la settima annualità del progetto **Famiglie in Gioco** in collaborazione con l'associazione Giovani Arco. Nell'ambito del progetto verrà organizzata la Festa delle Famiglie e la Festa dei Nonni.

L'adesione nel 2014 al **Distretto Famiglia dell'Alto Garda**, verrà rinsaldata nel corso dell'anno 2016 mediante la partecipazione al tavolo tecnico e l'adozione di un Piano Famiglia distrettuale.

### ASSOCIAZIONI

Incentivazione e sviluppo delle attività dell'associazionismo locale e sinergia degli interventi (collaborazione per l'attivazione dei progetti elaborati dalle associazioni locali) sia tramite contributi ordinari che attraverso accordi di programma per specifiche collaborazioni. Il Piano giovani sopra citato intende offrire occasioni concrete per lo sviluppo di nuove associazioni giovanili.

### SERVIZI DI ASSISTENZA E RIABILITAZIONE

Potenziamento dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno della solitudine o dell'istituzionalizzazione degli anziani:

- corsi di ginnastica motoria in collaborazione con il Coordinamento Attività Anziani, la Comunità Alto Garda e Ledro e con la società cooperativa sociale Arcobaleno;
- gestione orti comunali (località Braile) tramite il rinnovo degli orti esistenti destinati agli anziani e l'approvazione, in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente, di un nuovo Regolamento e di un nuovo bando per le assegnazioni di 50 nuovi lotti (destinati a famiglie ed associazioni);
- sostegno all'attività dei vari circoli pensionati;
- compartecipazione alle spese per l'accoglimento in RSA o strutture protette di persone residenti; istituzione di un tavolo di lavoro sovra comunale orientato alla ridefinizione dei criteri di compartecipazione alle spese sopra citate;
- potenziamento del progetto denominato Intervento 19, rivolto al servizio e cura di persone anziane e svantaggiate residenti presso il proprio domicilio;

Potenziamento dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno di disagio e povertà sociale:

- gestione pratiche per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia su segnalazione del Tribunale di Rovereto;
- sostegno al progetto denominato "struttura a media protezione Casa alloggio" attualmente gestito da una cooperativa del privato sociale, tramite il trasferimento in una nuova sede,
- rinnovo del sostegno finanziario a favore dell'attività svolta dal centro Caritas del Comune.

### LAVORO

Nel 2016 verranno potenziati gli strumenti di sviluppo e promozione di inserimenti lavorativi socialmente utili come contrasto alla disoccupazione e come strumento di tutela sociale, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale, il centro per l'Impiego, i servizi territoriali e le cooperative sociali locali.

In collaborazione con soggetti del privato sociale e la Comunità di Valle verranno realizzati nuovi percorsi di inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate (tirocini formativi retribuiti) e nuove progettualità tendenti alla crescita dell'imprenditorialità femminile.

### GESTIONE DEI SERVIZI

Stipula o rinnovo convenzioni e comodati con cooperative sociali (nuovo centro giovani, struttura a media protezione casa alloggio, progetti specifici).

### ALLOGGI:

Nel 2016 la gestione delle pratiche relative agli alloggi di proprietà comunale in convenzione con I.T.E.A. SpA e collaborazione con il Servizio Edilizia Abitativa della Comunità Alto Garda e Ledro verrà trasferita all'ufficio Gestione patrimonio comunale.

#### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

Il presente programma si fonda su due principi orientatori:

- la crescita di una cultura complessiva delle relazioni territoriali, con l'obiettivo che la **comunità tutta si assuma le responsabilità** rispetto ai problemi che la caratterizzano, nella consapevolezza del valore aggiunto che l'azione comune, in campo socio-assistenziale;
- il passaggio da un principio di mera assistenza ad un **principio di promozione e produzione del benessere**, con interventi rivolti alla prevenzione dello stato di bisogno e di marginalità,



nonché al consolidamento del livello di partecipazione e della governance da parte dei cittadini tramite dinamiche in grado di recuperare e consolidare il senso del legame sociale.

### **3.4.3 Finalità da conseguire**

#### Promozione del Welfare mix e del legame con il territorio

Nella consapevolezza che le risorse disponibili stanno diventando progressivamente più esigue e recependo la nuova trasformazione e riorganizzazione dei servizi territoriali (Comunità di Valle, gestione associata etc.) si rende necessario coniugare il bilancio relativo al sociale con le altre agenzie che operano territorialmente nell'ambito dei servizi rivolti alla persona, identificando comuni obiettivi da perseguire, moduli organizzativi intrecciati, modalità di azione e di controllo degli interventi, costruendo e rinsaldando contemporaneamente il legame di interscambio con gli altri settori, dalla cultura all'istruzione, dal commercio al turismo, dall'urbanistica alla vivibilità della città (piani di zona, tavoli e progetti sovra comunali, etc).

#### Riconoscimento dell'autonomia e benessere della persona

Principio fondante dell'azione politico-amministrativa è il perseguimento dell'autonomia e al benessere della persona come bene irrinunciabile, in rapporto all'età e alla condizione, cercando di favorirla attraverso la consapevole titolarità di diritti e doveri, nella partecipazione attiva alla vita della comunità.

### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Il personale attualmente in dotazione è:

- Dirigente Area Servizi
- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

### **3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle norme provinciali.

## RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

**220**

### SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

#### RISORSE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	232.000,00	232.000,00	232.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	109.000,00	109.000,00	75.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>341.000,00</b>	<b>341.000,00</b>	<b>307.000,00</b>	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	562.400,00	562.400,00	596.400,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>562.400,00</b>	<b>562.400,00</b>	<b>596.400,00</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>904.400,00</b>	<b>904.400,00</b>	<b>904.400,00</b>	

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA****220****SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI****IMPIEGHI**

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
904.400.00	100.00%	0.00	0.00%	0.00	0.00%	904.400.00	3.38%

ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
904.400,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	904.400,00	3,61%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
904.400,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	904.400,00	3,55%

### **3.4 – PROGRAMMA N. 230 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI**

#### **3.4.1 Descrizione programma**

Il programma si riferisce all'insieme delle attività, delle opere o interventi che rientrano nella funzione di sviluppo economico del territorio, che coinvolge tutti i settori produttivi, comprendendo sia la parte di programmazione che la parte relativa alle attività e alle procedure ad esse correlate.

Esso si articola nei seguenti punti:

##### Settore Commerciale.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1339 di data 01.07.2013, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, ai quali il comune di Arco si è da poco adeguato. Per quanto attiene le grandi strutture di vendita, ovvero gli esercizi con superficie di vendita superiore a mq. 1.500 non ne saranno realizzabili di nuove sul nostro territorio, in quanto Arco non è stato inserito nel Piano Territoriale della Comunità tra quei comuni destinati ad ospitare nuove aperture di grandi superfici. Pertanto tutto si giocherà sulla gestione delle grandi superfici esistenti, salvo nuove aperture di medie strutture (esercizi con superficie di vendita fino a mq. 1.500) che sono però liberalizzate.

Con deliberazione n. 1881 di data 06.09.2013 la Giunta Provinciale ha approvato gli indirizzi generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su area pubblica mediante posteggi, criteri ai quali i comuni dovranno adeguarsi attraverso la predisposizione di un nuovo strumento regolamentare. Entro fine 2015 verrà quindi approvato il nuovo regolamento per il commercio su aree pubbliche, i cui effetti si esplicheranno di fatto a partire dal 2016.

##### Settore Artigianale ed Industriale.

Sono settori fondamentali dell'economia locale, in quanto sono presenti sul nostro territorio numerose piccole e medie imprese. Un ulteriore impulso a questi settori è dato dalle previsioni del nuovo P.R.G. che, in particolare per quanto concerne l'area di Patone, include un progetto curato da Trentino Sviluppo che prevede la realizzazione di spazi da destinare prevalentemente ad attività produttive. Attualmente sono in fase di realizzazione i progetti contenuti nel piano attuativo e inizieranno quanto prima i lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Si evidenzia che ad oggi il piano attuativo risulta scaduto ragione per cui l'Amministrazione provvederà ad approvarne uno nuovo riconfermando le destinazioni previste nel precedente.

#### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

Attraverso la formulazione di proposte progettuali e di strumenti di programmazione, il Comune si pone come obiettivo quello di migliorare la qualità del contesto economico e sociale del suo territorio oltre a favorire, con interventi mirati, l'operatività delle singole aziende.

### **3.4.3 Finalità da conseguire**

Finalità da conseguire sono la realizzazione dei progetti sopraindicati per ogni singolo settore economico.

#### Attrazione di investimenti e di consumatori:

Per lo sviluppo delle potenzialità economiche locali, importante è attrarre gli investimenti valorizzando le vocazioni peculiari della città nei settori sportivi dell'arrampicata, del turismo climatico di cura e soggiorno, nonché di quello legato alla montagna. Ciò determinerà, in concomitanza con altri fattori ambientali, l'attrazione di consumatori nel territorio comunale.

#### **3.4.3.1 Investimento**

- Sistemazione strade interpoderali;
- Interventi straordinari di viabilità montana e recuperi ambientali;
- Interventi vari nell'ambito del piano di sviluppo rurale.

*Per una dettagliata descrizione delle opere elencate fare riferimento al Programma generale delle opere pubbliche 2016-'18.*

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma, che si riportano in sintesi;

- supporto alle imprese per quanto riguarda la predisposizione di aree sulle quali realizzare nuovi insediamenti produttivi;
- sostegno delle attività agricole mediante erogazione di contributi per la realizzazione delle opere nel settore della viabilità montana e interpoderale;
- servizio affissioni e pubblicità, appaltato alla ditta "ICA srl" di Rovereto;
- servizio riscossione canone di aree pubbliche appaltato alla ditta "GestEL srl" di Arco.

### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Per le attività relative al presente programma, si fa riferimento a quanto previsto nelle dotazioni organiche del regolamento vigente.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

### **3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

In particolare l'impegno degli uffici sarà orientato al rispetto della tempistica indicata per l'eventuale adeguamento degli strumenti pianificatori comunali alla normativa provinciale.

## RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

**230**

### ATTIVITA' PRODUTTIVE

#### RISORSE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	500,00	500,00	500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	500,00	500,00	500,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	267.900,00	217.900,00	217.900,00	
<b>TOTALE (B)</b>	267.900,00	217.900,00	217.900,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	-	-	-	
<b>TOTALE (C)</b>	-	-	-	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	268.400,00	218.400,00	218.400,00	

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA****230****ATTIVITA' PRODUTTIVE****IMPIEGHI**

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
208.400.00	77.65%	0.00	0.00%	60.000.00	22.35%	268.400.00	1.00%

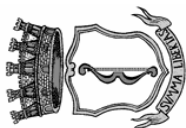
ANNO 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
208.400,00	95,42%	0,00	0,00%	10.000,00	4,58%	218.400,00	0,87%

ANNO 2018							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità ( c )	% sul tot.		
208.400,00	95,42%	0,00	0,00%	10.000,00	4,58%	218.400,00	0,86%

### 3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia autonoma	UE	Cassa DD.PP + CR.SP + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
Programma 110	2.235.300,00	2.144.900,00	2.144.900,00			6.294.100,00	-	-	54.000,00	-	-	-	177.000,00
Programma 120	6.758.730,00	6.698.530,00	6.631.530,00			4.980.790,00	-	-	-	-	-	15.000.000,00	108.000,00
Programma 130	4.948.300,00	4.253.500,00	4.251.500,00			6.401.850,00	-	-	3.636.000,00	-	-	-	3.415.450,00
Programma 140	498.400,00	262.400,00	262.400,00			1.023.200,00	-	-	-	-	-	-	-
Programma 150	336.200,00	336.200,00	336.200,00			887.100,00	102.000,00	-	-	-	-	-	19.500,00
Programma 160	747.200,00	747.200,00	747.200,00			1.818.600,00	-	-	-	-	-	-	423.000,00
Programma 170	2.295.400,00	2.082.900,00	2.077.900,00			2.709.200,00	-	-	2.832.000,00	-	-	-	915.000,00
Programma 180	1.584.650,00	1.373.150,00	1.373.150,00			2.924.460,00	-	249.000,00	144.000,00	-	-	-	1.013.490,00
Programma 190	821.200,00	631.200,00	631.200,00			1.963.600,00	-	-	-	-	-	-	120.000,00
Programma 200	2.095.700,00	1.910.700,00	1.910.700,00			138.700,00	-	-	-	-	-	-	5.778.400,00
Programma 210	3.299.350,00	3.503.150,00	4.019.350,00			9.655.930,00	-	-	1.155.420,00	-	-	-	10.500,00
Programma 220	904.400,00	904.400,00	904.400,00			1.721.200,00	-	-	696.000,00	-	-	-	296.000,00
Programma 230	268.400,00	218.400,00	218.400,00			-	-	-	-	-	-	-	705.200,00
TOTALE	26.793.230,00	25.066.630,00	25.508.830,00			40.518.730,00	102.000,00	249.000,00	8.517.420,00	-	-	15.000.000,00	12.981.540,00





Comune della Città di Arco  
PROVINCIA DI TRENTO

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
PER IL PERIODO 2016-2018  
ALLEGATO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2016-2018

Il presente programma generale delle opere pubbliche, ai sensi e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento comunale di contabilità, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 6 di data 12 febbraio 2001 ed entrato in vigore il 12 aprile 2001 (G.P. 16 marzo 2001 sub n. 3485/01-R.12), è costituito dagli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel periodo ricompreso nel triennio 2016-2018.

La programmazione delle opere pubbliche per effetto della Legge Merloni, ha cambiato radicalmente impostazione rispetto al passato. Infatti, è stata introdotta la programmazione nel campo dei lavori pubblici come sistema normale di attività, mediante l'adozione di un programma pluriennale dei lavori pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, che comporta un impegno concreto ed una programmazione più incisiva e trasparente.

I principi dell'universalità, della veridicità del bilancio e dell'attendibilità, della compatibilità delle previsioni di spesa, della coerenza e il carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale impongono inoltre la necessità di una preventiva verifica di fattibilità degli investimenti iscritti nel bilancio. In tale contesto il programma pluriennale dei lavori pubblici rappresenta l'elemento fondamentale di raccordo con il sistema di bilancio.

I principi desumibili dalla legge Merloni s'impongono anche in ambito locale, così come indicato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 482/95.

In tal senso con la Collegata alla Finanziaria 2001 è stata introdotta una modifica all'art.13 della L.P. 15 novembre 1993, n.36, nella quale si stabilisce che i comuni e gli altri enti locali, in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico-finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, adottino il programma generale delle opere pubbliche, nel quale sono individuate le opere e i lavori da realizzare. Il comma 2 del medesimo articolo impegna inoltre la Giunta provinciale, previa intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, ad approvare lo schema tipo del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche e le relative modalità di aggiornamento, nonché a definire il livello di significatività degli interventi ai fini del loro inserimento nel programma.

Tale modello deve prevedere per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e benefici connessi, così come disposto dal sopracitato art.13.

I comuni e gli altri enti locali, nell'attivazione degli interventi previsti nel programma generale delle opere pubbliche, dovranno rispettare le priorità ivi indicate, con l'esclusione degli interventi connessi a situazioni di calamità, di urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso. I programmi generali delle opere pubbliche saranno pertanto conformi agli strumenti generali di programmazione provinciale (in particolare il documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale), nonché ai piani

pluriennali di settore per gli investimenti che preordinano finanziamenti in favore di opere realizzate dai comuni. Saranno redatti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale sia relativamente agli interventi finanziari sulle leggi di settore, sia a quelli inerenti gli interventi finanziari sull'art. 16 della legge in materia di finanza locale, sia agli eventuali criteri che si ritenesse opportuno definire con il provvedimento di assegnazione dei finanziamenti a valere sull'art. 11 della medesima legge.

Tenuto conto delle specificità previste a livello locale, sia per quanto riguarda l'ordinamento degli enti locali, sia in ordine alla normativa in materia di lavori pubblici, si ritiene opportuno disciplinare autonomamente la programmazione delle opere pubbliche pur nel rispetto dei principi dettati dalla legge Merloni.

In primo luogo, al fine di semplificare la procedura, si rende necessario trasformare il programma pluriennale delle opere pubbliche da documento autonomo, così come previsto dall'ordinamento nazionale, ad allegato della Relazione previsionale e programmatica. Inoltre, diversamente dal resto d'Italia, dove si devono compilare due documenti distinti (il programma triennale e l'elenco annuale), in ambito provinciale si richiede la redazione di un unico atto, dove la prima colonna del pluriennale coincida con l'elenco annuale delle opere pubbliche che, salvo alcune deroghe, sono subordinate ad una preventiva progettualità.

Il DPGR 6.12.2001 n.17/L ha introdotto alcune variazioni ai modelli contabili utilizzati dai comuni e dagli altri enti locali approvati con DPGR 24.01.2000 n.1/L, dando la possibilità alle Giunte provinciali di Trento e Bolzano di integrare lo schema della relazione previsionale e programmatica con gli ulteriori elementi ritenuti necessari per coordinare la programmazione degli enti locali con gli obiettivi programmatici di sviluppo provinciale.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1061 di data 17 maggio 2002, ha approvato un modello di programma pluriennale delle opere pubbliche, che nella normativa nazionale risulta essere un documento autonomo, come un allegato alla relazione previsionale e programmatica.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa dovrà consentire l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma della Relazione previsionale e programmatica nel quale le stesse sono inserite.

Il presente programma generale delle opere pubbliche 2016-2018 è in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, prevede per ciascuno degli

anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

### **Struttura del programma delle opere pubbliche**

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

Ai fini della predisposizione del piano pluriennale che incide sul mandato amministrativo successivo, l'Amministrazione deve prevedere idonei criteri finanziari finalizzati a limitare l'utilizzo delle risorse disponibili sul bilancio pluriennale relative agli esercizi che ricadono in tale arco temporale, ai sensi dell'articolo 14 del DPGR 4/L 1999.

Sulla base di questa analisi l'Amministrazione predispone il programma delle opere pubbliche (scheda 3).

In sede di prima applicazione il programma si intende di durata triennale, per far coincidere la programmazione con la scadenza del mandato amministrativo.

Il prospetto è così predisposto:

- Nel primo anno vengono inserite le opere progettualizzate con almeno il progetto preliminare, fatte salve le deroghe previste in "Adozione da parte dell'organo esecutivo";
- Nel secondo esercizio e in quelli successivi l'inserimento delle opere è subordinato ad un'analisi di fattibilità nei termini previsti in calce alla scheda 3.

Possono inoltre essere inserite anche le opere, per le quali al momento della stesura del documento non sono disponibili i finanziamenti. Il documento (scheda 3) prevede, per il secondo esercizio e quelli successivi, opere da programmarsì nel periodo di riferimento, non necessariamente rispondenti alla programmazione finanziaria rilevata dal bilancio pluriennale. La scheda 3 si suddivide in due parti:

- La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio pluriennale, così come evidenziati nella scheda 2;
- La seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica.

## **Scheda 1**

### **Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco**

Nella scheda numero 1 si inserisce l'insieme delle esigenze dell'amministrazione. S'iscrivono i fabbisogni generali suddivisi per tipologia e per categoria di opere. Si inseriscono tutti gli interventi che l'ente ritiene necessari compatibilmente con la programmazione provinciale.

Il comune dovrà tener conto anche degli oneri di gestione e di manutenzione dell'opera, qualora fosse destinata a servizi a carattere economico e imprenditoriale.

A monte l'Amministrazione ha individuato i bisogni della collettività e gli interventi necessari al loro soddisfacimento come anticipato in precedenza. Gli interventi di cui alla scheda 1, quindi possono non coincidere con le opere inserite nel programma pluriennale.

Non si inseriscono le manutenzioni ordinarie; per quelle straordinarie si veda quanto detto in precedenza.

## **Scheda 2**

### **Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche**

Nella scheda 2 si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3. Sono:

- entrate aventi destinazione vincolata (oneri di urbanizzazione,...)
- trasferimenti o contributi da parte di enti pubblici, qualora il bilancio della PAT preveda la copertura finanziaria
- avanzo di amministrazione solo per il primo anno
- mutuo
- altro (specificare: trasferimento di immobili, apporti di capitali privati, ...)

Il totale non coincide con il totale del titolo II del bilancio, in quanto tra le risorse sono comprese anche gli importi relativi alle disponibilità finanziarie di project financing.

## **Scheda 2 a**

### **Fonti di finanziamento presunte**

Nella scheda 2a si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3a. Sono:

- entrate aventi destinazione vincolata (oneri di urbanizzazione,...)
- trasferimenti o contributi da parte di enti pubblici, qualora il bilancio della PAT preveda la copertura finanziaria
- avanzo di amministrazione solo per il primo anno
- mutuo
- altro (specificare: trasferimento di immobili, apporti di capitali privati, ...)

Il totale non coincide con il totale del titolo II del bilancio, in quanto tra le risorse sono comprese anche gli importi relativi alle disponibilità finanziarie di project financing.

### **Scheda 3**

parte prima: opere con finanziamenti

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

La scheda 3 si suddivide in due parti; nella prima si inseriscono le opere per le quali ci sia già la disponibilità finanziaria; nella seconda, invece, le opere che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (area di inseribilità) qualora si accertassero i finanziamenti, mediante variazioni di bilancio.

L'opera può essere iscritta a bilancio e quindi nella prima parte della scheda 3, se il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

- per le Entrate proprie (oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione per il primo esercizio) l'attendibilità consiste nella verifica della congruità delle previsioni che sono sorrette da parametri e valutazioni oggettive collegate alla realtà in cui l'ente è chiamato a operare;
- per le Entrate patrimoniali ripetitive: sulla base di una valutazione di un trend storico degli accertamenti;
- per il ricorso al Credito: rifacendosi alla previsione di assunzione di un mutuo in quanto si possono assumere mutui solo se previsti in bilancio. Si dovrà poi prospettare negli esercizi successivi alla formalizzazione del contratto lo stanziamento per la copertura delle rate di ammortamento;
- per i trasferimenti provinciali: qualora l'attendibilità del trasferimento sia recuperata dai provvedimenti di ammissione o ammissibilità, connessi con la programmazione provinciale (piani e programmi), ancorché non discenda dai medesimi un formale impegno a carico del bilancio provinciale. Sono comunque esclusi gli interventi connessi a situazioni di calamità, urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso, ovvero connessi a lavori su delega da parte della Provincia.

Si allega l'analisi di fattibilità per ciascuna delle opere di cui sia obbligatoria la relazione.

Per quanto riguarda le tipologie di intervento si veda la tabella 1:

**TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

<b>Cod.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
99	Altro

Per quel che concerne le categorie di opere si veda la tabella 2:

**TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE**

<b>Cod.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata

13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro



Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	90.000,00	90.000,00
2	Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	50.000,00	50.000,00
3	Lavori recupero Castello	480.000,00	260.000,00
4	Interventi straordinari impianti sportivi	220.000,00	220.000,00
5	Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	650.000,00	650.000,00
6	Interventi sulla viabilità e parcheggi	320.000,00	320.000,00
7	Interventi di riqualificazione dei centri storici	1.000.000,00	1.000.000,00
8	Interventi straordinari acquedotti	300.000,00	300.000,00
9	Lavori straordinari diversi alle fognature	130.000,00	130.000,00
10	Interventi straordinari a tutela dell'ambiente	40.000,00	40.000,00
11	Zona archeologica Municipio	350.000,00	0,00
12	Realizzazione di un centro socio culturale nel complesso "ex Quisisana"	6.000.000,00	0,00
13	Interventi straordinari ai cimiteri	50.000,00	50.000,00
14	Riqualificazione del cimitero monumentale di Arco (2° stralcio)	1.700.000,00	0,00
15	Ampliamento cimitero di Romarzollo	700.000,00	0,00
16	Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali	80.000,00	80.000,00
17	Opere di messa in sicurezza della parete rocciosa Castello di Arco - 2° stralcio	1.300.000,00	0,00
18	Restauro Casinò municipale	200.000,00	200.000,00
19	Realizzazione Ostello della Gioventù	3.066.000,00	0,00
20	Restauro cinta muraria	700.000,00	0,00
21	Realizzazione ramale acquedotto Arco Sud Cretaccio (2° lotto)	500.000,00	0,00
22	Realizzazione piste ciclabili	300.000,00	300.000,00
23	Interventi straordinari parchi e giardini	40.000,00	40.000,00

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
24	Messa in sicurezza del versante Sud-Est in loc. Costa del Castello di Arco	150.000,00	0,00
25	Interventi di manutenzione straordinaria edificio ex ONMI	250.000,00	0,00
26	Teleriscaldamento e grandi strutture	2.000.000,00	0,00
27	Realizzazione casa sociale Bolognano	1.200.000,00	0,00
28	Interventi straordinari stabili comunali diversi	233.000,00	233.000,00
29	Interventi straordinari Palazzina via San Pietro	25.000,00	25.000,00
30	Interventi straordinari scuole materne	30.000,00	30.000,00
31	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	30.000,00	30.000,00
32	Interventi straordinari asilo nido	30.000,00	30.000,00
33	Interventi straordinari Municipio	35.000,00	35.000,00
34	Interventi straordinari Palazzo Panni e archivio storico	55.000,00	55.000,00
35	Valorizzazione aree arrampicate	70.000,00	70.000,00
36	Circonvallazione di Varignano	2.000.000,00	0,00
37	Impianto idroelettrico San Giacomo	700.000,00	0,00
38	Completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco	1.283.800,00	1.283.800,00
39	Impianti auditorium-teatro nel complesso ex Quisisana	1.000.000,00	0,00
40	Arredo urbano centri storici	1.000.000,00	0,00
41	Parco urbano delle Braile	200.000,00	200.000,00
42	Attuazione PRIC: interventi straordinari	30.000,00	30.000,00
43	Ampliamento ed adeguamento statico e sismico scuola media	3.500.000,00	0,00
44	Ristrutturazione vecchio asilo nido	600.000,00	0,00
45	Tratto marciapiede loc. Somier (delega PAT)	200.000,00	0,00

Scheda 2  
 Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
1	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	156.000,00	255.420,00	900.000,00	1.311.420,00
2	Stanziamento di bilancio (avanzo di amministrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altre entrate (contributi BIM, rimborsi, etc)	81.000,00	0,00	0,00	81.000,00
4	Canoni aggiuntivi BIM derivazioni idroelettriche	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
5	Contributi PAT budget fondo investimenti	1.261.000,00	453.380,00	458.000,00	2.172.380,00
6	Contributi di concessione e sanzioni	200.000,00	200.000,00	100.000,00	500.000,00
7	Alienazione di beni	60.000,00	80.000,00	47.000,00	187.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>2.258.000,00</b>	<b>1.488.800,00</b>	<b>2.005.000,00</b>	<b>5.751.800,00</b>

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE** **Anni 2016-2018**  
**COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Scheda 2a  
 Fonti di finanziamento presunte

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
1	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	2.342.972,00	0,00	0,00	2.342.972,00
2	Altre entrate in conto capitale	1.657.028,00	0,00	1.000.000,00	2.657.028,00
3	Delega PAT art. 7 LP 26/93 (marciapiede Somier)	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>4.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>5.200.000,00</b>

Scheda 3

Quadro pluriennale delle opere pubbliche  
 parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2016 Disponibilità finanziarie	Anno 2017 Disponibilità finanziarie	Anno 2018 Disponibilità finanziarie
0101210	1	Realizzazione piste ciclabili	urb.: assente amb.: non pertinente	2018	300.000,00	0,00	250.000,00	50.000,00
0107130	1	Interventi di riqualificazione dei centri storici	urb.: assente amb.: non pertinente	2018	1.000.000,00	300.000,00	350.000,00	350.000,00
0107130	1	Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	urb.: non pertinente amb.: non pertinente	2019	650.000,00	150.000,00	250.000,00	250.000,00
0109130	1	Interventi sulla viabilità e parcheggi	urb.: assente amb.: non pertinente	2018	320.000,00	220.000,00	50.000,00	50.000,00
0107230	1	Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali	urb.: non pertinente amb.: non pertinente	2018	80.000,00	60.000,00	10.000,00	10.000,00
0101210	2	Completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco	urb.: ottenuta amb.: non pertinente	2019	1.283.800,00	0,00	283.800,00	1.000.000,00
1107190	1	Interventi straordinari impianti sportivi	urb.: assente amb.: non pertinente	2018	220.000,00	200.000,00	10.000,00	10.000,00
1107210	1	Valorizzazione aree di arrampicata	urb.: non pertinente amb.: non pertinente	2018	70.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
1207180	1	Lavori recupero Castello	<u>urb.</u> : assente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	260.000,00	160.000,00	50.000,00	50.000,00
1207180	1	Interventi straordinari Palazzo Panni e archivio storico	<u>urb.</u> : ottenuta <u>amb.</u> : non pertinente	2018	55.000,00	35.000,00	10.000,00	10.000,00
1207130	1	Interventi straordinari Casinò municipale	<u>urb.</u> : ottenuta <u>amb.</u> : non pertinente	2017	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
1607200	1	Interventi straordinari acquedotti	<u>urb.</u> : assente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	300.000,00	200.000,00	50.000,00	50.000,00
1607130	1	Interventi straordinari ai cimiteri	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	50.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00
1607200	1	Lavori straordinari diversi alle fognature	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	130.000,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00
1707170	1	Interventi straordinari asilo nido	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1707170	1	Interventi straordinari scuole materne	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1707170	1	Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	50.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00
1707170	1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	90.000,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
1807110	1	Interventi straordinari Municipio	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	35.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
1807130	1	Interventi straordinari Palazzina servizi via San Pietro	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	25.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
1807130	1	Interventi straordinari stabili comunali diversi	<u>urb.</u> : assente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	233.000,00	213.000,00	10.000,00	10.000,00
9907210	1	Interventi straordinari parchi e giardini	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
9907210	1	Interventi straordinari a tutela dell'ambiente	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
9901210	1	Parco urbano Braile	<u>urb.</u> : assente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
9907130	1	Attuazione PRIC: interventi straordinari	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9907130	1	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	<u>urb.</u> : non pertinente <u>amb.</u> : non pertinente	2018	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale disponibilità</b>					<b>5.751.800,00</b>	<b>2.258.000,00</b>	<b>1.488.800,00</b>	<b>2.005.000,00</b>

Per l'analisi dettagliata delle opere si rimanda ai singoli progetti preliminari esistenti.

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE** **Anni 2016-2018**  
**COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Scheda 3a  
 Quadro pluriennale delle opere pubbliche  
 parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2016 Disponibilità finanziarie	Anno 2017 Disponibilità finanziarie	Anno 2018 Disponibilità finanziarie
0101130	3	Tratto marciapiede località Somier (delega PAT)	urb: ottenuta amb: non pertinente	2017	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
1101190	3	Impianti auditorium-teatro nel complesso ex Quisisana	urb: non pertinente amb: non pertinente	2018	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
1601200	1	Realizzazione acquedotto Arco Sud Cretaccio (lotto 2)	urb: assente amb: non pertinente	2018	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
1709170	1	Intervento adeguamento statico e sismico scuola media	urb: assente amb: non pertinente	2018	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità</b>					<b>5.200.000,00</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>



Analisi di fattibilità

Codifica per categoria e per programma RPP		Capitolo	Oggetto dei lavori
11	01	190	3302
			<b>IMPIANTI AUDITORIUM-TEATRO NEL COMPLESSO EX QUISISANA</b>
			Motivazioni:
			scopo dell'intervento è il completamento del costruendo auditorium-teatro, per renderlo fruibile.
			Descrizione dei lavori:
			si prevede di realizzare gli impianti audio, video, illuminazione, sezione e controllo, per consentire sia la proiezione dei film, sia l'allestimento e le rappresentazioni teatrali.
			Valutazione complessiva dell'opera:
			nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 1.000.000,00.-

Per l'analisi dettagliata delle restanti opere si rimanda ai singoli progetti preliminari esistenti.

MR/PV

VISTO!  
 LA DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
 - F.to arch. Bianca Maria Simoncelli -